Spedizione in abbonamento postale
70% - D.C.B. Padova
In caso di mancato recapito inviare
al CMP di Padova
per la restituzione al mittente previo pagamento resi

Anno XLII - N. 27

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA

TRIESTE, 6 luglio 2005 **€ 2,50**

DIREZIONE E REDAZIONE: SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA - TRIESTE - VIA CARDUCCI, 6 - TEL. 040/3773607

AMMINISTRAZIONE: SERVIZIO PROVVEDITORATO - TRIESTE - CORSO CAVOUR, 1 - TEL. 040/3772037

Il «Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia» si pubblica di regola il mercoledì; nel caso di festività la pubblicazione avviene il primo giorno feriale successivo. La suddivisione in parti, l'individuazione degli atti oggetto di pubblicazione, le modalità ed i termini delle richieste di inserzione e delle relative pubblicazioni sono contenuti nelle norme regolamentari emanate con D.P.G.R. 8 febbraio 1982, n. 043/Pres., pubblicato in B.U.R. 17 marzo 1982, n. 26, modificato con D.P.G.R. 7 ottobre 1991, n. 0494/Pres., pubblicato in B.U.R. 10 marzo 1992, n. 33 e con D.P.G.R. 23 dicembre 1991, n. 0627/Pres., pubblicato in B.U.R. n. 50 del 22 aprile 1992. Per quanto in esse non previsto si applicano le norme statali o regionali in materia di pubblicità degli atti.

La versione integrale dei testi contenuti nel Bollettino Ufficiale è consultabile gratuitamente, a partire dal Bollettino Ufficiale della Regione n. 11 del 17 marzo 1999, sul seguente sito Internet della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia:

http://www.regione.fvg.it

La riproduzione del Bollettino sul sito Internet ha carattere meramente informativo ed è, pertanto, priva di valore giuridico.

SOMMARIO

PARTE PRIMA
LEGGI, REGOLAMENTI E ATTI DELLA REGIONE

DIREZIONE CENTRALE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE,
ENERGIA, MOBILITÀ E INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO

Servizio pianificazione territoriale sub-regionale

Udine

AVVISO DI RETTIFICA

PARTE SECONDA

LEGGI, REGOLAMENTI, ATTI DELLO STATO E PROVVEDIMENTI DELLE COMINITÀ EUROPEE

CORTE COSTITUZIONALE

CORTE SUPREMA DI CASSAZIONE

Ufficio Centrale per il Referendum

PARTE TERZA

CONCORSI E AVVISI

PARTE PRIMA

LEGGI, REGOLAMENTI E ATTI DELLA REGIONE

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 8 giugno 2005, n. 0171/Pres.

Legge regionale 8/1999, articolo 24 quater. Regolamento per l'assegnazione ai Centri di assistenza tecnica dei fondi per la concessione di contributi a favore delle piccole e medie imprese commerciali, turistiche e di servizio. Approvazione.

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 24 bis della legge regionale 18 aprile 1999, n. 8 e successive modifiche e integrazioni, che prevede la concessione per il tramite dei Centri di assistenza tecnica (C.A.T.) di contributi a favore delle piccole e medie imprese commerciali, turistiche e di servizio;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 24 quater della legge regionale 8/1999, i criteri e le modalità di concessione dei contributi citati sono definiti con apposito Regolamento;

VISTO il Regolamento per l'assegnazione dei fondi ai Centri di assistenza tecnica, ai sensi dell'articolo 24 quater della legge regionale 8/1999, approvato con decreto del Presidente della Regione n. 086/Pres. del 26 marzo 2002;

VISTO l'articolo 30 della legge regionale 5 dicembre 2003, n. 18 che amplia ulteriormente i programmi d'investimento ammissibili a contributo ai sensi dell'articolo 24 bis della legge regionale 8/1999;

RITENUTO opportuno individuare criteri di assegnazione maggiormente aderenti alla consistenza del settore terziario e all'operatività dei singoli C.A.T. presenti sul territorio;

VISTO l'articolo 73, comma 3, della legge regionale 18/2003, che dispone di integrare i regolamenti che disciplinano le modalità di concessione dei contributi alle imprese da parte della Regione, di Enti o società partecipati con le disposizioni attuative dei commi 1 e 2 del medesimo articolo;

RITENUTO pertanto necessario provvedere all'emanazione di un nuovo Regolamento;

VISTO l'articolo 42 dello Statuto della Regione;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale 23 maggio 2005, n. 1164;

DECRETA

È approvato il «Regolamento per l'assegnazione ai Centri di assistenza tecnica dei fondi per la concessione di contributi a favore delle piccole e medie imprese commerciali, turistiche e di servizio ai sensi dell'articolo 24 quater della legge regionale 18 aprile 1999, n. 8», nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 8 giugno 2005

ILLY

Regolamento per l'assegnazione ai Centri di assistenza tecnica dei fondi per la concessione di contributi a favore delle piccole e medie imprese commerciali, turistiche e di servizio ai sensi dell'articolo 24 quater della legge regionale 18 aprile 1999, n. 8.

Art. 1

(Assegnazione fondi ai Centri di assistenza tecnica)

1. La Direzione centrale attività produttive assegna ai Centri di assistenza tecnica (di seguito C.A.T.), di cui all'articolo 11 della legge regionale 19 aprile 1999, n. 8 (Normativa organica del commercio in sede fissa), purché regolarmente autorizzati dall'Amministrazione regionale, i fondi per l'effettuazione delle attività delegate agli stessi C.A.T., secondo i seguenti criteri e modalità:

a) I fondi regionali sono suddivisi preliminarmente a livello provinciale in base ai seguenti criteri:

1) 50% in quote fisse per Provincia;

2) 50% in base al numero delle imprese del settore terziario operanti sul territorio, come risulta dai dati di iscrizione al registro delle imprese delle Camere di commercio industria artigianato e agricoltura, riferiti al 31 dicembre dell'anno precedente a quello dell'assegnazione dei fondi;

b) I fondi determinati come sopra sono suddivisi tra i C.A.T. operanti in ciascuna Provincia nel modo seguente:

1) 50% in base ai dati di rappresentanza aggregati, presentati per l'ultimo rinnovo dei consigli delle Camere di commercio industria artigianato e agricoltura della Regione dalle diverse organizzazioni di categoria riconosciute a livello regionale costituenti il C.A.T.;

2) 25% in base al numero dei dipendenti risultanti dal libro paga;

3) 25% in base al numero degli sportelli risultanti dalla visura camerale;

2. I C.A.T. provvedono alla gestione separata, rispetto al proprio bilancio, dei fondi assegnati, utilizzando eventuali rientri derivanti da revoche o rinunce, nonché eventuali utili derivanti da interessi attivi per il finanziamento delle iniziative di cui all'articolo 24 bis della legge regionale 8/1999.

Art. 2

(Criteri e modalità di concessione dei contributi)

1. I C.A.T. provvedono ad individuare un responsabile del procedimento di concessione dei contributi, il cui nominativo deve essere comunicato alla Direzione centrale attività produttive.

2. Le domande di contributo, da presentarsi alle apposite strutture organizzate a tal fine dai C.A.T. esclusivamente mediante raccomandata con avviso di ricevimento, devono essere protocollate in ordine progressivo lo stesso giorno di arrivo presso i C.A.T.. Non è ammessa la presentazione di più domande con la medesima raccomandata.

3. A parità di arrivo costituisce criterio di priorità la data e l'ora della spedizione; a parità di data e ora si procede a sorteggio.

4. È ammessa la presentazione di un'unica domanda per ciascuna impresa nel corso dell'anno. La domanda potrà riguardare esclusivamente una delle seguenti tipologie d'intervento:

a) commercio elettronico;

b) certificazione di qualità;

c) ammodernamento di immobili;

d) ammodernamento di impianti, acquisto di beni mobili;

e) introduzione di sistemi di sicurezza.

5. I C.A.T. provvedono alla concessione dei contributi secondo l'ordine cronologico di protocollazione

delle domande. Le domande sono ammesse a finanziamento entro i limiti dei fondi disponibili, esauriti i quali, sono soggette a decadenza.

6. I finanziamenti devono essere attivati nel rispetto dei limiti d'aiuto previsti dal regime de minimis, in applicazione del Regolamento (CE) 69/2001 della Commissione del 12 gennaio 2001. Dovrà essere in particolare accertato, tramite dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del richiedente, il rispetto del limite d'importo di euro 100.000,00 concedibili alla stessa impresa in un periodo di tre anni.

7. La domanda, oltre a identificare il soggetto richiedente, deve contenere una illustrazione degli aspetti fondamentali del progetto di investimento con una relazione di progetto relativa all'iniziativa, contenente l'elencazione degli investimenti previsti, con il dettaglio dei relativi costi, le finalità, gli obiettivi e i tempi di realizzazione.

8. Alla domanda dovrà essere allegata una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, di data non antecedente a sei mesi rispetto alla presentazione della domanda stessa, attestante il rispetto delle normative vigenti in tema di sicurezza sul lavoro, ai sensi dell'articolo 73 della legge regionale 5 dicembre 2003, n. 18 (Interventi urgenti nei settori dell'industria, dell'artigianato, della cooperazione, del commercio e del turismo, in materia di sicurezza sul lavoro, asili nido nei luoghi di lavoro, nonché a favore delle imprese danneggiate da eventi calamitosi).

9. Sono soggetti ammissibili agli aiuti le piccole e medie imprese commerciali, turistiche e di servizi, anche associate tra loro, inclusi i consorzi di aziende, iscritte al Registro delle imprese e ove previsto nel Registro esercenti il commercio presso le Camere di commercio industria artigianato e agricoltura, con eccezione di quelle operanti nei settori per i quali non è applicabile il regime de minimis, in applicazione del Regolamento (CE) 69/2001 della Commissione del 12 gennaio 2001.

10. Sono escluse dai contributi le imprese che, alla data di sottoscrizione della domanda, sono in stato di fallimento, concordato preventivo, liquidazione coatta amministrativa.

11. Il contributo concesso è revocato qualora l'impresa benefici, per i medesimi beni e servizi, di qualsiasi altra agevolazione pubblica, anche in forma di aiuto de minimis. Non sono ammissibili a contributo due domande presentate dalla medesima impresa in anni consecutivi che prevedano la medesima tipologia d'intervento.

12. Entro 24 mesi, decorrenti dalla data di presentazione della domanda di contributo, i progetti devono essere completati, intendendosi per completamento l'integrale fornitura, messa in esercizio e pagamento dei beni e servizi ammessi a contributo.

13. I contributi sono concessi ed erogati in via anticipata nel limite del 70% previa presentazione di idonea fideiussione bancaria o polizza assicurativa. Il valore della fideiussione è pari al 100% dell'importo da erogare, maggiorato degli interessi e avrà durata di 24 mesi con decorrenza dalla data di presentazione della fideiussione stessa.

14. La liquidazione in via definitiva del contributo avviene dopo la verifica della rendicontazione delle spese da parte dell'impresa beneficiaria.

15. I beni e servizi devono essere mantenuti, in effettive condizioni di esercizio e per le attività per le quali sono stati concessi i contributi, per almeno un biennio decorrente dalla data di erogazione del contributo a saldo.

Art. 3

(Spese ammissibili)

1. Le spese ammissibili sono quelle effettuate successivamente alla data di presentazione della domanda di contributo per l'effettuazione di programmi d'intervento riguardanti:

a) investimenti in hardware e software per la creazione di siti web orientati al commercio elettronico;

b) investimenti per l'acquisto di hardware per la creazione di un servizio di providing o hosting a supporto del commercio elettronico;

c) investimenti in hardware e tecnologie rivolti al miglioramento dei sistemi di sicurezza della connessione alla rete Internet;

d) investimenti per la costituzione di Secure Payment System attraverso convenzioni con Istituti bancari o gestori di carte di credito o di debito;

e) investimenti per la promozione del sito di commercio elettronico (shop-site);

f) investimenti per corsi di formazione, al netto delle eventuali spese di trasferta, del personale destinato alla gestione, manutenzione, controllo dei siti orientati al commercio elettronico;

g) investimenti per la creazione di software prodotti interamente sul territorio regionale e finalizzati alla gestione del commercio elettronico;

h) interventi relativi all'introduzione dell'HACCP nelle aziende alimentari e di somministrazione di alimenti e bevande;

i) introduzione dei sistemi di qualità compresa la certificazione ISO 9000 e/o VISION 2000;

j) collegamento con i sistemi regionali di teleinformazione e teleprenotazione regionali;

k) ammodernamento degli immobili e degli impianti, ivi compreso il loro ampliamento, acquisto di beni mobili, quali automezzi, macchine per la movimentazione delle merci, attrezzature, macchine d'ufficio e arredi;

l) introduzione di sistemi di sicurezza per contrastare gli atti criminosi, quali impianti di allarme, blindature, porte e rafforzamento serrature, installazione di telecamere anti rapina e sistemi antifurto e anti taccheggio, vetri anti sfondamento e anti proiettile, acquisto casseforti, nonché interventi similari.

2. Sono considerate spese ammissibili, purché regolarmente fatturate e riferite ai programmi di cui al comma 1, lettere a), b), c), d), e), f), e g) le spese concernenti:

a) consulenze specialistiche esterne per lo sviluppo di applicativi per la gestione delle transazioni e per la pubblicazione di informazioni commerciali sui siti web orientati al commercio elettronico;

b) creazione di directories elettroniche, sistemi di classificazione e ricerca dei dati;

c) costi iniziali per reti di interconnessione, per la sicurezza delle transazioni, per la firma digitale e per i sistemi i pagamento elettronico;

d) costi relativi all'impiego di mano d'opera interna per la realizzazione dei programmi d'intervento ammissibili, a condizione che sia prodotta la scheda analitica dei lavori effettuati, nel limite del 10% del totale delle spese ammissibili.

3. Sono assimilabili ai sistemi di qualità di cui al comma 1, lettera i), il sistema di gestione della qualità ambientale e la certificazione etica.

4. L'ammodernamento degli immobili e degli impianti di cui al comma 1, lettera k), può riguardare anche beni immobili non di proprietà dell'impresa richiedente ma posseduti in base a un contratto di locazione o comodato, avente una durata che ne assicuri la disponibilità per almeno un biennio decorrente dalla data di erogazione del contributo a saldo.

5. I beni mobili oggetto del programma d'investimento devono essere nuovi di fabbrica e dovranno risultare nel registro dei beni ammortizzabili.

6. Non è ammissibile ad agevolazione l'acquisto di autovetture.

7. Sono escluse dalle spese ammissibili:

a) l'I.V.A. e le spese accessorie;

b) le spese di ordinaria manutenzione dei locali ove viene esercitata l'attività;

c) le spese riguardanti i beni suscettibili di uso promiscuo;

d) le spese riguardanti i beni non durevoli.

Art. 4

(Attività della Direzione centrale attività produttive)

1. Fermo quanto disposto dalla legge regionale 8/1999 e dal presente Regolamento, la Direzione centrale attività produttive può formulare istruzioni operative ai C.A.T. attraverso apposite circolari.

2. La competenza territoriale dei C.A.T. è data dai limiti fissati nell'atto costitutivo e nello statuto degli stessi Centri.

3. Nel caso si manifesti la necessità di fornire i servizi previsti dalla legge a favore di imprese ubicate in Comuni non compresi nelle competenze territoriali dei C.A.T. riconosciuti, la Direzione centrale attività produttive, con proprio atto, ad affidare l'incarico di fornire detto servizio ad altro C.A.T..

Art. 5

(Direttive per i C.A.T.)

1. Ai sensi dell'articolo 24 ter, comma 5, della legge regionale 8/1999, i C.A.T. devono presentare alla Direzione centrale attività produttive, entro il mese successivo dalla conclusione del trimestre di riferimento, la relazione trimestrale contenente in maniera sintetica l'elenco delle imprese ammesse a contributo, l'entità del contributo concesso con l'indicazione della relativa anticipazione, nonché l'utilizzazione in forma scalare dei fondi erogati. Entro il 31 marzo dell'anno successivo i C.A.T. devono presentare il rendiconto annuale delle spese sostenute, contenente l'indicazione delle imprese e delle iniziative ammesse a contributo, l'entità del contributo concesso e gli estremi di erogazione, l'attestazione che è stata effettuata l'obliterazione delle fatture presentate quale consuntivo di spesa da parte delle imprese beneficiarie, la documentazione dei pagamenti effettuati.

2. Al rendiconto di cui al comma 1 deve essere allegato il bilancio separato della gestione del fondo e l'atto di approvazione dello stesso da parte dell'organo competente del C.A.T., unitamente all'ultimo bilancio consuntivo del C.A.T. depositato presso la competente Camera di commercio industria artigianato e agricoltura.

3. Il rendiconto è soggetto ad approvazione da parte della Direzione centrale attività produttive.

4. I C.A.T. provvedono, successivamente alla liquidazione delle agevolazioni, ad effettuare ispezioni a campione nel limite minimo del 10% delle imprese beneficiarie del contributo, per verificare l'avvenuta realizzazione dei programmi di investimento ammessi a contributo. Le imprese beneficiarie si obbligano a mantenere e mettere a disposizione dei C.A.T., la documentazione di supporto delle spese effettuate e dei relativi pagamenti, per un periodo non inferiore a cinque anni dalla data del provvedimento di liquidazione.

5. Nei casi previsti dall'articolo 49 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) i C.A.T. richiedono la restituzione delle somme erogate maggiorate degli interessi calcolati al tasso ufficiale di sconto, maggiorato di cinque punti percentuali, vigente al momento delle erogazioni, a decorrere dalle medesime e sino alla data della effettiva restituzione e provvedono agli adempimenti necessari al recupero degli importi dovuti.

Art. 6

(Norme finali)

1. Per tutto quanto non previsto dalla legge regionale 8/1999, e successive modifiche e integrazioni, e dal presente Regolamento, trova applicazione la legge regionale 7/2000.

2. Per il trattamento dei dati personali, trovano altresì applicazione le norme di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali).

Art. 7

(Abrogazione)

1. È abrogato il «Regolamento di cui all'articolo 24 quater della legge regionale n. 8/1999 e seguenti mo-

dificazioni e integrazioni» approvato con decreto del Presidente della Regione n. 086/Pres. del 26 marzo 2002.

Art. 8

(Entrata in vigore)

1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 20 giugno 2005, n. 0189/Pres.

Decreto legislativo 536/1992 e D.M. 31 gennaio 1996 - Individuazione Ispettore fitosanitario.

IL PRESIDENTE

VISTO il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 536 (Gazzetta Ufficiale 11 gennaio 1993, n. 7, Supplemento ordinario) «Attuazione della direttiva del Consiglio n. 91/683/CEE, concernente le misure di protezione contro l'introduzione negli Stati membri di organismi nocivi ai vegetali e ai prodotti vegetali»;

VISTO l'articolo 5, comma 2, del predetto decreto legislativo n. 536/1992, secondo il quale i Servizi fitosanitari regionali per i compiti di controllo fitosanitario, si avvalgono di personale qualificato, i cui nominativi vanno comunicati al competente Ministero delle politiche agricole e forestali ai fini dell'iscrizione nel registro nazionale degli addetti ai controlli fitosanitari;

VISTO il D.M. 31 gennaio 1996 (Gazzetta Ufficiale 19 febbraio 1996, n. 41, Supplemento ordinario) «Misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nel territorio della Repubblica italiana di organismi nocivi ai vegetali e ai prodotti vegetali»;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 24 novembre 2003, n. 3701 che istituisce, nell'ambito della Direzione regionale risorse agricole, naturali e forestali (ora Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna), il Servizio fitosanitario regionale;

VISTO l'articolo 34 del predetto D.M. 31 gennaio 1996, secondo il quale i controlli fitosanitari debbono essere effettuati da ispettori operanti presso i Servizi fitosanitari regionali regolarmente iscritti nel su richiamato registro nazionale;

CONSIDERATO che il Direttore del Servizio fitosanitario regionale propone, accertato il possesso dei requisiti di legge, il riconoscimento della qualifica di ispettore fitosanitario per l'enologo Dino Mucignat;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale 23 maggio 2005, n. 1199;

DECRETA

1. Per le motivazioni evidenziate nelle premesse, l'enologo Dino Mucignat è individuato quale ispettore incaricato di svolgere i controlli fitosanitari di cui al decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 536 ed al D.M. 31 gennaio 1996, ed è assegnata allo stesso la tessera di riconoscimento n. 24/06;

2. Il Direttore del Servizio fitosanitario regionale è incaricato di comunicare il nominativo di cui al comma 1 al Ministero delle politiche agricole e forestali, ai fini della iscrizione nel registro nazionale degli addetti ai controlli fitosanitari di cui all'articolo 4, lettera g) del decreto legislativo n. 536/1992.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 20 giugno 2005

ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 20 giugno 2005, n. 0190/Pres.

Legge regionale 3/2002, articolo 6, comma 97 - Regolamento per la definizione delle modalità e dei criteri per la concessione ed erogazione alle Province dei finanziamenti per la concessione di contributi in conto capitale ai titolari di licenza di taxi per l'acquisto di veicoli nuovi e la trasformazione e l'adeguamento di quelli in servizio, con riferimento al trasporto di portatori di handicap. Approvazione modifiche.

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 6, comma 97, della legge regionale 25 gennaio 2002, n. 3, (finanziaria 2002) ai sensi del quale l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere alle Province finanziamenti per la concessione di contributi in conto capitale ai titolari di licenza di taxi, rilasciata dai Comuni del territorio di rispettiva competenza ai sensi dell'articolo 12 della legge regionale 5 agosto 1996, n. 27 per l'acquisto di veicoli nuovi e la trasformazione e l'adeguamento di quelli in servizio, con riferimento al trasporto di portatori di handicap;

VISTO il D.P.Reg. 0371/Pres. di data 11 novembre 2004 con il quale è stato approvato il «Regolamento per la definizione delle modalità e dei criteri per la concessione ed erogazione alle Province dei finanziamenti per la concessione di contributi in conto capitale ai titolari di licenza di taxi per l'acquisto di veicoli nuovi e la trasformazione e l'adeguamento di quelli in servizio, con riferimento al trasporto di portatori di handicap»;

VISTO l'articolo 4, comma 166, della legge regionale 1/2005 ai sensi del quale la concessione dei finanziamenti di cui all'articolo 6, comma 97, della legge regionale 3/2002 è estesa, per le medesime finalità e con le modalità ed i criteri ivi previsti, anche ai titolari di autorizzazione per l'esercizio di noleggio con conducente di cui alla legge regionale 5 agosto 1996, n. 27;

PRESO ATTO, al di là delle necessarie modifiche ed integrazioni da apportare al citato Regolamento, che i termini previsti dallo stesso per la presentazione delle istanze da parte dei titolari delle licenze di taxi sono scaduti al 31 gennaio 2005 e le conseguenti istanze delle Province alla Regione al successivo 31 marzo;

RILEVATO che la previsione di cui all'articolo 33, comma 2, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 non risulta coerente e quindi applicabile alla fattispecie in esame, in quanto ai fini della individuazione del termine di presentazione delle istanze può essere riferibile sia alle domande dei beneficiari finali del contributo (titolari di autorizzazione di noleggio con conducente) sia a quelle delle Province, destinatarie del finanziamento regionale;

CONSIDERATO conseguentemente che, a fronte della intervenuta modifica legislativa, pare opportuno, in sede di prima applicazione della citata disposizione, fissare specifici termini per la presentazione delle relative istanze da parte dei soggetti interessati, al fine di consentire il corretto utilizzo delle risorse disponibili nell'esercizio corrente;

VISTO il testo regolamentare predisposto dalla competente Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto, ai sensi dell'articolo 30 della legge regionale 7/2000;

VISTO l'articolo 42 dello Statuto d'autonomia;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 1398 di data 10 giugno 2005;

DECRETA

È approvato il Regolamento recante modifiche al «Regolamento per la definizione delle modalità e dei cri-

teri per la concessione ed erogazione alle province dei finanziamenti di cui all'articolo 6, comma 97, della legge regionale 25 gennaio 2002, n. 3, per la concessione di contributi in conto capitale ai titolari di licenza di taxi per l'acquisto di veicoli nuovi e la trasformazione e l'adeguamento di quelli in servizio, con riferimento al trasporto di portatori di handicap» emanato con D.P.Reg. di data 11 novembre 2004, n. 0371/Pres., nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione ed entrerà in vigore dal giorno di detta pubblicazione.

Trieste, 20 giugno 2005

ILLY

Modifiche al Regolamento per la definizione delle modalità e dei criteri per la concessione ed erogazione alle Province dei finanziamenti di cui all'articolo 6, comma 97, della legge regionale 25 gennaio 2002, n. 3, per la concessione di contributi in conto capitale ai titolari di licenza di taxi per l'acquisto di veicoli nuovi e la trasformazione e l'adeguamento di quelli in servizio, con riferimento al trasporto di portatori di handicap.

Art. 1

(Modifiche al titolo del Regolamento emanato con D.P.Reg. 0371/Pres/2004)

1. Al titolo del Regolamento emanato con decreto del Presidente della Regione 11 novembre 2004, n. 0371/Pres. (Regolamento per la definizione delle modalità e dei criteri per la concessione ed erogazione alle Province dei finanziamenti di cui all'articolo 6, comma 97, della legge regionale 25 gennaio 2002, n. 3, per la concessione di contributi in conto capitale ai titolari di licenza di taxi per l'acquisto di veicoli nuovi e la trasformazione e l'adeguamento di quelli in servizio, con riferimento al trasporto di portatori di handicap) dopo le parole «25 gennaio 2002, n. 3» sono inserite le seguenti: «e di cui all'articolo 4, comma 166, della legge regionale 2 febbraio 2005, n. 1» e dopo le parole «licenza di taxi» sono inserite le seguenti: «e di autorizzazione di noleggio con conducente, di cui alla legge regionale 5 agosto 1996, n. 27,».

Art. 2

(Modifica all'articolo 1 del D.P.Reg. 0371/Pres/2004)

1. Al comma 1 dell'articolo 1 del D.P.Reg. 0371/Pres/2004 le parole «licenza di taxi, rilasciata» sono sostituite dalle seguenti: «licenza di taxi e di autorizzazione di noleggio con conducente, rilasciate».

Art. 3

(Modifiche all'articolo 4 del D.P.Reg. 0371/Pres/2004)

1. Al comma 1 dell'articolo 4 del D.P.Reg. 0371/Pres/2004 le parole «con autovettura» sono sostituite dalle seguenti: «e di autorizzazioni di noleggio con conducente di cui alla legge regionale 27/1996».

2. Al comma 2, lettera a), dell'articolo 4 del D.P.Reg. 0371/Pres/2004 dopo la parola «taxi» sono aggiunte infine le seguenti: «o dell'autorizzazione di noleggio con conducente di cui alla legge regionale 27/1996».

Art. 4

(Modifiche all'articolo 5 del D.P.Reg. 0371/Pres/2004)

1. Ai commi 1 e 3 dell'articolo 5 del D.P.Reg. 0371/Pres/2004, dopo le parole «Direzione centrale pianificazione territoriale,» è inserita la seguente «energia,».

Art. 5

(Norma transitoria)

1. In sede di prima applicazione ed esclusivamente per l'esercizio finanziario 2005, i termini per la presentazione alla competente Provincia delle domande di contributo, da parte dei soli titolari di autorizzazione di noleggio con conducente di cui alla legge regionale 27/1996, sono fissati al 1º settembre 2005, i termini per le Province per la presentazione delle domande di finanziamento alla Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto sono fissati al 15 ottobre 2005 ed i termini per il riparto delle risorse da parte della suddetta Direzione sono fissati al 15 novembre 2005.

Art. 6

(Entrata in vigore)

1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 22 giugno 2005, n. 0196/Pres.

Legge regionale 12/2002 - Sostituzione del segretario sostituto della Commissione provinciale per l'artigianato di Gorizia e della 1ª Sottocommissione.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 22 aprile 2002, n. 12, recante «Disciplina organica dell'artigianato»;

VISTO il D.P.Reg. 0382/Pres. di data 4 dicembre 2002 con il quale è stata costituita la Commissione provinciale per l'artigianato di Gorizia, ai sensi dell'articolo 19, comma 1, della legge regionale 12/2002;

VISTO altresì il D.P.Reg. 015/Pres. di data 29 gennaio 2003 con il quale all'interno della Commissione provinciale per l'artigianato di Gorizia è stata costituita la 1ª Sottocommissione per l'istruttoria preliminare delle pratiche di iscrizione all'A.I.A. e conseguenti variazioni, ai sensi dell'articolo 19, comma 9, della legge regionale 12/2002;

ATTESO che in entrambi detti organi collegiali la sig.ra Milvia Sambo è stata nominata ai sensi del comma 10 del citato articolo 19 della normativa medesima, segretario sostituto;

VISTA la nota prot. n. 654.6.1/CPA di data 9 maggio 2005, con la quale la Commissione provinciale per l'artigianato di Gorizia ha comunicato che la dott.ssa Paola Vidoz è stata indicata quale segretario sostituto della Commissione provinciale per l'artigianato di Gorizia e della 1ª Sottocommissione in sostituzione della sig.ra Milvia Sambo;

RITENUTO di provvedere in conformità;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1258 del 30 maggio 2005;

DECRETA

La dott.ssa Paola Vidoz, in servizio presso la Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Gorizia, è nominata segretario sostituto della Commissione provinciale per l'artigianato di Gorizia e segretario sostituto della 1ª Sottocommissione per l'istruttoria preliminare delle pratiche di iscrizione all'A.I.A. e conseguenti variazioni, in sostituzione della sig.ra Milvia Sambo.

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 22 giugno 2005

ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 22 giugno 2005, n. 0197/Pres.

Legge regionale 23/1997, articolo 23 - Scioglimento del Consiglio comunale di Moraro (Gorizia).

IL PRESIDENTE

PREMESSO che nelle consultazioni elettorali del 12-13 giugno 2004 sono stati eletti il Consiglio comunale di Moraro (Gorizia) ed il Sindaco nella persona del signor Romano Tuni;

CONSIDERATO che, in data 21 maggio 2005, il predetto amministratore è deceduto;

VISTA la legge costituzionale 23 settembre 1993, n. 2;

VISTO il decreto legislativo 2 gennaio 1997, n. 9, ed in particolare l'articolo 6, comma 2, il quale ha trasferito all'Amministrazione regionale del Friuli Venezia Giulia la competenza ad emanare provvedimenti concernenti la sospensione e lo scioglimento dei Consigli provinciali e comunali e la sospensione, rimozione e revoca degli amministratori, salvo i provvedimenti adottati dallo Stato in base alla normativa antimafia o per motivi di ordine pubblico;

CONSIDERATO che, in virtù dell'articolo 23, comma 1, della legge regionale 4 luglio 1997, n. 23, continuano a trovare applicazione nella Regione Friuli Venezia Giulia gli articoli 37, 37 bis, 39 e 40 della legge 8 giugno 1990, n. 142;

CONSTATATO che si è verificata la fattispecie prevista dall'articolo 39, comma 1, lettera b), n. 1 (decesso del Sindaco) della legge 8 giugno 1990, n. 142, nel testo modificato dall'articolo 21, comma 1, della legge 81/1993, quale causa di scioglimento del Consiglio comunale;

ATTESO che ai sensi dell'articolo 37 bis, comma 1, della legge 8 giugno 1990, n. 142, in caso di decesso del Sindaco il Consiglio e la Giunta del Comune rimangono in carica sino alla elezione del nuovo Consiglio e del nuovo Sindaco, che avrà luogo, ai sensi dell'articolo 7 della legge regionale 21 aprile 1999, n. 10, fra il 15 aprile ed il 15 giugno 2006, e che sino alla predetta elezione le funzioni del Sindaco sono svolte dal Vice Sindaco;

VISTO l'articolo 23 della legge regionale 4 luglio 1997, n. 23, ed in particolare il comma 2, il quale prevede che i provvedimenti di scioglimento dei Consigli comunali sono adottati dal Presidente della Regione, su conforme deliberazione della Giunta regionale, adottata su proposta dell'Assessore regionale per le relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali;

VISTO lo Statuto di autonomia;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale 10 giugno 2005, n. 1383;

DECRETA

Il Consiglio comunale di Moraro (Gorizia) è sciolto.

Il Consiglio e la Giunta del Comune di Moraro (Gorizia) rimangono in carica sino alla elezione del nuovo Consiglio e del nuovo Sindaco che avrà luogo, ai sensi dell'articolo 7 della legge regionale 21 aprile 1999, n. 10, fra il 15 aprile ed il 15 giugno 2006. Sino alla predetta elezione, le funzioni del Sindaco sono svolte dal Vice Sindaco signor Alcide Turco.

Il presente decreto è trasmesso al Comune di Moraro (Gorizia), al Commissario del Governo nella Regione ed all'Ufficio territoriale del Governo di Gorizia, nonché pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 22 giugno 2005

ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 23 giugno 2005, n. 0198/Pres.

Legge regionale 15/2001, articolo 9, comma 6 - Assemblea autonomie locali. Sostituzione componente.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 15 maggio 2001, n. 15, concernente «Disposizioni generali in materia di riordino della Regione e conferimento di funzioni e compiti alle Autonomie locali»;

VISTO in particolare l'articolo 9, comma 3 della suddetta legge ove si determina la composizione dell'Assemblea delle Autonomie locali;

CONSTATATO che il rappresentante dell'A.T.O. n. 6 Cividalese, Attilio Vuga, è decaduto dalla carica di componente dell'Assemblea delle Autonomie locali per cessazione dalla carica di Sindaco; ai sensi dell'articolo 9, comma 4, della legge regionale n. 15/2001;

PRESO ATTO CHE la Conferenza dei Sindaci del summenzionato Ambito territoriale ottimale ha provveduto a designare il proprio rappresentante nella persona dello stesso Attilio Vuga, rieletto Sindaco del Comune di Cividale del Friuli a seguito delle elezioni amministrative del 22-23 maggio 2005;

ATTESO che, ai sensi dell'articolo 9, comma 6, della richiamata legge regionale 15/2001, i componenti dell'Assemblea delle Autonomie locali, sono nominati dal Presidente della Regione, con decreto da pubblicarsi nel Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO l'articolo 42, lettera c) dello Statuto di autonomia;

RITENUTO di provvedere in conformità;

DECRETA

Fermi restando i componenti attualmente in carica, è nominato quale componente dell'Assemblea delle Autonomie locali il seguente rappresentante dell'Ambito territoriale ottimale:

Ambito territoriale ottimale	*Rappresentante designato*	*Carica*
n. 6 Cividalese	Attilio Vuga	Sindaco Comune di Cividale del Friuli

Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 23 giugno 2005

ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 23 giugno 2005, n. 0201/Pres.

Legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, articoli 19 e 20 - Stipulazione di un atto integrativo all'Accordo di programma per la riconversione dell'ex Comprensorio ospedaliero di Santa Maria Maddalena con il Comune di Trieste e l'Azienda per i servizi sanitari n. 1 «Triestina».

IL PRESIDENTE

PREMESSO che il 16 marzo 2001 è stato sottoscritto tra Regione, Comune di Trieste e Azienda per i servizi sanitari n. 1 «Triestina» un Accordo di programma, approvato con D.P.G.R. n. 0205/Pres. del 25 maggio 2001, per la riconversione dell'ex comprensorio Ospedaliero di Santa Maria Maddalena;

TENUTO CONTO che la Giunta comunale di Trieste con deliberazione n. 196 del 10 maggio 2004 ha impartito alcune direttive per il trasferimento del compartimento e della sezione della Polstrada dall'area demaniale di Roiano, individuando nell'ex comprensorio «Maddalena» l'area nella quale localizzare la sede della futura caserma Polstrada;

VISTA la nota di data 6 aprile 2004 con la quale il Ministero dell'interno si è dichiarato favorevole a detta collocazione trovandola rispondente alle esigenze del servizio sia sotto il profilo delle dimensioni che dei criteri di sicurezza;

ATTESO che il trasferimento della caserma Polstrada all'interno dell'area della Maddalena renderà disponibile l'area e l'edificio di Riva Ottaviano Augusto, precedentemente individuati quali sede della Polstrada, che, conseguentemente, potranno essere utilizzati per destinazioni culturali e museali;

RITENUTO necessario procedere all'integrazione del sopracitato Accordo di programma al fine di prevedere l'insediamento della nuova Caserma della Polstrada all'interno dell'ex comprensorio Ospedaliero di Santa Maria Maddalena e alla variazione della destinazione urbanistica dell'area e dell'edificio di Riva Ottaviano Augusto urbanisticamente classificato UI, attualmente con destinazione «Servizi di Polizia» a destinazione «Attività museale, divulgativa, espositiva, scientifica»;

RAVVISATA altresì l'opportunità di precisare in tale Accordo integrativo la volontà delle parti di attribuire all'ex Comprensorio Ospedaliero la massima superficie per le attività di commercio al dettaglio indicate all'epoca della sottoscrizioni dell'Accordo di programma a seguito della modifiche apportate dall'articolo 8, comma 16 della legge regionale 13/2002 alla precedente normativa di settore;

VISTA la deliberazione n. 26 del 27 gennaio 2005 con la quale la Giunta comunale di Trieste ha approvato la bozza dell'Accordo di programma integrativo per la riconversione dell'ex Comprensorio Ospedaliero della Maddalena;

VISTA la deliberazione n. 85 del 18 febbraio 2005 con la quale il Direttore generale dell'Azienda per i servizi sanitari n.1 «Triestina» ha preso atto della necessità di addivenire alla stipulazione di un Accordo di programma integrativo a quello stipulato il 16 marzo 2001 per la riconversione dell'area in questione sulla base della bozza allegata al provvedimento medesimo;

VISTA la deliberazione n. 632 del 24 marzo 2005 con la quale la Giunta regionale ha riconosciuto il prevalente e rilevante interesse regionale alla sottoscrizione di un Atto integrativo al succitato Accordo di programma al fine di conseguire un ottimale utilizzo delle aree del Comprensorio dell'ex Ospedale di Santa Maria Maddalena e degli spazi precedentemente destinati alla Caserma della Polstrada in Riva Ottaviano Augusto e ha autorizzato il Presidente della Regione o un Assessore suo delegato allo sottoscrizione dello stesso ai sensi dell'articolo 19, comma 6 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO l'Atto integrativo all'Accordo di programma sottoscritto:

- dalla Regione il 3 maggio 2005;
- dall'Azienda per i servizi sanitari n. 1 «Triestina» l'11 maggio 2005;
- dal Comune di Trieste il 19 maggio 2005;

IN CONFORMITÀ allo schema approvato dalla Giunta regionale con la citata deliberazione n. 632 del 24 marzo 2005;

VISTI gli articoli 19 e 20 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 e successive modificazioni e integrazioni;

DECRETA

1. È approvato l'Atto integrativo all'Accordo di programma del 16 marzo 2001 per la riconversione dell'ex Comprensorio Ospedaliero di Santa Maria Maddalena, stipulato tra la Regione, l'Azienda per i servizi sanitari n. 1 «Triestina» e il Comune di Trieste ai sensi degli articoli 19 e 20 della legge regionale 7/2000, nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.

2. All'attuazione dell'atto medesimo provvederà la Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 23 giugno 2005

ILLY

ACCORDO DI PROGRAMMA

ai sensi degli articoli 19 e 20

della L.R. 20 marzo 2000, n. 7

Atto integrativo

all'Accordo di programma

per la riconversione del Comprensorio Ospedaliero di S. Maria Maddalena

tra

- **La Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia, di seguito per brevità denominata "Regione", rappresentata dall'Assessore regionale alla pianificazione territoriale, mobilità e infrastrutture di trasporto dott. Lodovico Sonego, giusta delega del Presidente della Regione Riccardo Illy;**
- **L'Azienda per i Servizi Sanitari n.1 – Triestina rappresentata dal Direttore Generale dott. Franco Rotelli;**
- **Il Comune di Trieste, rappresentato dal Sindaco Roberto Dipiazza;**

Premesso che:

- la riconversione dell'ex comprensorio Ospedaliero di Santa Maria Maddalena, è disciplinata dall'Accordo di Programma sottoscritto in data 16 marzo 2001 dal Sindaco del Comune di Trieste, dal Presidente della Giunta Regionale e dal Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 – Triestina, approvato con D.P.G.R. n. 205/Pres. del 25 maggio 2001, pubblicato sul BUR n. 24 del 13 giugno 2001, costituente la variante n. 72 al vigente P.R.G.C.;

tenuto conto che:

- l'Amministrazione Comunale con deliberazione giuntale n. 196 assunta in data 10 maggio 2004, ha impartito alcune direttive per il trasferimento del compartimento e della sezione della Polstrada dall'area demaniale di Roiano, anche in vista di una riqualificazione e riutilizzo dell'area per finalità di interesse generale;
- è stata così individuata la sede della futura caserma Polstrada nell'ex comprensorio "Maddalena", localizzazione su cui il Ministero dell'Interno, con lettera di data 6 aprile 2004 allegata al presente

accordo sub lett. A) quale parte integrante e sostanziale, ha espresso il proprio assenso dopo aver valutato la posizione di tale area trovandola rispondente alle esigenze del servizio per collocazione, dimensione e criteri di sicurezza;

- il trasferimento predetto rende così disponibile l'area e l'edificio di Riva Ottaviano Augusto urbanisticamente classificato U1 con destinazione "Servizi di Polizia", che può essere utilizzato, anche in ragione della specificità dei luoghi, per destinazioni culturali e museali;

ritenuto necessario procedere a una integrazione dell'Accordo di Programma prevedendo l'insediamento nell'ex Comprensorio Ospedaliero della "Maddalena" della nuova Caserma Polstrada e la contestuale modifica di destinazione urbanistica dell'area e dell'edificio di Riva Ottaviano Augusto attualmente destinati a "Servizi di Polizia";

ravvisata altresì l'opportunità di dare contestualmente atto dei contenuti dell'Accordo di Programma quale risulta dalle lettere prot. n. 45/01-04 del 2 febbraio 2004 a firma del Sindaco del Comune di Trieste e del Direttore Generale dell'A.S.S. n. 1 e successivo riscontro del 18 febbraio 2004 del Presidente della Regione, nel senso di precisare la volontà delle parti contraenti di attribuire, ora come allora, la massima superficie per le attività commerciali al dettaglio, all'epoca indicati in mq. 2.500 e oggi stabiliti in mq. 5.000, anche ai fini della corretta definizione degli allegati tecnici e dei particolari della "Scheda di specificazione dell'intervento n. 14 Maddalena";

visti gli articoli 19 e 20 della L.R. 20 marzo 2000, n. 7;

vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 632 del 24 marzo 2005;

viste le deliberazioni n. 85 del 18 febbraio 2005 e n. 175 del 4 aprile 2005 del Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 Triestina;

viste le deliberazioni della Giunta comunale di Trieste n. 26 del 27 gennaio 2005 e 114 dell'11 aprile 2005;

tutto ciò premesso la Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia, l'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 Triestina e il Comune di Trieste convengono, per le parti di rispettiva competenza, quanto segue:

Articolo 1

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma integrativo che viene sottoscritto fra le Amministrazioni Pubbliche sopra indicate ai sensi degli articoli 19 e 20 della L.R. 20 marzo 2000, n. 7.

Articolo 2

Le parti convengono di localizzare all'interno del comprensorio "Maddalena" la nuova sede del compartimento e della sezione della Polizia Stradale di Trieste e di approvare conseguentemente i seguenti elaborati comportanti la variazione urbanistica da zona omogenea "B2 – Zone nella prima fascia periferica ad alta densità edilizia" a zona omogenea "U1 – zone di interesse collettivo":

- A – zonizzazione (stato di fatto e variante);
- B – servizi (stato di fatto e variante);
- Ba-bis – attrezzature e servizi (stato di fatto e variante);
- E – strumenti attuativi (stato di fatto e variante);
- Relazione.

Articolo 3

La Zona U1, istituita con il presente atto, avente una consistenza di circa 1950 mq, ricade interamente in area di proprietà dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 – Triestina partecipante al presente accordo, e pertanto, trattandosi di proprietà pubblica, non trovano applicazione le disposizioni previste del DPR 327/2001 a garanzia dei privati, proprietari di beni oggetto di vincoli preordinati all'esproprio.

Articolo 4

Qualsiasi intervento di rilevanza edilizia o urbanistica nell'ambito così come perimetrato nell'elaborato E, allegato al presente accordo, sarà assoggettato all'approvazione di apposito PRP di iniziativa pubblica o privata; fanno eccezione gli interventi riguardanti la zona omogenea U1 e

quelli relativi alla Palazzina di Via Molino a Vento n.123 (Anagrafico 70 del C.c. S.M.M. sup.) finalizzati al mantenimento del Servizio Sanitario in essere, che potranno essere assentiti direttamente fino alla categoria di intervento della "ristrutturazione edilizia".

Articolo 5

In conseguenza della localizzazione della nuova sede del compartimento e della sezione della Polizia Stradale di Trieste predetta, si provvede ad adeguare il servizio previsto dall'elaborato "Ba bis" della variante generale al vigente piano regolatore per la zona di quartiere 17 – Cittavecchia da "Servizi di Polizia" a "Servizi Culturali – Museali".

Articolo 6

Per il finanziamento degli oneri conseguenti all'acquisizione dell'area di proprietà dell'A.S.S. Triestina e di futura pertinenza della caserma Polstrada, il Comune di Trieste chiederà l'utilizzo dei contributi regionali previsti dall'articolo 6 commi da 70 a 72 della L.R. n. 3/2002, che dispone il finanziamento delle opere previste nei Programma di Riqualificazione Urbana per lo Sviluppo Sostenibile del Territorio di cui la caserma Polstrada fa parte.

Articolo 7

Le parti prendono atto che il limite dimensionale per le attività commerciali al dettaglio previste dall'articolo 4 delle Norme Tecniche allegate all'Accordo di Programma per la riconversione del Comprensorio dell'ex Ospedale della Maddalena deve intendersi riferito a quello massimo consentito nel tempo dalle vigenti norme e cioè mq. 5.000 come peraltro già precedentemente riconosciuto con le note in premessa citate.

Viene conseguentemente allegato l'elaborato "Ea – Quaderno degli ambiti e scheda di specificazione – Progetto" dell'Accordo di Programma approvato con DPGR n. 205/Pres. del 25 maggio 2001.

Articolo 8

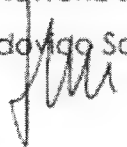
Al presente Accordo di Programma integrativo, quale parte integrante e sostanziale, vengono allegati gli elaborati previsti all'articolo 2 che determineranno la variante urbanistica al vigente P.R.G.C.

Articolo 9

L'Accordo di Programma sarà sottoposto alle procedure di approvazione previste dagli articoli 19 e 20 della L.R. 20 marzo 2000, n. 7, che prevedono i seguenti adempimenti:

- ratifica da parte del Consiglio comunale entro 30 giorni decorrenti dalla sottoscrizione dell'Accordo;
- approvazione con Decreto del Presidente della Regione;
- pubblicazione su Bollettino Ufficiale della Regione per gli effetti della Variante Urbanistica.

Articolo 10

Per tutti gli altri aspetti non disciplinati dal presente Accordo trova applicazione quanto già stabilito nell'"Accordo di Programma" approvato con D.P.G.R n. 205/Pres. del 25 maggio 2001.

Articolo 11

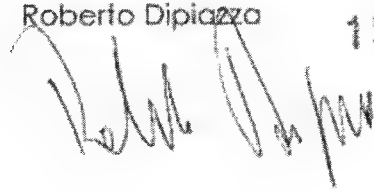
Il presente Accordo di Programma, approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale, entra in vigore il giorno della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

*****

Trieste, 3 MAG. 2005

L'ASSESSORE REGIONALE ALLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, MOBILITA' E INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO

Dott. Lodovico Sonego

IL DIRETTORE GENERALE DELL'AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI N. 1 TRIESTINA

Franco Rotelli 11 MAG. 2005

IL SINDACO DEL COMUNE DI TRIESTE

Roberto Dipiazza 19 MAG. 2005

Allegato sub A)

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

COMPARTIMENTO DELLA POLIZIA STRADALE

FRIULI-VENEZIA GIULIA

Trieste, 6 aprile 04

ALLA PREFETTURA
Ufficio Territoriale del Governo

TRIESTE

OGGETTO: Trasferimento del Compartimento e della Sezione Polizia Stradale di TRIESTE.

Di seguito agli accordi intercorsi per le vie brevi si conferma che il progetto della nuova sede del Compartimento e della Sezione Polizia Stradale di TRIESTE da realizzare nell'ex comprensorio dell'ospedale civile "Maddalena" in via dell'Istria, risponde alle esigenze di questi Uffici.

Lo stesso, infatti, risulta idoneo sia per la collocazione, individuata in un area adeguata ai criteri di sicurezza, sia per le superfici, interne ed esterne, dello stabile.

Appare, invece, necessario rivedere la distribuzione degli ambienti interni, sicuramente sufficienti negli spazi, ma così come suddivisi dal progettista, non rispondenti alle esigenze degli uffici e degli alloggi collettivi.

A tal fine potrà tornare utile organizzare, quanto prima possibile, un incontro con i responsabili dello studio incaricato dal Comune.

IL DIRIGENTE
(Ronca)

comune di trieste
piazza Unità d'Italia 4
34121 Trieste
tel 040 6751
www.comune.trieste.it
partita iva 00210240321

Il Sindaco
Roberto Dipiazza

REGIONE AUTONOMA FRIULI – VENEZIA GIULIA

COMUNE DI TRIESTE

Servizio Pianificazione Urbana

Accordo di Programma Maddalena

ELABORATO A - ZONIZZAZIONE

Scala 1:5000 | STATO DI FATTO

Direttore Area
Pianificazione Territoriale
Carlo Tosolini

Progettisti
arch. Marina Cassin
arch. Francesco Pavanello

collaboratore
p.i. Andrea Zacnigna

disegnatore
arch. Moreno Suzzi

Febbraio 2004

B0
V3
V5
U1
B2
B7
U2A
B4
B5
B1

comune di trieste
piazza Unità d'Italia 4
34121 Trieste
tel 040 6751
www.comune.trieste.it
partita iva 00210240321

Il Sindaco
Roberto Dipiazza

REGIONE AUTONOMA FRIULI – VENEZIA GIULIA

COMUNE DI TRIESTE

Servizio Pianificazione Urbana

Variante n° al P.R.G.C

Accordo di Programma Maddalena

ELABORATO A - ZONIZZAZIONE

Scala 1:5000	VARIANTE

Direttore Area
Pianificazione Territoriale
Carlo Tosolini

Progettisti
arch. Marina Cassin
arch. Francesco Pavanello

collaboratore
p.i. Andrea Zachigna

disegnatore
arch. Moreno Suzzi

febbraio 2004

comune di trieste
piazza Unità d'Italia 4
34121 Trieste
tel 040 6751
www.comune.trieste.it
partita iva 00210240321

Il Sindaco
Roberto Dipiazza

REGIONE AUTONOMA FRIULI – VENEZIA GIULIA

COMUNE DI TRIESTE

Servizio Pianificazione Urbana

Variante n° al P.R.G.C

Accordo di Programma Maddalena

ELABORATO B - SERVIZI

Scala 1:5000	STATO DI FATTO

Direttore Area
Pianificazione Territoriale
Carlo Tosolini

Progettisti
arch. Marina Cassin
arch. Francesco Pavanello

collaboratore
p.i. Andrea Zachigna

disegnatore
arch. Moreno Suzzi

Febbraio 2004

ZQ19c
Circ. 10)
ZQ27a

comune di trieste
piazza Unità d'Italia 4
34121 Trieste
tel 040 6751
www.comune.trieste.it
partita iva 00210240321

REGIONE AUTONOMA FRIULI – VENEZIA GIULIA

COMUNE DI TRIESTE

Servizio Pianificazione Urbana

Il Sindaco
Roberto Dipiazza

Variante n° al P.R.G.C

Accordo di Programma Maddalena

ELABORATO B - SERVIZI

Scala 1:5000	VARIANTE

Direttore Area
Pianificazione Territoriale
Carlo Tosolini

Progettisti
arch. Marina Cassin
arch. Francesco Pavanello

collaboratore
p.i. Andrea Zachigna

disegnatore
arch. Moreno Suzzi

Febbraio 2004

ZQ19c
ZQ27a
(Circ.10)
10
16
15

comune di trieste
piazza Unità d'Italia 4
34121 Trieste
tel 040 6751
www.comune.trieste.it
partita iva 00210240321

REGIONE AUTONOMA FRIULI – VENEZIA GIULIA

COMUNE DI TRIESTE

Servizio Pianificazione Urbana

Il Sindaco
Roberto Dipiazza

Variante n° al P.R.G.C

Accordo di Programma Maddalena

ELABORATO Ba bis– attrezzature e servizi

STATO DI FATTO

Direttore Area
Pianificazione Territoriale
Carlo Tosolini

Progettisti
arch. Marina Cassin
arch. Francesco Pavanello

collaboratore
p.i. Andrea Zachigna

disegnatore
arch. Moreno Suzzi

febbraio 2004

ATTREZZATURE E SERVIZI				
CIRCOSCRIZIONE N°4 - (CIRCOSCRIZIONE N°6)				
ZONA DI QUARTIERE N°17 - CITTA' VECCHIA				
N°	TAV	NOME	SUPERFICIE	INDIRIZZO
1	6	CENTRO CONGRESSI Stazione Marittima	mq. 7969	Molo Bersaglieri
2	6	TEATRO VERDI (più museo)	mq. 3092	Piazza Giuseppe Verdi, 1
3 *	6	PALAZZO DEL GOVERNO Prefettura	mq. 2282	Piazza Unità d'Italia, 8
4 *	6	CHIESA PARROCCHIALE "Beata Vergine del Rosario"	mq. 439	Piazza Vecchia
5 *	6	UFFICI REGIONALI Presidenza Giunta Regionale	mq. 4025	Piazza Unità d'Italia, 1
6 *	6	ENEL Uffici distretto F.V.G.	mq. 636	Via Diaz, 2
7 *	6	CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO, E AGRICOLTURA	mq. 1681	Piazza della Borsa, 14
8 *	6	PALAZZO MUNICIPALE e Uffici Comunali	mq. 6349	Piazza Unità d'Italia, 4
8 *	8	UFFICI DEL GENIO CIVILE		Largo Granatieri
9 *	6	QUESTURA	mq. 3268	Via Tor Bandena, 6
10 *	6	TEATRO ROMANO	mq. 3304	Via del Teatro Romano
10 *	6 8	AREA VERDE adiacente il Teatro Romano	mq. 4130	Via del Teatro Romano
11 *	6	CHIESA EVANGELICA METODISTA	mq. 242	Scala dei Giganti, 1
12	8	CIVICO MUSEO REVOLTELLA	mq. 1697	Via Diaz, 27
13 *	8	ASILO NIDO " S.Giusto "	mq. 459	Via Caboro, 2
14	8	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE	mq. 5563	Via Lazzaretto Vecchio, 6 - 8 Via Università, 3 - 7
14	8	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE		Via Economo
14	8	UNIVERSITA' DEGLI STUDI POLO UMANISTICO		Via Lazzaretto Vecchio
15 *	8	CHIESA PARROCCHIALE " S.Maria Maggiore "	mq. 4039	Piazzetta S.Silvestro
16 *	8	PARCO DELLA RIMEMBRANZA	mq. 28694	San Giusto
17	8	CIVICO MUSEO DEL CASTELLO " S.Giusto "	mq. 13282	Piazza Cattedrale, 3
18 *	8	BASILICA DI S.GIUSTO - CHIESA CATTEDRALE DI S.GIUSTO MARTIRE	mq. 3942	Piazza della Cattedrale
18 *	8	CHIESA DI S.MICHELE DEL CANALE		Piazza della Cattedrale
20	8	ISTITUTO MAGISTRALE " G. Carducci "	mq. 1452	Via Madonna del Mare

21 ° *	8	CHIESA EVANGELICA ELVETICA VALDESE	mq. 273	Piazzetta S. Silvestro
22 ° *	8	CURIA DIOCESANA E CARITAS	mq. 1235	Via Cavana, 16
23 ° *	8	CHIESA PARROCCHIALE " Beata Vergine del Soccorso "	mq. 1054	Piazzetta S.Lucia, 2
24	8	CIVICO MUSEO DI STORIA NATURALE	mq. 976	Piazza Hortis, 4
24 ° *	8	BIBLIOTECA CIVICA	mq. 976	Piazza Hortis, 4
25	8	ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE " G.Rinaldo Carli "	mq. 2232	Via Diaz
25	8	ISTITUTO NAUTICO		Piazza Hortis
25 ° *	8	SCUOLA ELEMENTARE " Nazario Sauro "	mq. 500	Via S.Giorgio
26	8	ACQUARIO MARINO	mq. 506	Riva Nazario Sauro, 2
27 ° *	8	RICREATORIO COMUNALE " E. Toti "	mq. 3831	Via della Cattedrale, 1 - 3
28	8	UNIVERSITA' DEGLI STUDI	mq. 2686	Largo Papa Giovanni XXIII
29	8	CIVICO MUSEO SARTORIO	mq. 5695	Largo Papa Giovanni XXIII, 5
30	8	LICEO LINGUISTICO " E. Fermi " istituto legalmente riconosciuto	mq. 1967	Via Lazzaretto Vecchio, 24
30	8	ISTITUTO COMMERCIALE " E. Fermi" istituto legalmente riconosciuto		Via Lazzaretto Vecchio, 24
31	8	MUSEO DEL MARE e SERVIZI MUSEALI	mq. 10570	Via di Campo Marzio, 1
32	8	CIVICO MUSEO DI STORIA ED ARTE ed ORTO LAPIDARIO	mq. 9458	Via della Cattedrale, 15
33 ° *	8	CENTRO SOCIALE " Repubblica dei Ragazzi"	mq. 1976	Via dell'Università Vecchia
34	8	MUSEO FERROVIARIO	mq. 6619	Stazione di Campo Marzio
35	8	TEMPIO ANGLICANO Sala espositiva	mq 280	Via S. Michele
36 ° *	8	UFFICI AMMINISTRATIVI U.S.L.	mq. 787	Via Torino
37 ° *	8	GIARDINO di PIAZZA HORTIS	mq. 2166	Piazza Hortis
38 ° *	6	POSTE E TELEGRAFI	mq. 647	Piazza Verdi
39 ° *	6	BIBLIOTECA DEL POPOLO I.T.C. " G.Rinaldo Carli "	mq. 1095	Via del Teatro Romano
40 ° *	8	INAIL - Direzione	mq. 2189	Via del Teatro Romano
41 ° *	8	UFFICI REGIONE FVG	mq. 1130	Via Cadorna
42 ° *	8	GIARDINO DI VIA S. MICHELE E CAMPAGNA PRANDI	mq. 7738	Via S. Michele
61 ° *	8	ZONA ARCHEOLOGICA E MONUMENTO AI CADUTI	mq 8425	Piazza della Cattedrale
62 ° *	8	PALESTRA COMUNALE	mq. 1050	Via della Valle
63	8	MUSEO ARCHEOLOGICO	mq 50	Via Donota

43	8	Piscina terapeutica	mq. 4500	Molo F.lli Bandiera
44 ° *	8	U1 - Parcheggio sotterraneo	mq. 9823	S. Giusto
47 ° *	8	U2a Villa Necker	mq. 37111	Via dell'Università Vecchia
48	8	U1 Museo ex Distretto Militare	mq. 2620	Via del Castello, 2
49	8	U1 Museo del Teatro	mq. 694	Via Cavana
50	6 8	U1 Casa Eisner-Civrani, Palazzo Leo e Chiesa SS.Sebastiano e Rocco	mq. 1305	Via Procureria, Via Cavana
51	8	U1 SALA ESPOSITIVA - MUSEO Ex Pescheria	mq. 2710	Riva Nazario Sauro, 1
52 ° *	8	U2a Verde attrezzato	mq. 2744	Via di Campo Marzio
53 ° *	8	U1 Servizi di Polizia	mq. 5896	Stazione di Campo Marzio
54 ° *	8	U2a Verde attrezzato	mq. 2171	Campo Marzio
55 ° *	8	U2a Verde attrezzato	mq. 572	Campo Marzio

ATTREZZATURE E SERVIZI				
CIRCOSCRIZIONE N° 5 - (CIRCOSCRIZIONE N°10)				
ZONA DI QUARTIERE N° 27a - CHIARBOLA SUPERIORE				
N°	TAV	NOME	SUPERFICIE	INDIRIZZO
1 ° *	8	SCUOLA MEDIA INFERIORE STATALE " A. Bergamas "	mq. 7694	Via dell'Istria, 45
2 ° *	8	SCUOLA MATERNA COMUNALE di Chiarbola	mq. 2386	Via Ponziana, 32
3 ° *	8	CHIESA " S. Maria Ausiliatrice " ORATORIO " S.G.Bosco "	mq. 6501	Via dell'Istria, 53
4 ° *	8	CENTRO DIURNO SOCIALE " Marenzi "	mq. 1936	Via dell'Istria, 102
5 ° *	8	Attrezzature per l'Assistenza e la Sanità e/o il Culto, la via Associativa e la cultura e/o istruzione.	mq. 3045	Via Molino a Vento, 121
6 ° *	8	CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE	mq. 7275	Via dell'Istria, 55 , 57
8 ° *	8	BIBLIOTECA STATALE DEL POPOLO	mq. 179	Via Abro, 5
9 ° *	8	CHIESA DI S.ELENA REGINA (Ospedale infantile)	mq. 204	Via dell'Istria, 65
10	8	OSPEDALE INFANTILE " Burlo Garofolo "	mq. 36684	Via dell'Istria, 65
11 ° *	8	OPERA S. GIUSEPPE Casa della fanciulla (IPAB)	mq. 7687	Via dell'Istria, 61
12	8	SERVIZI ACEGA	mq. 63955	Via Italo Svevo, 2
13 ° *	8	COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO	mq. 17562	Via d'Alviano , Via Svevo
14 *	8	SCUOLA SUPERIORE DI LINGUE MODERNE PER INTERPRETI E TRADUTTORI	mq. 1300	Via D'Alviano, 15/1
21 ° *	8	VERDE PUBBLICO	mq. 1309	Via Orlandini
15 ° *	8	UI Area sportiva	mq. 15833	Chiarbola
16 ° *	8	UI Parcheggio	mq. 5599	Chiarbola
17	8	UI Centro culturale ex Gasometro	mq. 15293	Chiarbola
18 ° *	8	UI Parcheggio	mq. 1176	Via dell'Istria
19 °	8	U3 Nido P. d. Z.	mq. 1043	Via Orlandini
20 °	9	U3 Scuola materna P. d. Z.	mq. 3081	Via D'Alviano

comune di trieste
piazza Unità d'Italia 4
34121 Trieste
tel 040 6751
www.comune.trieste.it
partita iva 00210240321

Il Sindaco
Roberto Dipiazza

REGIONE AUTONOMA FRIULI – VENEZIA GIULIA

COMUNE DI TRIESTE

Servizio Pianificazione Urbana

Variante n° al P.R.G.C

Accordo di Programma Maddalena

ELABORATO Ba bis - attrezzature e servizi

	VARIANTE

Direttore Area
Pianificazione Territoriale
Carlo Tosolini

Progettisti
arch. Marina Cassin
arch. Francesco Pavanello

collaboratore
p.i. Andrea Zachigna

disegnatore
arch. Moreno Suzzi

Febbraio 2004

ATTREZZATURE E SERVIZI				
CIRCOSCRIZIONE N°4 - (CIRCOSCRIZIONE N°6)				
ZONA DI QUARTIERE N°17 - CITTÀ' VECCHIA				
N°	TAV	NOME	SUPERFICIE	INDIRIZZO
1	6	CENTRO CONGRESSI Stazione Marittima	mq. 7969	Molo Bersaglieri
2	6	TEATRO VERDI (più museo)	mq. 3092	Piazza Giuseppe Verdi, 1
3 ° *	6	PALAZZO DEL GOVERNO Prefettura	mq. 2282	Piazza Unità d'Italia, 8
4 ° *	6	CHIESA PARROCCHIALE " Beata Vergine del Rosario "	mq 439	Piazza Vecchia
5 ° *	6	UFFICI REGIONALI Presidenza Giunta Regionale	mq 4025	Piazza Unità d'Italia, 1
6 ° *	6	ENEL Uffici distretto F.V.G.	mq. 636	Via Diaz, 2
7 ° *	6	CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO, E AGRICOLTURA	mq. 1681	Piazza della Borsa, 14
8 ° *	6	PALAZZO MUNICIPALE e Uffici Comunali	mq. 6349	Piazza Unità d'Italia, 4
8 ° *	8	UFFICI DEL GENIO CIVILE		Largo Granatieri
9 ° *	6	QUESTURA	mq. 3268	Via Tor Bandena, 6
10 ° *	6	TEATRO ROMANO	mq. 3304	Via del Teatro Romano
10 ° *	6 8	AREA VERDE adiacente il Teatro Romano	mq. 4130	Via del Teatro Romano
11 ° *	6	CHIESA EVANGELICA METODISTA	mq. 242	Scala dei Giganti, 1
12	8	CIVICO MUSEO REVOLTELLA	mq. 1697	Via Diaz, 27
13 ° *	8	ASILO NIDO " S.Giusto "	mq. 459	Via Caboro, 2
14	8	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE	mq 5563	Via Lazzaretto Vecchio, 6 - 8 Via Università, 3 -7
14	8	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE		Via Economo
14	8	UNIVERSITA' DEGLI STUDI POLO UMANISTICO		Via Lazzaretto Vecchio
15 ° *	8	CHIESA PARROCCHIALE " S.Maria Maggiore "	mq. 4039	Piazzetta S.Silvestro
16 ° *	8	PARCO DELLA RIMEMBRANZA	mq. 28694	San Giusto
17	8	CIVICO MUSEO DEL CASTELLO " S.Giusto "	mq. 13282	Piazza Cattedrale, 3
18 ° *	8	BASILICA DI S.GIUSTO - CHIESA CATTEDRALE DI S.GIUSTO MARTIRE	mq 3942	Piazza della Cattedrale
18 ° *	8	CHIESA DI S.MICHELE DEL CANALE		Piazza della Cattedrale
20	8	ISTITUTO MAGISTRALE " G. Carducci "	mq. 1452	Via Madonna del Mare

21 ° *	8	CHIESA EVANGELICA ELVETICA VALDESE	mq. 273	Piazzetta S.Silvestro
22 ° *	8	CURIA DIOCESANA E CARITAS	mq. 1235	Via Cavana, 16
23 ° *	8	CHIESA PARROCCHIALE " Beata Vergine del Soccorso "	mq. 1054	Piazzetta S.Lucia, 2
24	8	CIVICO MUSEO DI STORIA NATURALE	mq. 976	Piazza Hortis, 4
24 ° *	8	BIBLIOTECA CIVICA	mq. 976	Piazza Hortis, 4
25	8	ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE " G.Rinaldo Carli "	mq. 2232	Via Diaz
25	8	ISTITUTO NAUTICO		Piazza Hortis
25 ° *	8	SCUOLA ELEMENTARE " Nazario Sauro "	mq. 500	Via S.Giorgio
26	8	ACQUARIO MARINO	mq. 506	Riva Nazario Sauro, 2
27 ° *	8	RICREATORIO COMUNALE " E. Toti "	mq. 3831	Via della Cattedrale, 1- 3
28	8	UNIVERSITA' DEGLI STUDI	mq 2686	Largo Papa Giovanni XXIII
29	8	CIVICO MUSEO SARTORIO	mq. 5695	Largo Papa Giovanni XXIII, 5
30	8	LICEO LINGUISTICO " E. Fermi " istituto legalmente riconosciuto	mq. 1967	Via Lazzaretto Vecchio, 24
30	8	ISTITUTO COMMERCIALE " E. Fermi" istituto legalmente riconosciuto		Via Lazzaretto Vecchio, 24
31	8	MUSEO DEL MARE e SERVIZI MUSEALI	mq. 10570	Via di Campo Marzio, 1
32	8	CIVICO MUSEO DI STORIA ED ARTE ed ORTO LAPIDARIO	mq. 9458	Via della Cattedrale, 15
33 ° *	8	CENTRO SOCIALE " Repubblica dei Ragazzi"	mq. 1976	Via dell'Università Vecchia
34	8	MUSEO FERROVIARIO	mq. 6619	Stazione di Campo Marzio
35	8	TEMPIO ANGLICANO Sala espositiva	mq. 280	Via S. Michele
36 ° *	8	UFFICI AMMINISTRATIVI U.S.L.	mq 787	Via Tormo
37 ° *	8	GIARDINO di PIAZZA HORTIS	mq 2166	Piazza Hortis
38 ° *	6	POSTE E TELEGRAFI	mq. 647	Piazza Verdi
39 ° *	6	BIBLIOTECA DEL POPOLO I.T.C. " G.Rinaldo Carli "	mq. 1095	Via del Teatro Romano
40 ° *	8	INAIL - Direzione	mq. 2189	Via del Teatro Romano
41 ° *	8	UFFICI REGIONE FVG	mq. 1130	Via Cadorna
42 ° *	8	GIARDINO DI VIA S. MICHELE E CAMPAGNA PRANDI	mq. 7738	Via S. Michele
61 ° *	8	ZONA ARCHEOLOGICA E MONUMENTO AI CADUTI	mq. 8425	Piazza della Cattedrale
62 ° *	8	PALESTRA COMUNALE	mq. 1050	Via della Valle
63	8	MUSEO ARCHEOLOGICO	mq 50	Via Donota

43	8	Piscina terapeutica	mq. 4500	Molo F.lli Bandiera
44 ° *	8	U1 Parcheggio sotterraneo	mq. 9823	S. Giusto
47 ° *	8	U2a Villa Necker	mq. 37111	Via dell'Università Vecchia
48	8	U1 Museo ex Distretto Militare	mq. 2620	Via del Castello, 2
49	8	U1 Museo del Teatro	mq. 694	Via Cavana
50	6 8	U1 Casa Eisner-Civrani, Palazzo Leo e Chiesa SS.Sebastiano e Rocco	mq. 1305	Via Procureria; Via Cavana
51	8	U1 SALA ESPOSITIVA - MUSEO Ex Pescheria	mq. 2710	Riva Nazario Sauro, 1
52 ° *	8	U2a Verde attrezzato	mq. 2744	Via di Campo Marzio
53 ° *	8	U1 Attività museale, divulgativa, espositiva, scientifica	mq. 5896	Stazione di Campo Marzio
54 ° *	8	U2a Verde attrezzato	mq. 2171	Campo Marzio
55 ° *	8	U2a Verde attrezzato	mq. 572	Campo Marzio

ATTREZZATURE E SERVIZI				
CIRCOSCRIZIONE N° 5 - (CIRCOSCRIZIONE N°10)				
ZONA DI QUARTIERE N° 27a - CHIARBOLA SUPERIORE				
N°	TAV	NOME	SUPERFICIE	INDIRIZZO
1 ° *	8	SCUOLA MEDIA INFERIORE STATALE " A. Bergamas "	mq. 7694	Via dell'Istria, 45
2 ° *	8	SCUOLA MATERNA COMUNALE di Chiarbola	mq. 2386	Via Ponziana, 32
3 ° *	8	CHIESA " S. Maria Ausiliatrice " ORATORIO " S.G.Bosco "	mq. 6501	Via dell'Istria, 53
4 ° *	8	CENTRO DIURNO SOCIALE " Marenzi "	mq. 1936	Via dell'Istria, 102
5 ° *	8	STABILIMENTO DI DISINFEZIONE	mq. 3045	Via Molino a Vento, 121
6 ° *	8	CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE	mq. 7275	Via dell'Istria, 55 , 57
8 ° *	8	BIBLIOTECA STATALE DEL POPOLO	mq. 179	Via Abro, 5
9 ° *	8	CHIESA DI S.ELENA REGINA (Ospedale infantile)	mq. 204	Via dell'Istria, 65
10	8	OSPEDALE INFANTILE " Burlo Garofolo "	mq. 36684	Via dell'Istria, 65
11 ° *	8	OPERA S. GIUSEPPE Casa della fanciulla (IPAB)	mq. 7687	Via dell'Istria, 61
12	8	SERVIZI ACEGA	mq. 63955	Via Italo Svevo, 2
13 ° *	8	COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO	mq. 17562	Via d'Alviano , Via Svevo
14 *	8	SCUOLA SUPERIORE DI LINGUE MODERNE PER INTERPRETI E TRADUTTORI	mq. 1300	Via D'Alviano, 15/1
21 ° *	8	VERDE PUBBLICO	mq. 1309	Via Orlandini
15 ° *	8	U1 Area sportiva	mq. 15833	Chiarbola
16 ° *	8	U1 Parcheggio	mq. 5599	Chiarbola
17	8	U1 Centro culturale ex Gasometro	mq. 15293	Chiarbola
18 ° *	8	U1 Parcheggio	mq. 1176	Via dell'Istria
19 °	8	U3 Nido P. d. Z.	mq. 1043	Via Orlandini
20 °	9	U3 Scuola materna P. d. Z.	mq. 3081	Via D'Alviano
21	8	U1 Polizia stradale	mq. 1950	Via Costalunga

comune di trieste
piazza Unità d'Italia 4
34121 Trieste
tel 040 6751
www.comune.trieste.it
partita iva 00210240321

REGIONE AUTONOMA FRIULI – VENEZIA GIULIA

COMUNE DI TRIESTE

Servizio Pianificazione Urbana

Il Sindaco
Roberto Dipiazza

Variante n° al P.R.G.C

Accordo di Programma Maddalena

ELABORATO Ba bis - attrezzature e servizi

VARIANTE

Direttore Area
Pianificazione Territoriale
Carlo Tosolini

Progettisti
arch. Marina Cassin
arch. Francesco Pavanello

collaboratore
p.i. Andrea Zachigna

disegnatore
arch. Moreno Suzzi

Febbraio 2004

ATTREZZATURE E SERVIZI				
CIRCOSCRIZIONE N°4 - (CIRCOSCRIZIONE N°6)				
ZONA DI QUARTIERE N°17 - CITTA' VECCHIA				
N°	TAV	NOME	SUPERFICIE	INDIRIZZO
1	6	CENTRO CONGRESSI Stazione Marittima	mq. 7969	Molo Bersaglieri
2	6	TEATRO VERDI (più museo)	mq. 3092	Piazza Giuseppe Verdi, 1
3 *	6	PALAZZO DEL GOVERNO Prefettura	mq. 2282	Piazza Unità d'Italia, 8
4 *	6	CHIESA PARROCCHIALE " Beata Vergine del Rosario "	mq 439	Piazza Vecchia
5 *	6	UFFICI REGIONALI Presidenza Giunta Regionale	mq. 4025	Piazza Unità d'Italia, 1
6 *	6	ENEL Uffici distretto F.V.G.	mq. 636	Via Diaz, 2
7 *	6	CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO, E AGRICOLTURA	mq. 1681	Piazza della Borsa, 14
8 *	6	PALAZZO MUNICIPALE e Uffici Comunali	mq. 6349	Piazza Unità d'Italia, 4
8 *	8	UFFICI DEL GENIO CIVILE		Largo Granatieri
9 *	6	QUESTURA	mq. 3268	Via Tor Bandena, 6
10 *	6	TEATRO ROMANO	mq. 3304	Via del Teatro Romano
10 *	6 8	AREA VERDE adiacente il Teatro Romano	mq. 4130	Via del Teatro Romano
11 *	6	CHIESA EVANGELICA METODISTA	mq. 242	Scala dei Giganti, 1
12	8	CIVICO MUSEO REVOLTELLA	mq. 1697	Via Diaz, 27
13 *	8	ASILO NIDO " S.Giusto "	mq. 459	Via Caboto, 2
14	8	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE		Via Lazzaretto Vecchio, 6 - 8 Via Università, 3 -7
14	8	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE	mq. 5563	Via Economo
14	8	UNIVERSITA' DEGLI STUDI POLO UMANISTICO		Via Lazzaretto Vecchio
15 *	8	CHIESA PARROCCHIALE " S.Maria Maggiore "	mq 4039	Piazzetta S.Silvestro
16 *	8	PARCO DELLA RIMEMBRANZA	mq. 25694	San Giusto
17	8	CIVICO MUSEO DEL CASTELLO " S.Giusto "	mq. 23282	Piazza Cattedrale, 3
18 *	8	BASILICA DI S.GIUSTO - CHIESA CATTEDRALE DI S.GIUSTO MARTIRE	mq 3942	Piazza della Cattedrale
18 *	8	CHIESA DI S.MICHELE DEL CANALE		Piazza della Cattedrale
20	8	ISTITUTO MAGISTRALE " G. Carducci "	mq 1452	Via Madonna del Mare

21 ° *	8	CHIESA EVANGELICA ELVETICA VALDESE	mq. 273	Piazzetta S.Silvestro
22 ° *	8	CURIA DIOCESANA E CARITAS	mq. 1235	Via Cavana, 16
23 ° *	8	CHIESA PARROCCHIALE " Beata Vergine del Soccorso "	mq. 1054	Piazzetta S.Lucia, 2
24	8	CIVICO MUSEO DI STORIA NATURALE	mq. 976	Piazza Hortis, 4
24 ° *	8	BIBLIOTECA CIVICA	mq. 976	Piazza Hortis, 4
25	8	ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE " G.Rinaldo Carli "	mq. 2232	Via Diaz
25	8	ISTITUTO NAUTICO		Piazza Hortis
25 ° *	8	SCUOLA ELEMENTARE " Nazario Sauro "	mq. 500	Via S.Giorgio
26	8	ACQUARIO MARINO	mq 506	Riva Nazario Sauro, 2
27 ° *	8	RICREATORIO COMUNALE " E. Toti "	mq. 3831	Via della Cattedrale, 1- 3
28	8	UNIVERSITA' DEGLI STUDI	mq. 2686	Largo Papa Giovanni XXIII
29	8	CIVICO MUSEO SARTORIO	mq. 5695	Largo Papa Giovanni XXIII, 5
30	8	LICEO LINGUISTICO " E. Fermi " istituto legalmente riconosciuto	mq. 1967	Via Lazzaretto Vecchio, 24
30	8	ISTITUTO COMMERCIALE " E. Fermi" istituto legalmente riconosciuto		Via Lazzaretto Vecchio, 24
31	8	MUSEO DEL MARE e SERVIZI MUSEALI	mq. 10570	Via di Campo Marzio, 1
32	8	CIVICO MUSEO DI STORIA ED ARTE ed ORTO LAPIDARIO	mq 9458	Via della Cattedrale, 15
33 ° *	8	CENTRO SOCIALE " Repubblica dei Ragazzi"	mq. 1976	Via dell'Università Vecchia
34	8	MUSEO FERROVIARIO	mq. 6619	Stazione di Campo Marzio
35	8	TEMPIO ANGLICANO Sala espositiva	mq. 280	Via S. Michele
36 ° *	8	UFFICI AMMINISTRATIVI U.S.L	mq. 787	Via Torino
37 ° *	8	GIARDINO di PIAZZA HORTIS	mq 2166	Piazza Hortis
38 ° *	6	POSTE E TELEGRAFI	mq 647	Piazza Verdi
39 ° *	6	BIBLIOTECA DEL POPOLO I.T.C. " G.Rinaldo Carli "	mq. 1095	Via del Teatro Romano
40 ° *	8	INAIL - Direzione	mq. 2189	Via del Teatro Romano
41 ° *	8	UFFICI REGIONE FVG	mq. 1130	Via Cadorna
42 ° *	8	GIARDINO DI VIA S. MICHELE E CAMPAGNA PRANDI	mq. 7738	Via S. Michele
61 ° *	8	ZONA ARCHEOLOGICA E MONUMENTO AI CADUTI	mq. 8425	Piazza della Cattedrale
62 ° *	8	PALESTRA COMUNALE	mq. 1050	Via della Valle
63	8	MUSEO ARCHEOLOGICO	mq 50	Via Donota

43	8	Piscina terapeutica	mq. 4500	Molo F.lli Bandiera
44 ° *	8	U1 - Parcheggio sotterraneo	mq. 9823	S. Giusto
47 ° *	8	U2a Villa Necker	mq. 37111	Via dell'Università Vecchia
48	8	U1 Museo ex Distretto Militare	mq. 2620	Via del Castello, 2
49	8	U1 Museo del Teatro	mq. 694	Via Cavana
50	6 8	U1 Casa Eisner-Civrani, Palazzo Leo e Chiesa SS.Sebastiano e Rocco	mq. 1305	Via Procureria, Via Cavana
51	8	U1 SALA ESPOSITIVA - MUSEO Ex Pescheria	mq. 2710	Riva Nazario Sauro, 1
52 ° *	8	U2a Verde attrezzato	mq. 2748	Via di Campo Marzio
53 ° *	8	U1 Attività museale, divulgativa espositiva, scientifica	mq. 5896	Stazione di Campo Marzio
54 ° *	8	U2a Verde attrezzato	mq. 2171	Campo Marzio
55 ° *	8	U2a Verde attrezzato	mq. 572	Campo Marzio

ATTREZZATURE E SERVIZI				
CIRCOSCRIZIONE N° 5 - (CIRCOSCRIZIONE N°10)				
ZONA DI QUARTIERE N° 27a - CHIARBOLA SUPERIORE				
N°	TAV	NOME	SUPERFICIE	INDIRIZZO
1 ° *	8	SCUOLA MEDIA INFERIORE STATALE " A. Bergamas "	mq. 7694	Via dell'Istria, 45
2 ° *	8	SCUOLA MATERNA COMUNALE di Chiarbola	mq. 2386	Via Ponziana, 32
3 ° *	8	CHIESA " S. Maria Ausiliatrice " ORATORIO " S.G.Bosco "	mq. 6501	Via dell'Istria, 53
4 ° *	8	CENTRO DIURNO SOCIALE " Marenzi "	mq. 1936	Via dell'Istria, 102
5 ° *	8	STABILIMENTO DI DISINFEZIONE	mq. 3045	Via Molino a Vento, 121
6 ° *	8	CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE	mq 7275	Via dell'Istria, 55 , 57
8 ° *	8	BIBLIOTECA STATALE DEL POPOLO	mq. 179	Via Abro, 5
9 ° *	8	CHIESA DI S.ELENA REGINA (Ospedale infantile)	mq. 204	Via dell'Istria, 65
10	8	OSPEDALE INFANTILE " Burlo Garofolo "	mq. 36684	Via dell'Istria, 65
11 ° *	8	OPERA S. GIUSEPPE Casa della fanciulla (IPAB)	mq. 7687	Via dell'Istria, 61
12	8	SERVIZI ACEGA	mq. 63955	Via Italo Svevo, 2
13 ° *	8	COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO	mq. 17562	Via d'Alviano , Via Svevo
14 *	8	SCUOLA SUPERIORE DI LINGUE MODERNE PER INTERPRETI E TRADUTTORI	mq. 1300	Via D'Alviano, 15/1
21 ° *	8	VERDE PUBBLICO	mq. 1309	Via Orlandini
15 ° *	8	U1 Area sportiva	mq. 15833	Chiarbola
16 ° *	8	U1 Parcheggio	mq 5599	Chiarbola
17	8	U1 Centro culturale ex Gasometro	mq. 15293	Chiarbola
18 ° *	8	U1 Parcheggio	mq. 1176	Via dell'Istria
19 °	8	U3 Nido P. d. Z.	mq. 1043	Via Orlandini
20 °	9	U3 Scuola materna P. d. Z.	mq. 3081	Via D'Alviano
21	8	U1 Polizia stradale	mq. 1950	Via Costalunga

comune di trieste
piazza Unità d'Italia 4
34121 Trieste
tel 040 6751
www.comune.trieste.it
partita iva 00210240321

REGIONE AUTONOMA FRIULI – VENEZIA GIULIA

COMUNE DI TRIESTE

Servizio Pianificazione Urbana

Il Sindaco
Roberto Dipiazza

Variante n° al P.R.G.C

Accordo di Programma Maddalena

ELABORATO E – STRUMENTI ATTUATIVI

Scala 1:5000	STATO DI FATTO

Direttore Area
Pianificazione Territoriale
Carlo Tosolini

Progettisti
arch. Marina Cassin
arch. Francesco Pavanello

collaboratore
p.i. Andrea Zachigna

disegnatore
arch. Moreno Suzzi

febbraio 2004

SSI 14
PPR

comune di trieste
piazza Unità d'Italia, 4
34121 Trieste
tel 040 6751
www.comune.trieste.it
partita iva 00210240321

REGIONE AUTONOMA FRIULI - VENEZIA GIULIA

COMUNE DI TRIESTE

Servizio Pianificazione Urbana

Il Sindaco
Roberto Dipiazza

Variante n° al P.R.G.C

Accordo di Programma Maddalena

ELABORATO E – STRUMENTI ATTUATIVI

Scala 1:5000	STATO DI FATTO

Progettisti
arch. Marina Cassin
arch. Francesco Pavanello

Direttore Area
Pianificazione Territoriale
Carlo Tosolini

collaboratore
p.i. Andrea Zachigna

disegnatore
arch. Moreno Suzzi

febbraio 2004

SSI 14
PPR

comune di trieste
piazza Unità d'Italia 4
34121 Trieste
tel 040 6751
www.comune.trieste.it
partita iva 00210240321

Il Sindaco
Roberto Dipiazza

REGIONE AUTONOMA FRIULI – VENEZIA GIULIA

COMUNE DI TRIESTE

Servizio Pianificazione Urbana

Variante n° al P.R.G.C

Accordo di Programma Maddalena

ELABORATO E – STRUMENTI ATTUATIVI

Scala 1:5000	VARIANTE

Direttore Area
Pianificazione Territoriale
Carlo Tosolini

Progettisti
arch. Marina Cassin
arch. Francesco Pavanello

collaboratore
p.i. Andrea Zachigna

disegnatore
arch. Moreno Suzzi

febbraio 2004

SSi 14
PPR

comune di trieste
piazza Unità d'Italia 4
34121 Trieste
tel 040 6751
www.comune.trieste.it
partita iva 00210240321

REGIONE AUTONOMA FRIULI – VENEZIA GIULIA

COMUNE DI TRIESTE

Servizio Pianificazione Urbana

Il Sindaco
Roberto Dipiazza

Variante n° al P.R.G.C

Accordo di Programma Maddalena

RELAZIONE

Progettisti
arch. Marina Cassin
arch. Francesco Pavanello

collaboratore
p.i. Andrea Zachigna

disegnatore
arch. Moreno Suzzi

Direttore Area
Pianificazione Territoriale
Carlo Tosolini

Gennaio 2005

Relazione

La riconversione dell'ex comprensorio Ospedaliero di Santa Maria Maddalena, è disciplinata dall'Accordo di Programma sottoscritto in data 16 marzo 2001 dal Sindaco del Comune di Trieste, dal Presidente della Giunta Regionale e dal Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 – Triestina, approvato con D.P.G.R. 25.5.2001 n. 205/Pres., pubblicato sul BUR n. 24 dd. 13 giugno 2001, costituente la variante n. 72 al vigente P.R.G.C..
Con tale accordo si prevedeva la trasformazione dell'ambito ospedaliero dismesso in zona residenziale "B2" prevedendo che ogni intervento di rilevanza edilizia ed urbanistica nell'area fosse realizzato previa approvazione di un P.R.P.C.

1. Il Piano Regolatore prevede che la nuova caserma della Polizia Stradale sia localizzata nell'immobile di proprietà di Ferservizi, situato in Riva Ottaviano Augusto.
   L'Amministrazione Comunale ritiene, tuttavia, che tale localizzazione non risulti più rispondente al generale assetto di riqualificazione delle rive e del fronte mare che intende perseguire. Per tale motivo nel novembre del 2003 incaricava gli uffici competenti ad " ..... approfondire tutte le problematiche relative all'individuazione di un sito alternativo all'edificio di Riva Ottaviano Augusto ....".
   A seguito di alcuni sopralluoghi, effettuati di concerto con il comando della Polstrada di verifica delle possibili alternative, il Prefetto di Trieste comunicava, con data del 03.04.2004, che il Dirigente del locale compartimento della Polstrada segnalava come proposta più rispondente alle esigenze operative del suo Ufficio l'ex comprensorio Ospedaliero della Maddalena.
   La modifica al Piano Regolatore vigente recepisce tale indicazione ed individua un'area U1, di circa 1950 mq, con specifica destinazione "Polstrada" in un'area situata sul lato est del comprensorio e servita dalla via Costalunga e dalla futura viabilità di attraversamento del comprensorio.
   La nuova previsione rende così disponibile l'area e l'edificio di Riva Ottaviano Augusto urbanisticamente classificato U1 con destinazione "Servizi di Polizia", ad un utilizzo più consono alla specificità dei luoghi e alla loro valenza e alle future trasformazioni. L'edificio, che mantiene l'indicazione U1 di immobile destinato a servizi potrà diventare sede di attività museali, divulgative, espositive e scientifiche.

2. Successivamente alla approvazione dell'Accordo di Programma, DPGR 25.05.2001 n. 205/Pres sono state apportate, con L.R. 18/2003, alcune modifiche alla legislazione regionale in materia di commercio. In particolare è stato modificato il limite dimensionale massimo, per le grandi strutture di vendita, che al di fuori della zona Hc, è ora di 5.000 mq.
   Al fine di dare seguito alle note del 02.02.2004 del Sindaco e del Direttore Generale dell'ASS n. 1 e il successivo riscontro dd. 08.02.04 del Presidente della Regione, viene ridefinita l'attuale previsione di PRGC portando la superficie commerciale da 2.500 mq a 5.000 mq. Conseguentemente viene modificata la scheda di specificazione degli interventi con l'inserimento del testo più sotto riportato.

La nuova disposizione prevede anche che il futuro PRPC sviluppi adeguati parametri di qualità e decoro degli interventi edilizi.

3. Con note del 18.11.04 e del 15.12.04 l'Azienda per i Servizi Sanitari propone, in considerazione del nuovo assetto del comprensorio, un aumento significativo delle superfici da destinare a fruizione pubblica, pertanto, viene ridotto il "rapporto di copertura" dal 50% al 40% e prevista un'area minima, di 2000 mq, da destinare a nucleo elementare di verde. Conseguentemente, al fine di mantenere invariata la potenzialità edificatoria, viene aumentato il parametro "dell'altezza massima" da 16.5 a 19.5 ml.

Elaborati modificati

Vengono modificati i seguenti elaborati costituenti il PRGC:
nell'elaborato "A- zonizzazione" , viene inserita una nuova zona U1 e ridotta conseguentemente la zona B2;
nell'elaborato B- Servizi viene inserita una nuova area per servizi nella ZQ 27° con numero 21 nell'elaborato Ba-bis:
- viene inserita una nuova zona n. 21 con destinazione caserma polstrada nella ZQ n. 21
- nella ZQ n.17 viene modificata la destinazione del servizio n. 53 da Servizi di Polizia a Attività museale, divulgazione, espositiva, scientifica

nell'elaborato E – strumenti attuativi – viene modificato l'ambito da sottoporre a PRPC
nell'elaborato Ea – quaderno degli ambiti e scheda di specificazione degli interventi viene modificata come di seguito riportato:

S.S.I. N. 14 – Maddalena

DESCRIZIONE

L'ex Comprensorio ospedaliero della "Maddalena", insiste su una superficie individuabile tra le vie Marenzi, Molino a Vento, Costalunga e dell'Istria.
Quest'area funge da cerniera tra una zona densamente edificata, a carattere prevalentemente residenziale, che si presenta con condomini multipiano, parte privati, parte realizzazioni di edilizia popolare, che si affacciano lungo i principali fronti stradali e un'area a edificazione rada, costituita da casette mono o bifamiliari, compresa tra la Strada per Fiume e la parte bassa della via dell'Istria e che si prolunga dietro ai Cimiteri.
l'area è ben servita sotto l'aspetto della accessibilità veicolare, essendo compresa tra le via dell'Istria e la via del Molino a Vento, direttrici viarie che consentono un rapido collegamento sia con il centro città che con le principali direttrici extraurbane.

Normativa

Qualsiasi intervento avente rilevanza urbanistica o edilizia che non comporti la modifica alla destinazione d'uso esistente o che ne preveda la modifica, anche parziale, è assoggettato all'approvazione di apposito Piano Regolatore Particolareggiato di iniziativa pubblica o privata esteso a tutto l'ambito così come perimetrato nell'elaborato E8.

I parametri edilizi e le destinazioni d'uso consentite saranno quelli previsti all'art. 5.2.4. delle Norme Tecniche di Attuazione della variante n. 66 al P.R.G.C., per la zona residenziale "B2".
Fanno eccezione il parametro "rapporto di copertura" per il quale viene consentita un'occupazione massima del 40% della superficie dell'ambito di intervento e il parametro "altezza massima" che è stabilito in ml 19,50.
Non trova, inoltre, applicazione quanto previsto dal vigente PRGC per le zone "B2" relativamente alla possibilità di intervenire con strumento diretto per indici di fabbricabilità fondiaria inferiori a 3,5 mc/mq.
Il PRPC deve sviluppare gli elementi prescrittivi e indicativi contenuti negli allegati tecnici dell'accordo di programma avente per oggetto il "Comprensorio della Maddalena".

Si consente, ai soli fini urbanistici e conformemente alle vigenti normative Regionali, l'insediamento di attività commerciali di media struttura di vendita e grande strutture di vendita con superficie inferiore a 5.000 mq.

Gli Allegati Tecnici all'Accordo di Programma, approvati con DPGR 25.05.2001 n. 205/Pre., nella parte delle norme tecniche all'art. 4 devono ritenersi modificati secondo quanto previsto dalla presente Scheda di Specificazione degli Interventi.

Il piano particolareggiato dovrà definire i parametri di qualità e di decoro degli interventi edilizi e delle sistemazioni del suolo.
A tal scopo gli interventi edilizi e di sistemazione del suolo dovranno essere improntati ad un alta qualità architettonica, con particolare attenzione all'uso dei materiali e loro trattamento e alla composizione dei prospetti.

Dovranno essere previste e realizzate le seguenti opere di urbanizzazione.

Urbanizzazione primaria:

a. fatto salvo quanto previsto all'art. 6.3 delle Norme Tecniche di Attuazione del vigente PRGC, i parcheggi di cui al punto c), del citato articolo, devono essere localizzati preferibilmente in fregio alla via dell'Istria con accesso dalla via Marenzi e uscita sulla via dell'Istria;

b. *Il PRPC dovrà individuare un nucleo elementare di verde di almeno 2000 mq di forma compatta, sistemato ed attrezzato con attrezzature destinate al gioco e/o allo sport, con alberi di alto fusto e non potrà essere realizzato a copertura di vani interrati.*

c. E' carico del PRPC la risoluzione dei problemi inerenti la viabilità di accesso e quelli di distribuzione.

Si riportano alcune indicazioni relative ai principali interventi in materia di viabilità da prevedere nel PRPC e realizzare in fase di attuazione:

* si dovrà prevedere che l'accesso principale al comprensorio avvenga dall'incrocio tra la via Marenzi e la via dell'Istria dotandolo di impianto semaforico;

* si dovrà prevedere la realizzazione di una nuova strada che colleghi la via Costalunga alla via Marenzi al fine di alleggerire gli incroci sulla via Molino a Vento;

* si dovrà prevedere la sistemazione sulla via Marenzi e le uscite dal parcheggio di urbanizzazione primaria la via dell'Istria dovrà essere opportunamente canalizzata.

Urbanizzazione secondaria – verde di quartiere
In ottemperanza a quanto previsto all'art. 63 delle Norme Tecniche di Attuazione del vigente PRGC si dovrà prevedere la realizzazione di un'area di verde di quartiere di 2000 mq.
L'area dovrà essere di forma compatta, sistemata ed attrezzata con giochi, alberi di alto fusto e non potrà essere realizzata a copertura di vani interrati.

comune di trieste
piazza Unità d'Italia 4
34121 Trieste
tel 040 6751
www.comune.trieste.it
partita iva 00210240321

REGIONE AUTONOMA FRIULI – VENEZIA GIULIA

COMUNE DI TRIESTE

Servizio Pianificazione Urbana

Il Sindaco
Roberto Dipiazza

Variante n° al P.R.G.C

Accordo di Programma Maddalena

ELABORATO Ea – quaderno degli ambiti e schede di specificazione degli interventi

STATO DI FATTO

Progettisti
arch. Marina Cassin
arch. Francesco Pavanello

Direttore Area
Pianificazione Territoriale
Carlo Tosolini

collaboratore
p.i. Andrea Zachigna

disegnatore
arch. Moreno Suzzi

febbraio 2004

S.S.I. N. 14 – Maddalena

DESCRIZIONE

L'ex Comprensorio ospedaliero della "Maddalena", insiste su una superficie individuabile tra le vie Marenzi, Molino a Vento, Costalunga e dell'Istria.
Quest'area funge da cerniera tra una zona densamente edificata, a carattere prevalentemente residenziale, che si presenta con condomini multipiano, parte, privati, parte realizzazioni di edilizia popolare, che si affacciano lungo i principali fronti stradali e un'area a edificazione rada, costituita da casette mono o bifamiliari, compresa tra la Strada per Fiume e la parte bassa della via dell'Istria e che si prolunga dietro ai Cimiteri.
l'area è ben servita sotto l'aspetto della accessibilità veicolare, essendo compresa tra le via dell'Istria e la via del Molino a Vento, direttrici viarie che consentono un rapido collegamento sia con il centro città che con le principali direttrici extraurbane.

Normativa

Qualsiasi intervento avente rilevanza urbanistica o edilizia che non comporti la modifica alla destinazione d'uso esistente o che ne preveda la modifica, anche parziale, è assoggettato all'approvazione di apposito Piano Regolatore Particolareggiato di iniziativa pubblica o privata esteso a tutto l'ambito così come perimetrato nell'elaborato E8.
I parametri edilizi e le destinazioni d'uso consentite saranno quelli previsti all'art. 5.2.4, delle Norme Tecniche di Attuazione della variante n. 66 al P.R.G.C., per la zona residenziale "B2".
Fa eccezione il parametro "rapporto di copertura" per il quale viene consentita un'occupazione massima del 50% della superficie dell'ambito di intervento.
Non trova applicazione quanto previsto dal vigente PRGC per le zone "B2" relativamente alla possibilità di intervenire con strumento diretto per indici di fabbricabilità fondiaria inferiori a 3,5 mc/mq.
Il PRPC deve sviluppare gli elementi prescrittivi e indicativi contenuti negli allegati tecnici dell'accordo di programma avente per oggetto il "Comprensorio della Maddalena".

Il piano particolareggiato dovrà contenere norme puntuali atte a definire parametri di qualità e di decoro degli interventi edilizi e delle sistemazioni del suolo.
A tal scopo gli interventi edilizi e di sistemazione del suolo dovranno essere improntati ad un alta qualità architettonica, con particolare attenzione all'uso dei materiali e loro trattamento e alla composizione dei prospetti.

Dovranno essere previste e realizzare le seguenti opere di urbanizzazione.

Urbanizzazione primaria:

a. fatto salvo quanto previsto all'art. 6.3 delle Norme Tecniche di Attuazione del vigente PRGC, i parcheggi di cui al punto c), del citato articolo, devono essere localizzati preferibilmente in fregio alla via dell'Istria con accesso dalla via Marenzi e uscita sulla via dell'Istria;

b. E' carico del PRPC la risoluzione dei problemi inerenti la viabilità di accesso e quelli di distribuzione.

Si riportano alcune indicazioni relative ai principali interventi in materia di viabilità da prevedere nel PRPC e realizzare in fase di attuazione:

* si dovrà prevedere che l'accesso principale al comprensorio avvenga dall'incrocio tra la via Marenzi e la via dell'Istria dotandolo di impianto semaforico;

* si dovrà prevedere la realizzazione di una nuova strada che colleghi la via Costalunga alla via Marenzi al fine di alleggerire gli incroci sulla via Molino a Vento;

* si dovrà prevedere la sistemazione sulla via Marenzi e le uscite dal parcheggio di urbanizzazione primaria la via dell'Istria dovrà essere opportunamente canalizzata.

Urbanizzazione secondaria
In ottemperanza a quanto previsto all'art. 63 delle Norme Tecniche di Attuazione del vigente PRGC si dovrà prevedere la realizzazione di un'area di verde di quartiere di 2000 mq.
L'area dovrà essere di forma compatta, sistemata ed attrezzata con giochi, alberi di alto fusto e non potrà essere realizzata a copertura di vani interrati.

comune di trieste
piazza Unità d'Italia 4
34121 Trieste
tel 040 6751
www.comune.trieste.it
partita iva 00210240321

REGIONE AUTONOMA FRIULI – VENEZIA GIULIA

COMUNE DI TRIESTE

Servizio Pianificazione Urbana

Il Sindaco
Roberto Dipiazza

Variante n° al P.R.G.C

Accordo di Programma Maddalena

ELABORATO Ea – quaderno degli ambiti e schede di specificazione degli interventi

PROGETTO

Progettisti
arch. Marina Cassin
arch. Francesco Pavanello

collaboratore
p.i. Andrea Zachigna

disegnatore
arch. Moreno Suzzi

Direttore Area
Pianificazione Territoriale
Carlo Tosolini

Gennaio 2005

S.S.I. N. 14 – Maddalena

DESCRIZIONE

L'ex Comprensorio ospedaliero della "Maddalena", insiste su una superficie individuabile tra le vie Marenzi, Molino a Vento, Costalunga e dell'Istria.
Quest'area funge da cerniera tra una zona densamente edificata, a carattere prevalentemente residenziale, che si presenta con condomini multipiano, parte privati, parte realizzazioni di edilizia popolare, che si affacciano lungo i principali fronti stradali e un'area a edificazione rada, costituita da casette mono o bifamiliari, compresa tra la Strada per Fiume e la parte bassa della via dell'Istria e che si prolunga dietro ai Cimiteri.
l'area è ben servita sotto l'aspetto della accessibilità veicolare, essendo compresa tra le via dell'Istria e la via del Molino a Vento, direttrici viarie che consentono un rapido collegamento sia con il centro città che con le principali direttrici extraurbane.

Normativa

Qualsiasi intervento avente rilevanza urbanistica o edilizia che non comporti la modifica alla destinazione d'uso esistente o che ne preveda la modifica, anche parziale, è assoggettato all'approvazione di apposito Piano Regolatore Particolareggiato di iniziativa pubblica o privata esteso a tutto l'ambito così come perimetrato nell'elaborato E8.
Fanno eccezione gli interventi, fino alla ristrutturazione edilizia, della palazzina di via Molino a Vento n. 123 (Anagrafico 70 del C.C. S.M.M.sup.) finalizzati al mantenimento del Servizio Sanitario in essere.
I parametri edilizi e le destinazioni d'uso consentite saranno quelli previsti all'art. 5.2.4, delle Norme Tecniche di Attuazione della variante n. 66 al P.R.G.C., per la zona residenziale "B2".
Fanno eccezione il parametro "rapporto di copertura" per il quale viene consentita un'occupazione massima del 40% della superficie dell'ambito di intervento e il parametro "altezza massima" che è stabilito in ml 19,50.
Non trova, inoltre, applicazione quanto previsto dal vigente PRGC per le zone "B2" relativamente alla possibilità di intervenire con strumento diretto per indici di fabbricabilità fondiaria inferiori a 3,5 mc/mq.
Il PRPC deve sviluppare gli elementi prescrittivi e indicativi contenuti negli allegati tecnici dell'accordo di programma avente per oggetto il "Comprensorio della Maddalena".

Si consente, ai soli fini urbanistici e conformemente alle vigenti normative Regionali, l'insediamento di attività commerciali di media struttura di vendita e grande strutture di vendita con superficie inferiore a 5.000 mq.

Gli Allegati Tecnici all'Accordo di Programma, approvati con DPGR 25.05.2001 n. 205/Pre., nella parte delle norme tecniche all'art. 4 devono ritenersi modificati secondo quanto previsto dalla presente Scheda di Specificazione degli Interventi.

Il piano particolareggiato dovrà definire i parametri di qualità e di decoro degli interventi edilizi e delle sistemazioni del suolo.
A tal scopo gli interventi edilizi e di sistemazione del suolo dovranno essere improntati ad un alta qualità architettonica, con particolare attenzione all'uso dei materiali e loro trattamento e alla composizione dei prospetti.

Dovranno essere previste e realizzate le seguenti opere di urbanizzazione.

Urbanizzazione primaria:

a. fatto salvo quanto previsto all'art. 63 delle Norme Tecniche di Attuazione del vigente PRGC, i parcheggi di cui al punto c), del citato articolo, dovono essere localizzati preferibilmente in fregio alla via dell'Istria con accesso dalla via Marenzi e uscita sulla via dell'Istria;

b. il PRPC dovrà individuare un nucleo elementare di verde di almeno 2000 mq di forma compatta, sistemato ed attrezzato con attrezzature destinate al gioco e/o allo sport, con alberi di alto fusto e non potrà essere realizzato a copertura di vani interrati

c. E' carico del PRPC la risoluzione dei problemi inerenti la viabilità di accesso e quelli di distribuzione.

Si riportano alcune indicazioni relative ai principali interventi in materia di viabilità da prevedere nel PRPC e realizzare in fase di attuazione:

* si dovrà prevedere che l'accesso principale al comprensorio avvenga dall'incrocio tra la via Marenzi e la via dell'Istria dotandolo di impianto semaforico;

* si dovrà prevedere la realizzazione di una nuova strada che colleghi la via Costalunga alla via Marenzi al fine di alleggerire gli incroci sulla via Molino a Vento;

* si dovrà prevedere la sistemazione sulla via Marenzi e le uscite dal parcheggio di urbanizzazione primaria la via dell'Istria dovrà essere opportunamente canalizzata.

Urbanizzazione secondaria – verde di quartiere
In ottemperanza a quanto previsto all'art. 63 delle Norme Tecniche di Attuazione del vigente PRGC si dovrà prevedere la realizzazione di un'area di verde di quartiere di 2000 mq.
L'area dovrà essere di forma compatta, sistemata ed attrezzata con giochi, alberi d'alto fusto e non potrà essere realizzata a copertura di vani interrati.

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

DECRETO DEL DIRETTORE CENTRALE DEL LAVORO, FORMAZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA 27 aprile 2005, n. 927/LAVFOR.

F.S.E. obiettivo 3 2000-2006 - misura E.1 - azione 14 - Graduatorie dei progetti presentati alla scadenza del bando del 26 gennaio 2005.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 3471 del 21 dicembre 2004, integralmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione del 5 gennaio 2005, n. 1, con la quale è stato approvato l'avviso per la presentazione di progetti formativi a valere sull'asse E, misura E.1;

CONSIDERATO che tale avviso prevede l'attivazione di interventi ascrivibili all'asse E - misure specifiche intese a migliorare l'accesso e la partecipazione delle donne al mercato del lavoro, compreso lo sviluppo delle carriere e l'accesso a nuove opportunità di lavoro e all'attività imprenditoriale, e a ridurre la segregazione verticale e orizzontale fondata sul sesso nel mercato del lavoro - misura E.1 - Promozione della partecipazione femminile al mercato del lavoro - azione 14 «Azioni di formazione per favorire l'inserimento delle donne nel mercato del lavoro»;

CONSIDERATO che i progetti formativi dovevano essere presentati presso gli uffici della Direzione centrale lavoro, formazione, università e ricerca, Via San Francesco, n. 37, Trieste, entro le ore 12.00 del 26 gennaio 2005;

CONSIDERATO che il citato avviso rende disponibili a favore della misura E.1 - azione 14 - «Misure compensative per il conseguimento della qualifica di operatore socio-sanitorio (OSS)» la somma complessiva di euro 700.000,00;

CONSIDERATO che il succitato avviso, alla Sezione II, punto 2, paragrafo 2.1 «Disciplina per azione», prevede l'attuazione di un numero massimo di 25 corsi di cui 10 nella Provincia di Udine, 8 nella Provincia di Trieste, 2 nella Provincia di Gorizia e 5 nella Provincia di Pordenone;

CONSIDERATO che i progetti vengono valutati secondo il sistema comparativo, sulla base dei criteri indicati nell'avviso medesimo;

CONSIDERATO che, alla luce di quanto sopra evidenziato, sono stati ammessi a finanziamento i progetti che hanno conseguito il punteggio più alto nel numero massimo previsto per Provincia;

VISTI i progetti presentati, a valere sul citato avviso, entro il 26 gennaio 2005;

CONSIDERATO che il presente provvedimento ha come allegati:

- graduatoria dei progetti approvati ed ammissibili al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 65 (allegato 1 parte integrante);
- elenco dei progetti non approvati con punteggio inferiore a 65 (allegato 2 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione di 30 progetti formativi e l'ammissione al finanziamento di 25 progetti formativi per un costo complessivo di euro 686.880,00;

CONSIDERATO che con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore dei progetti aventi titolo;

CONSIDERATO che l'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio entro sessanta giorni dal ricevimento della raccomandata con cui la Direzione centrale lavoro, formazione, università e ricerca comunica l'approvazione e l'ammissione al finanziamento del progetto e concludersi entro sei mesi dalla data di avvio;

CONSIDERATO che il presente provvedimento, comprensivo degli allegati 1 e 2 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, ed in particolare l'articolo 19 che disciplina le competenze del Direttore centrale;

DECRETA

Art. 1

In relazione all'avviso indicato in premessa, la valutazione dei progetti presentati entro il 26 gennaio 2005, determina l'approvazione dei seguenti documenti:

- graduatoria dei progetti approvati ed ammissibili al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 65 (allegato 1 parte integrante);
- elenco dei progetti non approvati con punteggio inferiore a 65 (allegato 2 parte integrante).

Art. 2

L'allegato 1 determina l'approvazione di 30 progetti formativi e l'ammissione al finanziamento di 25 progetti formativi per un costo complessivo di euro 686.880,00.

Art. 3

Con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore dei progetti aventi titolo.

Art. 4

L'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio entro sessanta giorni dal ricevimento della raccomandata con cui la Direzione centrale lavoro, formazione, università e ricerca comunica l'approvazione e l'ammissione al finanziamento del progetto e concludersi entro sei mesi dalla data di avvio.

Art. 5

Il presente provvedimento, comprensivo degli allegati 1 e 2 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 27 aprile 2005

RAMPONI

Allegato 1

GRADUATORIA PROGETTI APPROVATI

(Sono ammessi a finanziamento i progetti con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

3EE1PF14EN-OSS

OB.3, AS.E, MIS.E1 PER, TIP.F, AZ.14 PROP.E OB.2 N - Azioni di formazione OSS

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	MISURE COMPENSATIVE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA DI OSS - UD1	200501668001	IRES FVG	2005	27.136,00	27.136,00	77
2	MISURE COMPENSATIVE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA DI OSS - UD2	200501668002	IRES FVG	2005	27.136,00	27.136,00	76
3	MISURE COMPENSATIVE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA DI OSS UD3	200501668003	IRES FVG	2005	27.136,00	27.136,00	76
4	MISURE COMPENSATIVE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA DI OSS CODROIPO	200501668004	IRES FVG	2005	27.136,00	27.136,00	76
5	MISURE COMPENSATIVE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA DI OSS - TARCENTO	200501668005	IRES FVG	2005	27.136,00	27.136,00	76
6	MISURE COMPENSATIVE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA DI OSS - TS1	200501736001	CASA SERENA S.M.S	2005	27.560,00	27.560,00	73
7	MISURE COMPENSATIVE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA DI OSS - TS2	200501736002	CASA SERENA S.M.S	2005	27.560,00	27.560,00	73
8	MISURE COMPENSATIVE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA DI OSS - TS3	200501736003	CASA SERENA S.M.S	2005	27.560,00	27.560,00	73

3EE1PF14EN-OSS

OB.3, AS.E, MIS.E1 PER, TIP.F, AZ.14 PROP.E OB.2 N - Azioni di formazione OSS

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
9	MISURE COMPENSATIVE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA DI OSS - TS4	200501736004	CASA SERENA S.M.S	2005	27.560,00	27.560,00	73
10	MISURE COMPENSATIVE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA DI OSS - TS5	200501736005	CASA SERENA S.M.S	2005	27.560,00	27.560,00	73
11	MISURE COMPENSATIVE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA DI OSS - TS6	200501736006	CASA SERENA S.M.S	2005	27.560,00	27.560,00	73
12	MISURE COMPENSATIVE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA DI OSS - TS7	200501736007	CASA SERENA S.M.S	2005	27.560,00	27.560,00	73
13	MISURE COMPENSATIVE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA DI OSS - TS8	200501736008	CASA SERENA S.M.S	2005	27.560,00	27.560,00	73
14	MISURE COMPENSATIVE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA DI OSS - GO1	200501736009	CASA SERENA S.M.S	2005	27.560,00	27.560,00	72
15	MISURE COMPENSATIVE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA DI OSS - GO2	200501736010	CASA SERENA S.M.S	2005	27.560,00	27.560,00	72
16	MISURE COMPENSATIVE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA DI OSS - UD1	200501736011	CASA SERENA S.M.S	2005	27.560,00	27.560,00	72

3EE1PF14EN-OSS

OB.3, AS.E, MIS.E1 PER, TIP.F, AZ.14 PROP.E OB.2 N - Azioni di formazione OSS

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
17	MISURE COMPENSATIVE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA DI OSS - UD3	200501736013	CASA SERENA S.M.S	2005	27.560,00	27.560,00	72
18	MISURE COMPENSATIVE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA DI OSS - UD6	200501736016	CASA SERENA S.M.S	2005	27.560,00	27.560,00	72
19	MISURE COMPENSATIVE PER IL CONSEGUIMENTO DFLLA QUALIFICA DI OSS - UD7	200501736017	CASA SERENA S.M.S	2005	27.560,00	27.560,00	72
20	MISURE COMPENSATIVE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA DI OSS - UD9	200501736019	CASA SERENA S.M.S	2005	27.560,00	27.560,00	72
21	MISURE COMPENSATIVE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA DI OSS - PN1	200501736021	CASA SERENA S.M.S	2005	27.560,00	27.560,00	72
22	MISURE COMPENSATIVE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA DI OSS - PN2	200501736022	CASA SERENA S.M.S	2005	27.560,00	27.560,00	72
23	MISURE COMPENSATIVE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA DI OSS - PN3	200501736023	CASA SERENA S.M.S	2005	27.560,00	27.560,00	72
24	MISURE COMPENSATIVE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA DI OSS - PN4	200501736024	CASA SERENA S.M.S	2005	27.560,00	27.560,00	72

3EE1PF14EN-OSS

OB.3, AS.E, MIS.E1 PER, TIP.F, AZ.14 PROP.E OB.2 N - Azioni di formazione OSS

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore		Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
25	MISURE COMPENSATIVE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA DI OSS - PN5	200501736025	CASA SERENA S.M.S		2005	27.560,00	27.560,00	72
26	MISURE COMPENSATIVE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA DI OSS - UD2	200501736012	CASA SERENA S.M.S		2005	27.560,00	27.560,00	71
27	MISURE COMPENSATIVE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA DI OSS - UD4	200501736014	CASA SERENA S.M.S		2005	27.560,00	27.560,00	71
28	MISURE COMPENSATIVE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA DI OSS - UD5	200501736015	CASA SERENA S.M.S		2005	27.560,00	27.560,00	71
29	MISURE COMPENSATIVE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA DI OSS - UD8	200501736018	CASA SERENA S.M.S		2005	27.560,00	27.560,00	71
30	MISURE COMPENSATIVE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA DI OSS - UD10	200501736020	CASA SERENA S.M.S		2005	27.560,00	27.560,00	71
				Totale con finanziamento		686.880,00	686.880,00	
				Totale		824.680,00	824.680,00	
				Totale con finanziamento		686.880,00	686.880,00	
				Totale		824.680,00	824.680,00	

Allegato 2

PROGETTI NON APPROVATI CON PUNTEGGIO INFERIORE A 65 PUNTI

Tipo fin.	Codice Progetto	Denominazione Progetto	Operatore	Punti
3EE1PF14EN-OSS	200501733002	MISURE COMPENSATIVE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA DI OPERATORE SOCIO SANITARIO	ACFORM ASSOCIAZIONE DI COOPERATIVE PER LA FORMAZIONE	48

DECRETO DEL DIRETTORE CENTRALE DEL LAVORO, FORMAZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA 29 aprile 2005, n. 950/LAVFOR.

F.S.E. obiettivo 3 2000-2006 - misura E.1 - azione 14 - Graduatorie dei progetti presentati alla scadenza del bando del 26 gennaio 2005.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 3471 del 21 dicembre 2004, integralmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione del 5 gennaio 2005, n. 1, con la quale è stato approvato l'avviso per la presentazione di progetti formativi a valere sull'asse E, misura E.1;

CONSIDERATO che tale avviso prevede l'attivazione di interventi ascrivibili all'asse E - misure specifiche intese a migliorare l'accesso e la partecipazione delle donne al mercato del lavoro, compreso lo sviluppo delle carriere e l'accesso a nuove opportunità di lavoro e all'attività imprenditoriale, e a ridurre la segregazione verticale e orizzontale fondata sul sesso nel mercato del lavoro - misura E.1 - Promozione della partecipazione femminile al mercato del lavoro - azione 14 «Azioni di formazione per favorire l'inserimento delle donne nel mercato del lavoro»;

CONSIDERATO che i progetti formativi dovevano essere presentati presso gli uffici della Direzione centrale lavoro, formazione, università e ricerca, Via San Francesco, n. 37, Trieste, entro le ore 12.00 del 26 gennaio 2005;

CONSIDERATO che il citato avviso rende disponibili a favore della misura E.1 - azione 14 -«Competenze minime nei processi di assistenza alla persona» la somma complessiva di euro 108.000,00;

CONSIDERATO che il succitato avviso, alla Sezione III, punto 2, prevede l'attuazione di un numero massimo di 4 corsi da realizzarsi in uno dei comuni dalla Val Degano, Valle del But, Val Tagliamento e Val Canale-Canal del Ferro - 1 corso per vallata;

CONSIDERATO che i progetti vengono valutati secondo il sistema comparativo, sulla base dei criteri indicati nell'avviso medesimo;

CONSIDERATO che, alla luce di quanto sopra evidenziato, sono stati ammessi a finanziamento i progetti che hanno conseguito il punteggio più alto nel numero massimo previsto per vallata;

VISTI i progetti presentati, a valere sul citato avviso, entro il 26 gennaio 2005;

CONSIDERATO che il presente provvedimento ha come allegati:

- graduatoria dei progetti approvati ed ammissibili al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 65 (allegato 1 parte integrante);
- elenco dei progetti non approvati con punteggio inferiore a 65 (allegato 2 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione di 6 progetti formativi e l'ammissione al finanziamento di 4 progetti formativi per un costo complessivo di euro 108.000,00;

CONSIDERATO che con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore dei progetti aventi titolo;

CONSIDERATO che l'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio entro sessanta giorni dal ricevimento della raccomandata con cui la Direzione centrale lavoro, formazione, università e ricerca comunica l'approvazione e l'ammissione al finanziamento del progetto e concludersi entro nove mesi dalla data di avvio;

CONSIDERATO che il presente provvedimento, comprensivo degli allegati 1 e 2 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, ed in particolare l'articolo 19 che disciplina le competenze del Direttore centrale;

DECRETA

Art. 1

In relazione all'avviso indicato in premessa, la valutazione dei progetti presentati entro il 26 gennaio 2005, determina l'approvazione dei seguenti documenti:

- graduatoria dei progetti approvati ed ammissibili al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 65 (allegato 1 parte integrante);
- elenco dei progetti non approvati con punteggio inferiore a 65 (allegato 2 parte integrante).

Art. 2

L'allegato 1 determina l'approvazione di 6 progetti formativi e l'ammissione al finanziamento di 4 progetti formativi per un costo complessivo di euro 108.000,00.

Art. 3

Con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore dei progetti aventi titolo.

Art. 4

L'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio entro sessanta giorni dal ricevimento della raccomandata con cui la Direzione centrale lavoro, formazione, università e ricerca comunica l'approvazione e l'ammissione al finanziamento del progetto e concludersi entro nove mesi dalla data di avvio.

Art. 5

Il presente provvedimento, comprensivo degli allegati 1 e 2 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 29 aprile 2005

RAMPONI

Allegato 1

GRADUATORIA PROGETTI APPROVATI

(Sono ammessi a finanziamento i progetti con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

3EE1PF14ES-AF

OB.3, AS.E, MIS.E1 PER, TIP.F, AZ.14 PROP.E OB.2 S - Azioni di formazione ALTO FRIULI

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	COMPETENZE MINIME NEI PROCESSI DI ASSISTENZA ALLA PERSONA. EDIZIONE VAL DEGANO	200501723001	CRAMARS	2005	27.000,00	27.000,00	71
2	COMPETENZE MINIME NEI PROCESSI DI ASSISTENZA ALLA PERSONA. EDIZIONE VAL TAGLIAMENTO	200501723002	CRAMARS	2005	27.000,00	27.000,00	71
3	COMPETENZE MINIME NEI PROCESSI DI ASSISTENZA ALLA PERSONA. EDIZIONE CANAL DEL FERRO VAL CANALE	200501723003	CRAMARS	2005	27.000,00	27.000,00	71
4	COMPETENZE MINIME NEI PROCESSI DI ASSISTENZA ALLA PERSONA. EDIZIONE VALLE DEL BUT	200501723004	CRAMARS	2005	27.000,00	27.000,00	71
5	COMPETENZE MINIME NEI PROCESSI DI ASSISTENZA ALLA PERSONA-A	200501734001	CASA SERENA S.M.S	2005	27.000,00	27.000,00	68
6	COMPETENZE MINIME NEI PROCESSI DI ASSISTENZA ALLA PERSONA-B	200501734002	CASA SERENA S.M.S	2005	27.000,00	27.000,00	68
			Totale con finanziamento		108.000,00	108.000,00	
			Totale		162.000,00	162.000,00	
			Totale con finanziamento		108.000,00	108.000,00	
			Totale		162.000,00	162.000,00	

Allegato 2

PROGETTI NON APPROVATI CON PUNTEGGIO INFERIORE A 65 PUNTI

Tipo fin.	Codice Progetto	Denominazione Progetto	Operatore	Punti
3EE1PF14ES-AF	200501733001	COMPETENZE MINIME NEI PROCESSI DI ASSISTENZA ALLA PERSONA	ACFORM ASSOCIAZIONE DI COOPERATIVE PER LA FORMAZIONE	46

DECRETO DEL DIRETTORE CENTRALE DEL LAVORO, FORMAZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA 2 maggio 2005, n. 970/LAVFOR.

F.S.E. obiettivo 3 2000-2006 - misura E.1 - azione 14 - Graduatorie dei progetti presentati - mesi di ottobre, novembre, dicembre 2004, gennaio, febbraio e marzo 2005.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 314 del 12 febbraio 2004 con la quale è stato approvato l'avviso per la presentazione di progetti formativi destinati ai lavoratori delle Piccole e Medie Imprese, integralmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 10 del 10 marzo 2004;

CONSIDERATO che tale avviso prevede, tra l'altro, l'attivazione di interventi ascrivibili all'asse D - Promozione di una forza lavoro competente, qualificata ed adattabile, dell'innovazione e dell'adattabilità nell'organizzazione del lavoro, dello sviluppo e dello spirito imprenditoriale, di condizioni che agevolino la creazione di posti di lavoro nonché della qualificazione e del rafforzamento del potenziale umano nella ricerca, nella scienza e nella tecnologia - misura D.1 - Sviluppo della formazione continua, della flessibilità del mercato del lavoro e della competitività delle imprese, con priorità alle P.M.I.;

CONSIDERATO che il citato avviso, in relazione alle azioni numero 24, 25, 26, 27, 28, 30 e 31, prevede la presentazione dei progetti formativi ad uno sportello operante presso gli uffici della Direzione regionale del lavoro, formazione, università e ricerca, ora Direzione centrale lavoro, formazione, università e ricerca, dal 1° aprile 2004 fino al 31 marzo 2005 salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili;

CONSIDERATO che il citato avviso rende disponibili a favore delle azioni:

24 «Interventi formativi rivolti a lavoratori, a imprenditori e dirigenti d'impresa, in particolare di P.M.I., finalizzate alle riorganizzazioni aziendali conseguenti a rimodulazioni degli orari di lavoro e introduzione di contratti atipici»;

25 «Azioni di supporto ed accompagnamento alle riorganizzazioni aziendali»;

26 «Formazione continua nelle imprese secondo le definizioni comunitarie a sostegno dei processi di innovazione tecnologica, organizzativa e di mercato»;

27 «Formazione continua ai lavoratori in imprese a rischio di perdita di competitività a seguito dell'introduzione di innovazioni tecnologiche»;

28 «Formazione continua nelle imprese cooperative e del terzo settore»;

30 «Formazione continua nei distretti industriali e nell'ambito della programmazione negoziata»;

31 «Formazione continua nell'ambito dei settori dei nuovi bacini d'impiego»;

le seguenti risorse finanziarie:

Totale	Imprese non collocate in area obiettivo 2	Imprese collocate in area obiettivo 2
5.150.000,00	3.862.500,00	1.287.500,00

CONSIDERATO che i progetti vengono mensilmente valutati secondo il sistema comparativo sulla base dei criteri indicati nell'avviso di riferimento;

VISTO il decreto n. 869/LAVFOR del 22 aprile 2005 con il quale sono stati approvati ed ammessi al finanziamento i progetti presentati nel mese di marzo 2005 ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua risulta essere la seguente:

Totale	Imprese non collocate in area obiettivo 2	Imprese collocate in area obiettivo 2
514.544,99	2.424,96	512.120,03

CONSIDERATO che con il succitato decreto si chiudeva il periodo di vigenza dello sportello relativo all'avviso di cui alla suddetta deliberazione della Giunta regionale n. 314 del 12 febbraio 2004;

CONSIDERATO, nell'ottica di una ottimizzazione dell'impiego delle risorse disponibili da bando, di effettuare uno spostamento delle risorse destinate alle zone in area obiettivo 2 e non utilizzate alle zone non in area obiettivo 2 che risultano in grado di assicurarne l'assorbimento, seguendo l'ordine di presentazione dei progetti;

PRESO ATTO che con tale spostamento potranno essere finanziati i progetti già presentati nei mesi precedenti al presente provvedimento, approvati ma non finanziati per esaurimento delle risorse disponibili, secondo ordine cronologico;

VISTI i decreti n. 91/LAVFOR del 31 gennaio 2005, n. 118/LAVFOR del 14 febbraio 2005, n.119/LAVFOR del 14 febbraio 2005, n. 120/LAVFOR del 4 febbraio 2005, n. 661/LAVFOR dell'8 aprile 2005 e n. 869/LAVFOR del 22 aprile 2005, con i quali sono stati approvati ma non ammessi a finanziamento 52 progetti formativi presentati rispettivamente nei mesi di ottobre, novembre, dicembre 2004, gennaio, febbraio e marzo 2005 a causa dell'anticipato esaurimento delle risorse disponibili da bando a favore di progetti ascrivibili alle zone non in area obiettivo 2;

VISTA la nuova graduatoria dei progetti presentati nei mesi di ottobre, novembre, dicembre 2004, gennaio, febbraio e marzo 2005 come indicato nell'allegato 1 parte integrante;

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'ammissione al finanziamento di 52 progetti formativi per un costo complessivo di euro 663.567,78 di cui un contributo pubblico di euro 464.497,47;

CONSIDERATO che con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore dei progetti aventi titolo;

CONSIDERATO che l'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio entro sessanta giorni dal ricevimento della raccomandata con cui la Direzione centrale lavoro, formazione, università e ricerca comunica l'approvazione e l'ammissione al finanziamento del progetto e deve concludersi entro nove mesi dalla data di inizio;

CONSIDERATO che la disponibilità finanziaria residua per le azioni 24, 25, 26, 27, 28, 30 e 31 è pari ad euro 50.047,52;

CONSIDERATO che il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, modificato con D.P.Reg. n. 0110/Pres. del 21 aprile 2005, ed in particolare l'articolo 19 che disciplina le competenze del Direttore centrale;

DECRETA

Art. 1

Come meglio precisato in premessa, la valutazione dei progetti presentati entro il 31 marzo 2005 a valere sulle zone non in area obiettivo 2, approvati e non finanziati per esaurimento delle risorse disponibili, determina l'approvazione del seguente documento:

- graduatoria dei progetti approvati ed ammessi al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 (allegato 1 parte integrante).

Art. 2

L'allegato 1 determina l'ammissione al finanziamento di 52 progetti formativi per un costo complessivo di euro 663.567,78 di cui un contributo pubblico di euro 464.497,47.

Art. 3

Con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore dei progetti aventi titolo.

Art. 4

L'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio entro sessanta giorni dal ricevimento della raccomandata con cui la Direzione centrale lavoro, formazione, università e ricerca comunica l'approvazione e l'ammissione al finanziamento del progetto e deve concludersi entro nove mesi dalla data di inizio.

Art. 5

Il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 2 maggio 2005

RAMPONI

Allegato 1

GRADUATORIA PROGETTI APPROVATI

(Sono ammessi a finanziamento i progetti con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

3DD1PF26AN

OB.3, AS.D, MIS.D1 PER, TIP.F, AZ.26 PROP.A OB.2 N - Formaz. Continua imprese secondo le definizioni

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	QUALITA' DELL ORGANIZZAZIONE E SICUREZZA SUL LAVORO - AREA TECNICA	200430193001	OFFICINE EL.ME. S.R.L.	2004	12.750,00	8.925,00	69,5
2	QUALITA' DELL'ORGANIZZAZIONE E SICUREZZA SUL LAVORO - AREA PRODUTTIVA	200430193002	OFFICINE EL.ME. S.R.L.	2004	12.750,00	8.925,00	69,5
3	TRACCIABILITA' E RINTRACCIABILITA' DEI LOTTI DI PRODUZIONE DEGLI ALIMENTI - ED. A	200430189001	CONSORZIO OTF SRL	2004	5.998,08	4.198,66	67,5
4	TRACCIABILITA' E RINTRACCIABILITA' DEI LOTTI DI PRODUZIONE DEGLI ALIMENTI - ED. B	200430189002	CONSORZIO OTF SRL	2004	5.998,08	4.198,66	67,5
5	CONTROLLO DI GESTIONE E BUSINESS OBJECT	200430189003	CONSORZIO OTF SRL	2004	18.750,00	13.125,00	65,5
6	LOGIC.NET - GESTIONE DEI FLUSSI AZIENDALI - ED. A	200430189004	CONSORZIO OTF SRL	2004	7.500,00	5.250,00	63,5
7	LOGIC.NET - GESTIONE DEI FLUSSI AZIENDALI - ED. B	200430189005	CONSORZIO OTF SRL	2004	7.500,00	5.250,00	63,5
8	GESTIONE DELLE RISORSE (B)	200430520002	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI MANZANO SCARL	2004	13.495,68	9.446,98	63

3DD1PF26AN

OB.3, AS.D, MIS.D1 PER, TIP.F, AZ.26 PROP.A OB.2 N - Formaz. Continua imprese secondo le definizioni

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
9	GESTIONE DELLE RISORSE (A)	200430520001	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI MANZANO SCARL	2004	13.495,68	9.446,98	63
10	ENGLISH AT WORK - A1	200430675001	FRIULI VENEZIA GIULIA ASSICURAZIONI "LA CARNICA" SPA	2004	12.000,00	8.400,00	63
11	PREVENZIONE E GESTIONE DEL RISCHIO LAVORATIVO IN AMBITO PRODUTTIVO	200433271001	CROMO FRIULI SPA	2004	8.974,92	6.282,44	62
12	IL MIGLIORAMENTO NELL'OTTICA DELLA QUALITA'	200430188001	TECNOPLAST SRL	2004	7.500,00	5.250,00	62
13	IL PROBLEM SOLVING E L'ANALISI DEI DATI	200430188002	TECNOPLAST SRL	2004	7.500,00	5.250,00	62
14	IL CONTROLLO DI GESTIONE INFORMATIZZATO	200430364001	RIZ OFFICE S.P.A.	2004	15.000,00	10.500,00	59
15	LA COMUNICAZIONE NEL CALL CENTER	200433243001	LE VINALI	2004	7.500,00	5.250,00	59
16	GESTIONE AVANZATA DEI DATI AZIENDALI	200430186001	BI & PI SRL	2004	18.750,00	13.125,00	59

3DD1PF26AN

OB.3, AS.D, MIS.D1 PER, TIP.F. AZ.26 PROP.A OB.2 N - Formaz. Continua imprese secondo le definizioni

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
17	GFSTIONE DEL PROCESSO DI SVILUPPO PRODOTTO	200430521001	CODUTTI	2004	18.375,00	12.862,50	58
18	LE COMPETENZE NEI CALL CENTER - 1°	200433243002	LE VINALI	2004	7.500,00	5.250,00	58
19	LE COMPETENZE NEI CALL CENTER - 2°	200433243003	LE VINALI	2004	7.500,00	5.250,00	58
20	PIANIFICAZIONF E PROGRAMMAZIONE DELLA PRODUZIONE	200430522001	C.M.C.	2004	10.875,00	7.612,50	58
21	LE COMPETENZE DI BASE NFL SETTORE IMMOBILIARE	200432060001	AGENZIA AMMINISTRAZIONI IMMOBILIARI CALESSO DI CALESSO MICHELE E C. S.N.C.	2004	18.000,00	12.600,00	58
22	MIGLIORAMENTO DEL SISTEMA DI APPROVVIGIONAMENTO	200430522002	C.M.C.	2004	10.875,00	7.612,50	57
23	VIRTUAL PRIVATE NETWORK E RETI	200430186002	BI & PI SRL	2004	18.750,00	13.125,00	57
24	L'OFFICE AUTOMATION NELLA PICCOLA IMPRESA	200505172001	F.LLI PIZZUTTI DI PAOLO E DANIELE PIZZUTTI S.N.C.	2005	15.147,50	10.603,25	57

3DD1PF26AN

OB.3, AS.D, MIS.D1 PER, TIP.F, AZ.26 PROP.A OB.2 N - Formaz. Continua imprese secondo le definizioni

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
25	IL MIGLIORAMENTO CONTINUO E APPLICAZIONE DEL SISTEMA QUALITA'	200430426001	GARLATTI ARRIGO	2004	16.875,00	11.812,50	56
26	OFFICE AUTOMATION AVANZATO	200502093001	PREINDL & PAOLONI	2005	17.955,00	12.568,50	56
27	L'INFORMATICA GESTIONALE PER LA MOVIMENTAZIONE LOGISTICA	200430195002	FANTUZZI GINO SRL	2004	15.747,60	11.023,32	56
28	L'INFORMATICA PER UN COSTANTE MONITORAGGIO AZIENDALE	200430195001	FANTUZZI GINO SRL	2004	16.875,00	11.812,50	56
29	INGLESE POST-INTERMEDIO	200430519002	LINGUAE MUNDI DI STEFANIA PIVA & C S.A.S.	2004	12.187,50	8.531,25	56
30	SVILUPPO SOFTWARE GESTIONALE PER L'AREA PRODUZIONE	200430516005	SMI SISTEMI MECCANICI INDUSTRIALI SRL - A.T.I.	2004	18.062,50	12.643,75	55
31	SVILUPPO SOFTWARE GESTIONALE PER L'AREA DEL CICLO ATTIVO VENDITE	200430516002	SMI SISTEMI MECCANICI INDUSTRIALI SRL - A.T.I.	2004	9.122,40	6.385,68	55
32	SVILUPPO SOFTWARE GESTIONALE PER L'AREA DEL CICLO PASSIVO ACQUISTI	200430516004	SMI SISTEMI MECCANICI INDUSTRIALI SRL - A.T.I.	2004	8.924,16	6.246,91	55

3DD1PF26AN

OB.3, AS.D, MIS.D1 PER, TIP.F, AZ.26 PROP.A OB.2 N - Formaz. Continua imprese secondo le definizioni

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
33	SVILUPPO SOFTWARE GESTIONALE PER L'AREA AMMINISTRAZIONE	200430516001	SMI SISTEMI MECCANICI INDUSTRIALI SRL - A.T.I.	2004	18.060,80	12.642,56	55
34	SVILUPPO SOFTWARE GESTIONALE PER L AREA MAGAZZINO E LOGISTICA	200430516003	SMI SISTEMI MECCANICI INDUSTRIALI SRL - A.T.I.	2004	12.323,84	8.626,69	55
35	MIGLIORARE IL CONTROLLO QUALITA' NELLA RISTORAZIONE	200430676001	SOM GESTIONI ALBERGHIERE	2004	16.250,00	11.375,00	55
36	L'INFORMATICA PER LA CONTABILITÀ E LA GESTIONE DELLE VENDITE	200432061001	C.T. DI CANCIANI SILVANO & ERMACORA DAVIDE S.N.C.	2004	16.875,00	11.812,50	55
37	OFFICE AUTOMATION AVANZATO	200430519001	LINGUAE MUNDI DI STEFANIA PIVA & C S.A.S.	2004	18.744,00	13.120,80	55
38	SOFTWARE GESTIONALE PER CICLOPASSIVO ACQUISTI	200430518002	VIDEOSEL GROUP SPA - A.T.I.	2004	4.887,04	3.420,93	55
39	SOFTWARE GESTIONALE PER MAGAZZINO E LOGISTICA	200430518003	VIDEOSEL GROUP SPA - A.T.I.	2004	6.374,40	4.462,08	55
40	SOFTWARE GESTIONALE PER AMMINISTRAZIONE E FINANZA	200430518001	VIDEOSEL GROUP SPA - A.T.I.	2004	20.398,08	14.278,66	55

3DD1PF26AN

OB.3, AS.D, MIS.D1 PER, TIP.F, AZ.26 PROP.A OB.2 N - Formaz. Continua imprese secondo le definizioni

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore		Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
41	SOFTWARE GESTIONALE PER BUDGETING, CONTROLLING, SECURITY	200430518004	VIDEOSEL GROUP SPA - A.T.I.		2004	10.836,48	7.585,54	55
42	CONTROLLO STATISTICO IN PRODUZIONE	200432515001	NORD LASER S.R.L.		2004	4.496,64	3.147,65	55
43	TECNICHE DI CONTROLLO DI PRODUZIONE	200432517001	NORD PRESS S.R.L.		2004	4.500,00	3.150,00	55
44	AGGIORNAMENTO SU MICROSOFT .NET FRAMEWORK	200508309001	SANTIN E ASSOCIATI SRL		2005	18.370,10	12.859,07	55
45	AGGIORNAMENTO SULLA ARCHITETTURA JAVA E I PRODOTTI IBM WEB SPHERE	200508309002	SANTIN E ASSOCIATI SRL		2005	18.370,10	12.859,07	55
46	GESTIONE INFORMATIZZATA DELLA CONTABILITA' COMMERCIALE / LOGISTICA	200427424001	BULFONI FRANCO S.R.L.		2004	18.750,00	13.125,00	55
47	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO - AGGIORNAMENTO -	200433191001	FILATURA SAN CARLO SPA		2004	7.296,00	5.107,20	55
				Totale con finanziamento		594.766,58	416.336,63	
				Totale		594.766,58	416.336,63	

3DD1PF28AN

OB.3, AS.D, MIS.D1 PER, TIP.F, AZ.28 PROP.A OB.2 N - Formazione continua nelle imprese cooperative e

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	L'OSSERVAZIONE DEL BAMBINO	200504518001	IMPRESA SOCIALE ALBERAZZURRO SOC.COOP. ARL	2005	8.430,20	5.901,14	57
			Totale con finanziamento		8.430,20	5.901,14	
			Totale		8.430,20	5.901,14	

3DD1PF26EN

OB.3, AS.D, MIS.D1 PER, TIP.F, AZ.26 PROP.E OB.2 N - Formaz. Continua imprese secondo le definizioni

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	DIRITTO E TECNICA IMMOBILIARE PER L'AMMINISTRAZIONE DEL CONDOMINIO	200430524001	LED - LABORATORIO REGIONALE DI ECONOMIA DELLA DISTRIBUZIONE	2004	21.248,00	14.873,60	65
2	IMPLEMENTAZIONE E UTILIZZO DEL SOFTWARE GESTIONALE ERP NAVISION	200430725001	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2004	21.248,00	14.873,60	63,5
3	IL SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA SECONDO OHAS 18001	200430526001	P.F.A. ASSOCIATE SAN MARCO SRL	2004	9.375,00	6.562,50	60
			Totale con finanziamento		51.871,00	36.309,70	
			Totale		51.871,00	36.309,70	

3DD1PF28EN

OB.3, AS.D, MIS.D1 PER, TIP.F, AZ.28 PROP.E OB.2 N - Formazione continua nelle imprese cooperative e

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore		Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	OPERATORE PSICOPEDAGOGICO PER UTENTI DISABILI	200427552001	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA		2004	8.500,00	5.950,00	65,5
				Totale con finanziamento		8.500,00	5.950,00	
				Totale		8.500,00	5.950,00	
				Totale con finanziamento		663.567,78	464.497,47	
				Totale		663.567,78	464.497,47	

DECRETO DEL DIRETTORE CENTRALE DEL LAVORO, FORMAZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA 16 maggio 2005, n. 1116/LAVFOR.

F.S.E. obiettivo 3 2000-2006 - misura B.1 - azione 12 I - Graduatorie dei progetti presentati - mese di novembre 2004.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 448 del 27 febbraio 2004, integralmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione del 17 marzo 2004, n. 11, con la quale è stato approvato l'avviso per la presentazione di progetti formativi a valere sull'asse A, misura A.2, asse B, misura B.1, asse C, misura C.2, C.3, C.4, asse E, misura E.1;

VISTE le modificazioni ed integrazioni apportate alla suddetta delibera con le delibere n. 447 del 27 febbraio 2004, n. 651 del 19 marzo 2004, n. 1590 del 18 giugno 2004, n. 2104 del 5 agosto 2004, n. 2472 del 24 settembre 2004, n. 2553 del 1° ottobre 2004, n. 2702 del 14 ottobre 2004 e n. 2792 del 25 ottobre 2004;

CONSIDERATO che tale avviso prevede, tra l'altro, l'attivazione di interventi ascrivibili all'asse B - Promozione di pari opportunità per tutti nell'accesso al mercato del lavoro, con particolare attenzione ai soggetti esposti al rischio di esclusione sociale - misura B.1 - Inserimento lavorativo e reinserimento di gruppi svantaggiati - azione 12 I «Alfabetizzazione e formazione», rivolti a cittadini extracomunitari inattivi, di età ricompresa tra i 16 anni compiuti ed i 18 anni non compiuti al momento dell'avvio dell'attività formativa in senso stretto;

CONSIDERATO che il citato avviso prevede la presentazione dei progetti formativi per la misura B.1, azione 12 I, presso uno sportello operante negli uffici della Direzione regionale del lavoro, formazione, università e ricerca, ora Direzione centrale del lavoro, formazione, università e ricerca, dal 1° aprile 2004 fino al 31 dicembre 2004 salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili, ammontanti ad euro 600.000,00;

CONSIDERATO che i progetti vengono approvati mensilmente secondo il sistema comparativo, sulla base dei criteri indicati nell'avviso di riferimento;

VISTO il decreto n. 322/LAVFOR del 9 marzo 2005 con il quale 1 progetto presentato dal Centro formazione professionale Cividale e 6 progetti presentati dallo I.A.L. Friuli-Venezia Giulia nel mese di novembre 2004, per mero errore materiale, non sono stati inseriti nella graduatoria dei progetti approvati ed ammessi al finanziamento bensì inseriti nell'elenco dei progetti esclusi dalla valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua risulta essere pari ad euro 320.000,00;

RITENUTO di conseguenza di correggere il suddetto errore materiale e di approvare quindi il progetto presentato dal Centro formazione professionale Cividale ed i 6 progetti presentati dallo I.A.L. Friuli-Venezia Giulia nel mese di novembre 2004,

CONSIDERATO che, con deliberazione della Giunta regionale n. 900 del 29 aprile 2005 si è provveduto ad un rifinanziamento a favore della misura B.1, azione 12 I, per un importo complessivo di euro 254.000,00 a favore di una serie di progetti approvati ma non finanziati per esaurimento delle risorse disponibili ed a seguito della quale la nuova disponibilità finanziaria residua risulta essere pari ad euro 574.000,00;

CONSIDERATO che la valutazione dei progetti presentati determina la predisposizione del seguente documento:

- graduatoria dei progetti approvati ed ammessi al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 60 (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'ammissione al finanziamento di 7 progetti formativi per complessivi euro 574.000,00;

CONSIDERATO che con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore dei progetti aventi titolo;

CONSIDERATO che l'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio entro sessanta giorni dal ricevimento della raccomandata con cui la Direzione centrale del lavoro, formazione, università e ricerca comunica l'approvazione e l'ammissione al finanziamento del progetto e deve concludersi entro dieci mesi dalla data di avvio;

CONSIDERATO che con il presente provvedimento si chiude il periodo di vigenza dello sportello relativo all'avviso di cui alla suddetta deliberazione della Giunta regionale n. 448 del 27 febbraio 2004;

CONSIDERATO che la disponibilità finanziaria residua del bando per la misura B.1, azione 12 I, è di complessivi euro 0;

CONSIDERATO che il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, modificato con D.P.Reg. n. 0110/Pres. del 21 aprile 2005, ed in particolare l'articolo 19 che disciplina le competenze del Direttore centrale;

DECRETA

Art. 1

Come meglio precisato in premessa il presente provvedimento determina l'approvazione del seguente documento:

- graduatoria dei progetti approvati ed ammessi al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 60 (allegato 1 parte integrante).

Art. 2

L'allegato 1 determina l'ammissione al finanziamento di 7 progetti formativi per complessivi euro 574.000,00.

Art. 3

Con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore del progetto avente titolo.

Art. 4

L'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio entro sessanta giorni dal ricevimento della raccomandata con cui la Direzione centrale del lavoro, formazione, università e ricerca comunica l'approvazione e l'ammissione al finanziamento del progetto e deve concludersi entro dieci mesi dalla data di avvio.

Art. 5

Il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 16 maggio 2005

RAMPONI

Allegato 1

GRADUATORIA PROGETTI APPROVATI

(Sono ammessi a finanziamento i progetti con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

3BB1PF12ENI Alfabetizzazione e formazione

OB.3, AS.B, MIS.B1 PER, TIP.F, AZ.12 PROP.E OB.2 N - I - Alfabetizzazione e formazione OLD

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	GESTIRE LE LAVORAZIONI EDILI DI BASE	200430359001	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOC. COOP. A R.L.	2004	84.000,00	84.000,00	75
2	GESTIONE DELLE LAVORAZIONI MECCANICHE DI BASE - ED. GEMONA A	200428981001	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA	2004	84.000,00	84.000,00	65
3	GESTIONE DELLE LAVORAZIONI MECCANICHE DI BASE - ED. GEMONA B	200428981002	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA	2004	84.000,00	84.000,00	65
4	GESTIRE LE LAVORAZIONI DI BASE NELLA RISTORAZIONE - ED. AVIANO A	200428981003	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA	2004	84.000,00	84.000,00	63
5	GESTIRE LE LAVORAZIONI DI BASE NELLA RISTORAZIONE - ED. AVIANO B	200428981004	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA	2004	84.000,00	84.000,00	63
6	COMPETENZE DI BASE E ORIENTAMENTO AL SETTORE EDILE - ED. PN 1	200430510001	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA	2004	84.000,00	84.000,00	62

3BB1PF12ENI-Alfabetizzazione e formazione

OB.3, AS.B, MIS.B1 PER, TIP.F, AZ.12 PROP.E OB.2 N - I - Alfabetizzazione e formazione OLD

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore		Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
7	GESTIONE DELLE LAVORAZIONI MECCANICHE AVANZATO	200430510002	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA		2004	70.000,00	70.000,00	61
				Totale con finanziamento		574.000,00	574.000,00	
				Totale		574.000,00	574.000,00	
				Totale con finanziamento		574.000,00	574.000,00	
				Totale		574.000,00	574.000,00	

DECRETO DEL DIRETTORE CENTRALE DEL LAVORO, FORMAZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA 26 maggio 2005, n. 1214/LAVFOR.

F.S.E. obiettivo 3 2000-2006 - Graduatorie dei progetti presentati nell'ambito della legge 236/1993 - mese di aprile 2005.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO l'articolo 9, commi 3 e 7 della legge 19 luglio 1993, n. 236, relativa a «Interventi urgenti a sostegno dell'occupazione», che mira a sostenere e orientare le iniziative di formazione a favore dei lavoratori, per aggiornare ed accrescere le loro competenze, e a favore delle imprese, per svilupparne la competitività;

VISTO il decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 28 ottobre 2003, n. 296, relativo a «Criteri generali per lo sviluppo delle prassi di formazione continua e per la promozione di piani formativi individuali, aziendali, settoriali e territoriali» con il quale, nell'ambito della ripartizione generale delle risorse finanziarie disponibili, viene assegnata alla Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia una somma pari a 1.235.000,00;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 652 del 19 marzo 2004 con la quale è stato approvato l'avviso per la presentazione di progetti di formazione continua legge 236/1993 - annualità 2004, integralmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 14 del 7 aprile 2004;

VISTE le disposizioni regionali contenute nel Regolamento recante «Norme per l'attuazione del Programma operativo regionale dell'obiettivo 3» approvato con D.P.Reg. n. 0125/Pres. del 20 aprile 2001 e successive modifiche e integrazioni;

CONSIDERATO che il citato avviso stabilisce che i progetti devono essere presentati ad uno sportello operante presso gli uffici della Direzione centrale lavoro, formazione, università e ricerca, Sede distaccata di Udine, a partire dal 3 maggio 2004 e fino al 31 dicembre 2004, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili ammontanti ad euro 1.235.000,00, di cui euro 450.000,00 per i progetti a favore dei lavoratori di imprese con meno di 15 dipendenti ed euro 785.000,00 per i progetti a favore dei lavoratori di imprese con almeno 15 dipendenti;

VISTE le modificazioni ed integrazioni apportate alla suddetta deliberazione con la delibera n. 27 del 14 gennaio 2005, la quale dispone di prorogare l'operatività dello sportello a partire dal 2 febbraio 2005 e fino al 31 ottobre 2005, salvo esaurimento delle risorse finanziarie disponibili;

CONSIDERATO che i progetti vengono mensilmente valutati secondo il sistema comparativo sulla base dei criteri indicati nell'avviso di riferimento;

VISTO il decreto n. 924/LAVFOR del 27 aprile 2005 con il quale sono stati approvati ed ammessi al finanziamento i progetti presentati nel mese di marzo 2005 ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua risulta essere la seguente:

Totale	**Progetti a favore dei lavoratori di imprese con meno di 15 dipendenti**	**Progetti a favore dei lavoratori di imprese con almeno 15 dipendenti**
573.480,83	98.118,68	475.362,15

ATTESO che, sulla base di tutti gli elementi e criteri di valutazione definiti dai documenti sopraccitati, la Direzione centrale lavoro, formazione, università e ricerca ha svolto la valutazione dei progetti presentati nel mese di aprile 2005;

CONSIDERATO che il presente provvedimento ha come allegato:

- graduatoria dei progetti approvati ed ammessi al finanziamento, distinta in relazione alla destinazione finanziaria a favore di imprese con meno o almeno quindici dipendenti, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 40 (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 11 progetti formativi per un costo complessivo di euro 150.388,20, di cui un contributo pubblico di euro 89.854,50, suddiviso in euro 17.325,00 a favore di 2 progetti che si realizzano a favore di imprese con meno di 15 dipendenti, ed euro 72.529,50 a favore di 9 progetti che si realizzano a favore di imprese con almeno 15 dipendenti;

CONSIDERATO che con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore dei progetti aventi titolo;

CONSIDERATO che l'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio entro sessanta giorni dal ricevimento della raccomandata con cui la Direzione centrale lavoro, formazione, università e ricerca - sede distaccata di Udine comunica l'ammissione al finanziamento del progetto e deve concludersi entro nove mesi dalla data di inizio;

PRESO ATTO che la disponibilità finanziaria residua del bando è la seguente:

Totale	Progetti a favore dei lavoratori di imprese con meno di 15 dipendenti	Progetti a favore dei lavoratori di imprese con almeno 15 dipendenti
486.626,33	80.793,68	402.832,65

CONSIDERATO che il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, modificato con D.P.Reg. n. 0110/Pres. del 21 aprile 2005, ed in particolare l'articolo 19 che disciplina le competenze del Direttore centrale;

DECRETA

Art. 1

In relazione all'avviso indicato in premessa, la valutazione dei progetti presentati nel mese di aprile 2005 determina l'approvazione del seguente documento:

- graduatoria dei progetti approvati ed ammessi al finanziamento, distinta in relazione alla destinazione finanziaria a favore di imprese con meno o almeno quindici dipendenti, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 40 (allegato 1 parte integrante).

Art. 2

L'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 11 progetti formativi per un costo complessivo di euro 150.388,20, di cui un contributo pubblico di euro 89.854,50, suddiviso in euro 17.325,00 a favore di 2 progetti che si realizzano a favore di imprese con meno di 15 dipendenti, ed euro 72.529,50 a favore di 9 progetti che si realizzano a favore di imprese con almeno 15 dipendenti.

Art. 3

Con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore dei progetti aventi titolo.

Art. 4

L'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio entro sessanta giorni dal ricevimento della raccomandata con cui la Direzione centrale lavoro, formazione, università e ricerca - sede distaccata di Udine comunica l'ammissione al finanziamento del progetto e deve concludersi entro nove mesi dalla data di inizio.

Art. 5

Il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 26 maggio 2005

RAMPONI

Allegato 1

GRADUATORIA PROGETTI APPROVATI

APRILE

(Sono ammessi a finanziamento i progetti con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

L. 236/93 PIANI FORMATIVI -15

L. 236/93 PIANI FORMATIVI - MENO DI 15 DIPENDENTI

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	GESTIONE AZIENDALE E GESTIONALE	200510997001	HUNTER S.R.L.	2005	14.062,50	9.843,75	43
2	L'INGLESE TECNICO IN AZIENDA	200510996001	ERREDI' SISTEMI S.R.L.	2005	10.687,50	7.481,25	42
			Totale con finanziamento		24.750,00	17.325,00	
			Totale		24.750,00	17.325,00	

L. 236/93 PIANI FORMATIVI +15

L. 236/93 PIANI FORMATIVI - PIU' DI 15 DIPENDENTI

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	IL SISTEMA SICUREZZA NELLA PRODUZIONE DI COMPONENTI PER L'OCCHIALERIA	200510976001	VISOTTICA INDUSTRIE S.P.A.	2005	12.000,00	8.400,00	54
2	PROGETTARE LE OPERE CIVILI DEGLI IMPIANTI SIDERURGICI	200510980001	DANIELI CONSTRUCTION INTERNATIONAL	2005	15.115,80	7.557,90	53
3	IL LAVORO SICURO NELLE COSTRUZIONI METALMECCANICHE	200510978001	MONFERR S.R.L.	2005	11.246,40	8.434,80	52
4	UTILIZZARE GLI STANDARD OPERATIVI DANIELI CONSTRUCTION	200510980005	DANIELI CONSTRUCTION INTERNATIONAL	2005	15.115,80	7.557,90	52

L. 236/93 PIANI FORMATIVI +15

L. 236/93 PIANI FORMATIVI - PIU' DI 15 DIPENDENTI

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
5	LINGUA INGLESE - COMUNICAZIONE TECNICA	200510980003	DANIELI CONSTRUCTION INTERNATIONAL	2005	17.275,20	8.637,60	52
6	UTILIZZARE GLI STANDARD TECNICI DANIELI CONSTRUCTION	200510980004	DANIELI CONSTRUCTION INTERNATIONAL	2005	15.115,80	7.557,90	52
7	IL SISTEMA SICUREZZA NELLA PRODUZIONE DI POLIURETANI - 1	200510977001	FRIULRESINE S.P.A.	2005	11.247,00	7.872,90	51
8	IL SISTEMA SICUREZZA NELLA PRODUZIONE DI POLIURETANI - 2	200510977002	FRIULRESINE S.P.A.	2005	11.247,00	7.872,90	51
9	LINGUA INGLESE - COMUNICAZIONE GENERALE	200510980002	DANIELI CONSTRUCTION INTERNATIONAL	2005	17.275,20	8.637,60	49
			Totale con finanziamento		125.638,20	72.529,50	
			Totale		125.638,20	72.529,50	
			Totale con finanziamento		150.388,20	89.854,50	
			Totale		150.388,20	89.854,50	

DECRETO DEL DIRETTORE CENTRALE DEL LAVORO, FORMAZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA 10 giugno 2005, n. 1351/LAVFOR.

F.S.E. obiettivo 3 2000-2006 - misura D.1 - azione 31 - Graduatorie dei progetti presentati - mese di aprile 2005.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 2703 del 14 ottobre 2004 con la quale è stato approvato l'avviso per la presentazione di progetti formativi a valere sulla misura D.1 - Sviluppo della formazione continua, della flessibilità del mercato del lavoro e della competitività delle imprese - Percorsi formativi per il conseguimento di competenze minime nei processi di assistenza alla persona - «Ordinamento didattico approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1232 del 14 maggio 2004», integralmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 44 del 3 novembre 2004;

CONSIDERATO che tale avviso prevede l'attivazione di interventi ascrivibili all'asse D - Promozione di una forza lavoro competente, qualificata ed adattabile, dell'innovazione e dell'adattabilità nell'organizzazione del lavoro, dello sviluppo e dello spirito imprenditoriale, di condizioni che agevolino la creazione di posti di lavoro nonché della qualificazione e del rafforzamento del potenziale umano nella ricerca, nella scienza e nella tecnologia - misura D.1 - Sviluppo della formazione continua, della flessibilità del mercato del lavoro e della competitività delle imprese, con priorità alle P.M.I. - «azione 31 «Formazione continua nell'ambito dei settori dei nuovi bacini di impiego»;

CONSIDERATO che il citato avviso prevede la presentazione dei progetti formativi presso uno sportello operante presso gli uffici della Direzione centrale lavoro, formazione, università e ricerca, dal 22 novembre 2004 fino al 30 novembre 2005 salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili, ammontanti ad euro 500.000,00, di cui euro 350.000,00 per i progetti a favore dei lavoratori di Grandi Imprese ed euro 150.000,00 per i progetti a favore dei lavoratori di Piccole e Medie Imprese;

CONSIDERATO che i progetti vengono valutati mensilmente secondo il sistema di ammissibilità, sulla base dei criteri di cui all'articolo 16, comma 6, del Regolamento;

VISTO il decreto n. 868/LAVFOR del 22 aprile 2005 con il quale sono stati approvati ma non finanziati per esaurimento dei fondi disponibili i progetti presentati nel mese di marzo 2005 a favore dei lavoratori di Piccole e Medie Imprese ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua risulta essere la seguente:

Totale	**Grandi Imprese**	**Piccole e Medie Imprese**
238.311,00	222.844,00	15.467,00

VISTI i progetti presentati nel mese di aprile 2005 a favore dei lavoratori di Piccole e Medie Imprese;

CONSIDERATO che la valutazione dei progetti presentati determina la predisposizione del seguente documento:

- graduatoria dei progetti approvati ma non finanziati per esaurimento dei fondi disponibili (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, modificato con D.P.Reg. n. 0110/Pres. del 21 aprile 2005, ed in particolare l'articolo 19 che disciplina le competenze del Direttore centrale;

DECRETA

Art. 1

In relazione all'avviso indicato in premessa, la valutazione dei progetti presentati nel mese di aprile 2005 a favore dei lavoratori di Piccole e Medie Imprese determina l'approvazione del seguente documento:

- graduatoria dei progetti approvati ma non finanziati per esaurimento dei fondi disponibili (allegato 1 parte integrante).

Art. 2

Il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 10 giugno 2005

RAMPONI

Allegato 1

GRADUATORIA PROGETTI APPROVATI

APRILE

(Sono ammessi a finanziamento i progetti con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

3DD1PF31EN - SANITA'

OB.3, AS.D, MIS.D1 PER, TIP.F, AZ.31 PROP.E OB.2 N - Formazione continua - SANITA'

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo
1	COMPETENZE MINIME NEI PROCESSI DI ASSISTENZA ALLA PERSONA	200510856001	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2005	32.500,00	22.750,00
			Totale con finanziamento		0,00	0,00
			Totale		32.500,00	22.750,00
			Totale con finanziamento		0,00	0,00
			Totale		32.500,00	22.750,00

DECRETO DEL DIRETTORE CENTRALE DEL LAVORO, FORMAZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA 10 giugno 2005, n. 1352/LAVFOR.

F.S.E. obiettivo 3 2000-2006 - misura D.1 - azione 31 - Graduatorie dei progetti presentati - mese di maggio 2005.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 2703 del 14 ottobre 2004 con la quale è stato approvato l'avviso per la presentazione di progetti formativi a valere sulla misura D.1 - Sviluppo della formazione continua, della flessibilità del mercato del lavoro e della competitività delle imprese - Percorsi formativi per il conseguimento di competenze minime nei processi di assistenza alla persona - «Ordinamento didattico approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1232 del 14 maggio 2004», integralmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 44 del 3 novembre 2004;

CONSIDERATO che tale avviso prevede l'attivazione di interventi ascrivibili all'asse D - Promozione di una forza lavoro competente, qualificata ed adattabile, dell'innovazione e dell'adattabilità nell'organizzazione del lavoro, dello sviluppo e dello spirito imprenditoriale, di condizioni che agevolino la creazione di posti di lavoro nonché della qualificazione e del rafforzamento del potenziale umano nella ricerca, nella scienza e nella tecnologia - misura D.1 - Sviluppo della formazione continua, della flessibilità del mercato del lavoro e della competitività delle imprese, con priorità alle P.M.I. - azione 31 «Formazione continua nell'ambito dei settori dei nuovi bacini di impiego»;

CONSIDERATO che il citato avviso prevede la presentazione dei progetti formativi presso uno sportello operante presso gli uffici della Direzione centrale lavoro, formazione, università e ricerca, dal 22 novembre 2004 fino al 30 novembre 2005 salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili, ammontanti ad euro 500.000,00, di cui euro 350.000,00 per i progetti a favore dei lavoratori di Grandi Imprese ed euro 150.000,00 per i progetti a favore dei lavoratori di Piccole e Medie Imprese;

CONSIDERATO che i progetti vengono valutati mensilmente secondo il sistema di ammissibilità, sulla base dei criteri di cui all'articolo 16, comma 6, del Regolamento;

VISTO il decreto n. 1351/LAVFOR del 10 giugno 2005 con il quale sono stati approvati ma non finanziati per esaurimento dei fondi disponibili i progetti presentati nel mese di aprile 2005 a favore dei lavoratori di Piccole e Medie Imprese ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua risulta essere la seguente:

Totale	**Grandi Imprese**	**Piccole e Medie Imprese**
238.311,00	222.844,00	15.467,00

VISTI i progetti presentati nel mese di maggio 2005 a favore dei lavoratori di Grandi Imprese;

CONSIDERATO che la valutazione dei progetti presentati determina la predisposizione del seguente documento:

- graduatoria dei progetti approvati ed ammessi al finanziamento, distinta in relazione alla destinazione finanziaria a favore di Grande Impresa o Piccola e Media Impresa, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 1 progetto formativo per un costo complessivo di euro 35.498,00, di cui un contributo pubblico di euro 17.749,00 suddiviso in euro 0 a favore di 0 progetti che si realizzano a favore di lavoratori di Piccole e Medie Imprese ed euro 17.749,00 a favore di 1 progetto che si realizza a favore di lavoratori di Grandi Imprese;

CONSIDERATO che con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore dei progetti aventi titolo;

CONSIDERATO che l'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio entro sessanta giorni dal ricevimento della raccomandata con cui la Direzione centrale lavoro, formazione, università e ricerca comunica l'approvazione e l'ammissione al finanziamento del progetto e deve concludersi entro sei mesi dalla data di inizio;

CONSIDERATO che la disponibilità finanziaria residua per la misura D.1, azione 31, è la seguente:

Totale	Grandi Imprese	Piccole e Medie Imprese
220.562,00	205.095,00	15.467,00

CONSIDERATO che il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, modificato con D.P.Reg. n. 0110/Pres. del 21 aprile 2005, ed in particolare l'articolo 19 che disciplina le competenze del Direttore centrale;

DECRETA

Art. 1

In relazione all'avviso indicato in premessa, la valutazione dei progetti presentati nel mese di maggio 2005 a favore dei lavoratori di Grandi Imprese determina l'approvazione del seguente documento:

- graduatoria dei progetti approvati ed ammessi al finanziamento, distinta in relazione alla destinazione finanziaria a favore di Grande Impresa o Piccola e Media Impresa, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 (allegato 1 parte integrante).

Art. 2

L'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 1 progetto formativo per un costo complessivo di euro 35.498,00, di cui un contributo pubblico di euro 17.749,00 suddiviso in euro 0 a favore di 0 progetti che si realizzano a favore di lavoratori di Piccole e Medie Imprese ed euro 17.749,00 a favore di 1 progetto che si realizza a favore di lavoratori di Grandi Imprese.

Art. 3

Con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore dei progetti aventi titolo.

Art. 4

L'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio entro sessanta giorni dal ricevimento della raccomandata con cui la Direzione centrale del lavoro, formazione, università e ricerca comunica l'approvazione e l'ammissione al finanziamento del progetto e deve concludersi entro sei mesi dalla data di inizio.

Art. 5

Il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 10 giugno 2005

RAMPONI

Allegato 1

GRADUATORIA PROGETTI APPROVATI

MAGGIO

(Sono ammessi a finanziamento i progetti con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

3DD1PF31GN - SANITA'

OB.3, AS.D, MIS.D1 PER, TIP.F, AZ.31 PROP.G OB.2 N - Formazione continua - SANITA'

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo
1	COMPETENZE MINIME NEI PROC ESSI DI ASSISTENZA ALLE PERSONE	200513311001	COOPERATIVA SOCIALE PORDENONESE F.A.I. SCARL	2005	35.498,00	17.749,00
			Totale con finanziamento		35.498,00	17.749,00
			Totale		35.498,00	17.749,00
			Totale con finanziamento		35.498,00	17.749,00
			Totale		35.498,00	17.749,00

DECRETO DEL DIRETTORE CENTRALE PER LE RELAZIONI INTERNAZIONALI, COMUNITARIE E AUTONOMIE LOCALI 22 giugno 2005, n. 416.

Programma di iniziativa comunitaria Interreg IIIA Italia-Austria. Elenco dei progetti approvati ed ammessi a finanziamento.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la deliberazione della giunta regionale n. 667 del 1° gennaio 2005, integralmente pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione del 13 aprile 2005, n. 15, con la quale è stato approvato l'avviso per la presentazione di progetti di gemellaggio e cooperazione istituzionale tra Comuni a valere sul Progetto «Cooperazioni istituzionali tra Comuni» cofinanziato dal programma Interreg IIIA Italia-Austria, misura 1.2 (codice progetto FVG112045);

CONSIDERATO che tale avviso individua quali beneficiari i Comuni delle Province di Udine, Pordenone e Gorizia e prevede il sostegno a progetti volti a promuovere, favorire, intensificare e consolidare il dialogo transfrontaliero tra Enti locali del Friuli Venezia Giulia e dell'Austria ed a sviluppare le capacità delle Amministrazioni locali di progettare ed elaborare strategie di sviluppo comune;

CONSIDERATO che la disponibilità finanziaria è di euro 417.333,00;

CONSIDERATO che il termine ultimo per la presentazione delle proposte progettuali è il 30 giugno 2005;

CONSIDERATO altresì il punto 10 dell'avviso suddetto prevede che al termine di ogni mese solare, all'interno del periodo di apertura dei termini per la presentazione dei progetti, venga effettuata l'istruttoria dei progetti pervenuti;

PRESO ATTO che al 31 maggio 2005 risultano pervenuti presso la Direzione centrale relazioni internazionali, comunitarie e Autonomie locali, Servizio rapporti comunitari e integrazione europea n. 3 progetti;

ATTESO che il Servizio rapporti comunitari e integrazione europea ha provveduto ad espletare l'istruttoria formale dei tre progetti mediante la disamina del possesso dei criteri di ammissibilità, dalla quale risultano ammissibili tutti i 3 progetti presentati;

ATTESO altresì che il Servizio rapporti comunitari e integrazione europea ha poi provveduto alla valutazione dei 3 progetti, attribuendo i punteggi di cui al punto 10.2 dell'avviso;

RITENUTO di approvare, relativamente all'avviso sopra citato, l'elenco dei progetti approvati ed ammessi a finanziamento (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'ammissione al finanziamento di 3 progetti per complessivi euro 122.300,00, di cui euro 108.480,00 a valere sul finanziamento pubblico dell'avviso;

VISTA la conseguente necessità di prenotare la somma di 108.480 euro sull'unità previsionale di base 15.5.370.1.427 dello stato di previsione della spesa di bilancio pluriennale per gli anni 2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005, a carico del capitolo 758 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi di competenza del Servizio rapporti comunitari e integrazione europea della Direzione centrale relazioni internazionali, comunitarie e Autonomie locali suddivisi come segue: 40.335,87 euro in conto competenza derivata dall'esercizio 2004, 68.144,13 euro in conto competenza 2005;

CONSIDERATO che la disponibilità finanziaria residua dell'avviso è di complessivi euro 308.853,00;

CONSIDERATO che il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.R. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, ed in particolare l'articolo 19 che disciplina le competenze del Direttore centrale;

CONSIDERATO CHE, ai sensi dell'articolo 18, comma 2, lettera c) dell'attuale Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, il Direttore centrale annovera tra le sue funzioni l'adozione degli atti di autorizzazione di spesa con riferimento ai capitoli individuati nel Piano operativo regionale;

VISTI il Piano strategico e il Piano operativo regionale, approvati rispettivamente con D.G.R. n. 471 dell'11 marzo 2005 e D.G.R. n. 685 del 1° aprile 2005;

DECRETA

1. di approvare l'Elenco dei progetti approvati ed ammessi a finanziamento (allegato 1, quale parte integrante) il quale determina l'ammissione al finanziamento di 3 progetti relativi all'avviso per la presentazione di progetti di gemellaggio e cooperazione istituzionale tra comuni per complessivi 122.300,00 euro, con un contributo pubblico di euro 108.480,00;

2. di prenotare la somma di 108.480 euro sull'unità previsionale di base 15.5.370.1.427 dello stato di previsione della spesa di bilancio pluriennale per gli anni 2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005, a carico del capitolo 758 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, di competenza del Servizio rapporti comunitari e integrazione europea della Direzione centrale relazioni internazionali, comunitarie e Autonomie locali, suddivisi come segue: 40.335,87 euro in conto competenza derivata dall'esercizio 2004, 68.144,13 euro in conto competenza 2005;

3. di pubblicare il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1, parte integrante, sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 22 giugno 2005

TESSAROLO

Allegato 1)

Interreg IIIA Italia-Austria - Avviso per la presentazione di progetti di gemellaggio e cooperazione istituzionale tra Comuni. Elenco dei progetti approvati e ammessi a finanziamento mese di maggio 2005.

n.	Titolo progetto	Proponente	costo ammesso	contributo
1	Voci oltre confine	Comune di Tolmezzo	57.000,00	50.000,00
2	CELTIC - Public management & Local Government	Comune di Osoppo	33.300,00	30.000,00
3	"Nel segno dei Santi Canziani". Valorizzazione del patrimonio culturale dei comuni di San canzian d'Isonzo e St. Kanzian am Klopeiner See	Comune di San Canzian d'Isonzo	32.000,00	28.480,00
			122.300,00	108.480,00

VISTO: IL DIRETTORE: TESSAROLO

DECRETO DEL DIRETTORE CENTRALE DELLA SALUTE E PROTEZIONE SOCIALE 11 maggio 2005, n. 314/SPS/PCSAN.

Autorizzazione al Centro di riferimento oncologico (C.R.O.) di Aviano (Pordenone) all'impiego di un acceleratore lineare presso la Struttura operativa complessa di oncologia radioterapica.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTI:

– il T.U.LL.SS. approvato con R.D. del 27 luglio 1934, n. 1265;

– il decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230 e successive modifiche e integrazioni;

– la legge 23 dicembre 1978, n. 833 e successive modifiche e integrazioni;

– la legge regionale 24 ottobre 2003, n. 17;

VISTA l'istanza prot. n. 4391 di data 14 marzo 2005 - e le note integrative pervenute in data 3 maggio 2005 con la quale il Commissario straordinario del Centro di riferimento oncologico (C.R.O.) di Aviano (Pordenone) chiede, ai sensi del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230 e successive modifiche ed integrazioni, il nulla osta all'impiego di un acceleratore lineare Varian Mod. Clinac 2100 CD presso la Struttura operativa complessa di oncologia radioterapica del Centro medesimo;

VISTE le relazioni tecniche dell'esperto qualificato dott. Lino Mantovani di data 18 novembre 2003 e dell'esperto qualificato della ditta Varian dott. Riccardo Calandrino di data 12 dicembre 2003;

PRESO ATTO delle dichiarazioni di accettazione dell'incarico rese, rispettivamente:

– dall'esperto qualificato dott. Lino Mantovani in data 30 dicembre 2004;

– dal medico autorizzato dott. Giancarlo Manicardi in data 27 dicembre 2004;

VISTE le seguenti note:

– norme interne di protezione e sicurezza;

– relazione sulle modalità di attuazione del decreto legislativo 187/2000;

– parere di conformità rilasciato dai Vigili del fuoco di Pordenone;

VISTO il parere favorevole espresso dalla Commissione tecnica - costituita con D.P.Reg. n. 097/Pres. di data 30 marzo 2004 così come modificata con D.P.Reg. n. 0292/Pres. di data 13 settembre 2004 - nella seduta del 12 aprile 2005;

DECRETA

1. Il Centro di riferimento oncologico (C.R.O.) di Aviano (Pordenone) è autorizzato, ai sensi dell'articolo 29 del decreto legislativo 230/1995 e successive modifiche ed integrazioni, all'impiego di un acceleratore lineare Varian Mod. Clinac 2100 CD presso la Struttura operativa complessa di oncologia radioterapica.

2. La presente autorizzazione aggiorna la precedente rilasciata con D.P.G.R. n. 056/Pres. di data 22 febbraio 1994.

3. Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sarà inviato, in copia, al Commissario straordinario del Centro di riferimento oncologico (C.R.O.) di Aviano (Pordenone) per l'esecuzione.

Trieste, 11 maggio 2005

DE SIMONE

DECRETO DEL DIRETTORE CENTRALE DELLA SALUTE E PROTEZIONE SOCIALE 11 maggio 2005, n. 315/SPS/PCSAN.

Autorizzazione al Centro di riferimento oncologico (C.R.O.) di Aviano (Pordenone) all'impiego di un'apparecchiatura per roentgenterapia presso la Struttura operativa complessa di oncologia radioterapica.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTI:

- il T.U.LL.SS. approvato con R.D. del 27 luglio 1934, n. 1265;
- il decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230 e successive modifiche e integrazioni;
- la legge 23 dicembre 1978, n. 833 e successive modifiche e integrazioni;
- la legge regionale 24 ottobre 2003 n. 17;

VISTA l'istanza prot. n. 4388 di data 14 marzo 2005 - e le note integrative pervenute in data 2 maggio 2005 con la quale il Commissario straordinario del Centro di riferimento oncologico (C.R.O.) di Aviano (Pordenone) chiede, ai sensi del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230 e successive modifiche ed integrazioni, il nulla osta all'impiego di un'apparecchiatura per roentgenterapia presso la Struttura operativa complessa di oncologia radioterapica del Centro medesimo;

VISTE le relazioni tecniche dell'esperto qualificato dott. Lino Mantovani di data 23 dicembre 2003;

PRESO ATTO delle dichiarazioni di accettazione dell'incarico rese, rispettivamente:

- dall'esperto qualificato dott. Lino Mantovani in data 30 dicembre 2004;
- dal medico autorizzato dott. Giancarlo Manicardi in data 27 dicembre 2004;

VISTE le seguenti note:

- norme interne di protezione e sicurezza;
- relazione sulle modalità di attuazione del decreto legislativo 187/2000;
- parere di conformità rilasciato dai Vigili del Fuoco di Pordenone;
- valutazione di radioprotezione;

VISTO il parere favorevole espresso dalla Commissione tecnica - costituita con D.P.Reg. n. 097/Pres. di data 30 marzo 2004 così come modificata con D.P.Reg. n. 0292/Pres. di data 13 settembre 2004 - nella seduta del 12 aprile 2005;

DECRETA

1. Il Centro di riferimento oncologico (C.R.O.) di Aviano (Pordenone) è autorizzato, ai sensi dell'articolo 29 del decreto legislativo 230/1995 e successive modifiche ed integrazioni, all'impiego di un'apparecchiatura per roentgenterapia presso la Struttura operativa complessa di oncologia radioterapica.

2. La presente autorizzazione aggiorna la precedente rilasciata con D.P.G.R. n. 056/Pres. di data 22 febbraio 1994.

3. Il presente decreto verrà pubblicato sul B.U.R. e sarà inviato, in copia, al Commissario staordinario del Centro di riferimento oncologico (C.R.O.) di Aviano (Pordenone) per l'esecuzione.

Trieste, 11 maggio 2005

DE SIMONE

DECRETO DEL DIRETTORE CENTRALE DELLA SALUTE E PROTEZIONE SOCIALE 20 giugno 2005, n. 446/SPS/PCSAN.

Autorizzazione al Centro di riferimento oncologico (C.R.O.) di Aviano (Pordenone) all'impiego di sorgenti non sigillate di iodio 125 per brachiterapia intracavitaria presso la Struttura complessa di oncologia radioterapica.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTI:

- il T.U.LL.SS. approvato con R.D. del 27 luglio 1934, n. 1265;
- il decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230 e successive modifiche e integrazioni;
- la legge 23 dicembre 1978, n. 833 e successive modifiche e integrazioni;
- la legge regionale 24 ottobre 2003, n. 17;

VISTA l'istanza prot. n. 4389 di data 14 marzo 2005 e la nota integrativa prot. n. 8964 di data 1º giugno 2005 con la quale il Commissario straordinario del Centro di riferimento oncologico (C.R.O.) di Aviano (Pordenone) chiede, ai sensi del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230 e successive modifiche ed integrazioni, il nulla osta all'impiego di sorgenti non sigillate di 125I (Iodio 125) per brachiterapia intracavitaria per il trattamento dei tumori cerebrali maligni presso la Struttura operativa complessa di oncologia radioterapica - sezione di Curieterapia metabolica del Centro medesimo;

VISTA la relazione tecnica dell'esperto qualificato dott. Lino Mantovani;

PRESO ATTO delle dichiarazioni rese rispettivamente:

- dal dott. Lino Mantovani in data 30 dicembre 2004 di accettazione dell'incarico di esperto qualificato;
- dal dott. Giancarlo Manicardi in data 27 dicembre 2004 di accettazione dell'incarico di medico autorizzato;

VISTA la seguente documentazione:

- norme per il personale;
- relazione sulle modalità di attuazione del decreto legislativo 187/2000;
- parere di conformità rilasciato dai Vigili del fuoco di Pordenone;
- relazione sul trattamento dei tumori cerebrali maligni;

VISTA la nota di data18 aprile 2005, prot. n. 8653/SPS/PCSAN. 9 della Direzione centrale salute e protezione sociale con la quale si chiede al C.R.O. di fornire le integrazioni richieste dalla Commissione tecnica nella riunione del 12 aprile 2005;

VISTO il parere favorevole espresso dalla Commissione tecnica - costituita con D.P.Reg. n. 097/Pres. di data 30 marzo 2004 così come modificata con D.P.Reg. n. 0292/Pres. di data 13 settembre 2004 - nella seduta del 16 maggio 2005, con le seguenti prescrizioni:

a) il locale adibito a deposito rifiuti per 125I (Iodio 125) deve essere opportunamente compartimentato con porte tagliafuoco di caratteristiche REI 120;

b) dovrà essere adottata una classificazione delle aree ai sensi della norma UNI 10491 tale da garantire una migliore gradualità di transizione tra le aree esterne e quelle interne;

DECRETA

1. Il Centro di riferimento oncologico (C.R.O.) di Aviano (Pordenone) è autorizzato, ai sensi dell'articolo 29 del decreto legislativo 230/1995 e successive modifiche ed integrazioni, all'impiego di sorgenti non sigilla-

te di 125I (Iodio 125) per brachiterapia intracavitaria per il trattamento dei tumori cerebrali maligni presso la Struttura operativa complessa di oncologia radioterapica - sezione di Curieterapia metabolica del Centro medesimo, con le seguenti prescrizioni:

a) il locale adibito a deposito rifiuti per 125I (Iodio 125) deve essere opportunamente compartimentato con porte tagliafuoco di caratteristiche REI 120;

b) dovrà essere adottata una classificazione delle aree ai sensi della norma UNI 10491 tale da garantire una migliore gradualità di transizione tra le aree esterne e quelle interne.

2. La presente autorizzazione aggiorna le precedenti rilasciate con D.P.G.R. n. 056/Pres. di data 22 febbraio 1994 e con decreti del Direttore centrale della Direzione centrale salute e protezione sociale n. 314 e n. 315 di data 11 maggio 2005.

3. Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sarà inviato, in copia, al Commissario straordinario del Centro di riferimento oncologico (C.R.O.) di Aviano (Pordenone) per l'esecuzione.

Trieste, 20 giugno 2005

DE SIMONE

DECRETO DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO TUTELA DA INQUINAMENTO ATMOSFERICO, ACUSTICO E AMBIENTALE 31 maggio 2005, n. ALP.10/1230-INAC/219.

D.P.C.M. 31 marzo 1998, articolo 1 - Riconoscimento della qualifica di tecnico competente in acustica ambientale al dott. Gianni Meneghetti.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge 26 ottobre 1995, n. 447 - Legge quadro sull'inquinamento acustico, che stabilisce i principi fondamentali in materia di tutela dell'ambiente esterno e dell'ambiente abitativo dall'inquinamento acustico;

CONSIDERATO che l'articolo 2, commi 6 e 7, definisce tecnico competente la figura professionale idonea ad effettuare le misurazioni, verificare l'ottemperanza ai valori definiti dalle vigenti norme, redigere i piani di risanamento acustico e svolgere le attività di controllo;

CONSIDERATO che per svolgere la suddetta attività, deve essere presentata apposita domanda all'Assessorato regionale competente in materia ambientale, corredata da documentazione comprovante l'aver svolto attività, in modo non occasionale, nel campo dell'acustica ambientale, da almeno quattro anni per i diplomati e da almeno due anni per i laureati o per i titolari di diploma universitario;

VISTA la deliberazione n.1690 del 6 giugno 1997 con cui la Giunta regionale ha stabilito le modalità di presentazione e di valutazione delle domande per lo svolgimento dell'attività di tecnico competente in acustica ambientale, che recepisce tra l'altro la risoluzione, assunta in data 25 gennaio 1996 dalla Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Provincie autonome di Trento e Bolzano, finalizzata a dare attuazione omogenea della norma in tutte le Regioni;

PRESO ATTO del D.P.C.M. 31 marzo 1998, Atto di indirizzo e coordinamento recante criteri generali per l'esercizio dell'attività di tecnico competente in acustica, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera b) e dell'articolo 2, commi 6, 7 e 8 della legge 26 ottobre 1995, n. 447;

VISTA l'istanza presentata dal dott. Gianni Meneghetti nato a Uster, Zurigo (Svizzera) il 2 dicembre 1970 e residente a Fontanafredda (Pordenone) in Via Grigoletti, n. 73;

CONSIDERATO che il richiedente, in possesso di titolo di studio idoneo al riconoscimento della qualifica di tecnico competente in acustica, è residente nella Regione Friuli Venezia Giulia;

ATTESO che il curriculum allegato all'istanza comprova lo svolgimento di attività in modo non occasionale nel campo dell'acustica ambientale;

DECRETA

Art. 1

È riconosciuta, al dott. Gianni Meneghetti nato a Uster, Zurigo (Svizzera) il 2 dicembre 1970 e residente a Fontanafredda (Pordenone) in Via Grigoletti, n. 73, la qualifica di tecnico competente in acustica ambientale.

Art. 2

Il presente decreto, che viene redatto in doppio originale, uno trattenuto agli atti dell'Amministrazione e l'altro da inviare al richiedente, costituisce «attestato di riconoscimento» ai sensi dell'articolo 1 del D.P.C.M. 31 marzo 1998; verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 31 maggio 2005

GUBERTINI

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 maggio 2005, n. 1149.

Obiettivo 2 - DOCUP 2000-2006 - asse III «Valorizzazione e tutela delle risorse ambientali, naturali e culturali» - misura 3.3 «Difesa del suolo e protezione dal dissesto idrogeologico in area montana». Approvazione del Piano degli interventi ed impegno.

VISTO il Regolamento (CE) n. 1260 del Consiglio del 21 giugno 1999 recante disposizioni generali sui fondi strutturali;

VISTA la legge regionale n. 26 del 27 novembre 2001 recante «Norme specifiche per l'attuazione del DOCUP Obiettivo 2 per il periodo 2000-2006, disposizioni per l'attuazione dei programmi comunitari per il periodo medesimo, nonché modifiche alla legge regionale 9/1998 recante disposizioni per l'adempimento di obblighi comunitari in materia di aiuti di Stato»;

VISTO il DOCUP 2000-2006 - Obiettivo 2, modificato a seguito della revisione di metà periodo, approvato dalla Commissione Europea con decisione C(04)4591 del 19 novembre 2004;

ATTESO che nel DOCUP 2000-2006 - Obiettivo 2 di cui sopra è stata inserita nell'asse 3 «Valorizzazione e tutela delle risorse ambientali, naturali e culturali» la misura 3.3 «Difesa del suolo e protezione dal dissesto idrogeologico in area montana» per la messa in sicurezza e prevenzione delle aree a rischio idrogeologico elevato;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 3611 di data 30 dicembre 2004 con la quale si prende atto della decisione della Commissione Europea C(04)4591 del 19 novembre 2004 che approva il citato DOCUP 2000-2006 - Obiettivo 2;

VISTO il Piano finanziario analitico per misura/azione/sottoazione del DOCUP Obiettivo 2 2000-2006, adottato con D.G.R. n. 3054 di data 12 novembre 2004 come aggiornato dalla D.G.R. n. 197 del 4 febbraio 2005, che prevede una dotazione finanziaria per la misura 3.3 per l'importo di euro 11.961.748;

VISTO che con la D.G.R. n. 197 di data 4 febbraio 2005 è stata anche approvata la ripartizione delle risorse derivanti dal Piano aggiuntivo regionale del DOCUP Obiettivo 2 2000-2006 e che, in particolare, sono state assegnati alla misura 3.3 euro 574.608;

VISTO il Complemento di programmazione (di seguito C.d.P.) relativo al DOCUP Obiettivo 2 2000-2006 confermato dal Comitato di sorveglianza nella seduta del 25 febbraio 2005, adottato con D.G.R. 441/2005;

ATTESO che la Protezione civile della Regione è stata indicata nel succitato C.d.P. quale struttura responsabile dell'attuazione della misura 3.3 «Difesa del suolo e protezione dal dissesto idrogeologico in area montana» e che nel medesimo C.d.P. il Commissario delegato, individuato con Ordinanza del Presidente del Consiglio dei ministri 11 settembre 2003, n. 3309, è stato indicato quale soggetto responsabile della citata misura 3.3;

RILEVATO che il C.d.P. stabilisce le procedure amministrative, tecniche e finanziarie per la realizzazione della misura e prevede, alla Fase 1, l'approvazione, da parte della Giunta regionale, della deliberazione che approva il Piano di interventi da realizzare nell'ambito della misura 3.3;

ATTESO che il C.d.P. stabilisce che gli interventi finanziati dal Docup saranno individuati nell'ambito del Piano degli interventi della Protezione civile per la messa in sicurezza, in particolare, dei luoghi interessati dall'alluvione del 29 agosto 2003, quale condizione necessaria e presupposto essenziale anche per la ripresa produttiva ed economica e per l'incremento insediativo delle stesse aree;

ATTESO che tale Piano della protezione civile è individuato tramite i decreti del Commissario delegato n. 23/CD/2004 di data 6 febbraio 2004 e n. 14/CD/2005 di data 18 gennaio 2005, che hanno approvato il cronoprogramma delle attività da porre in essere ai fini dell'attuazione degli interventi previsti rispettivamente con l'Ordinanza n. 3309 di data 11 settembre 2003 del Presidente del Consiglio dei ministri (per l'importo complessivo di euro 40.000.000,00) e con l'Ordinanza n. 3339 di data 20 febbraio 2004 del Presidente del Consiglio dei ministri (per l'importo complessivo di euro 139.843.211,07);

CONSIDERATO che il cronoprogramma approvato con decreto del Commissario delegato n. 23/CD/2004 di data 6 febbraio 2004 è stato rimodulato con decreti n. 181/CD/2004 di data 17 giugno 2004, n. 282/CD/2004 di data 1° settembre 2004, n. 474/CD/2004 di data 9 dicembre 2004 e n. 101/CD/2005 di data 25 marzo 2005;

RITENUTO di estrapolare dal suddetto Piano gli interventi di seguito elencati, rispondenti agli obiettivi e ai criteri del DOCUP Obiettivo 2:

	Classifica	Titolo	Comune	Ente attuatore	Importo Euro
1	CD/3309/007	Intervento urgente per l'asporto del materiale inerte incombente sulla borgata di Cucco a difesa del centro abitato	Malborghetto Valbruna	Protezione civile della Regione	637'533,79
2	CD/3309/022	Intervento urgente per il ripristino dell'officiosità del rio Malborghetto, a difesa del centro abitato	Malborghetto Valbruna	Protezione civile della Regione	156'000,00
3	CD/3309/025	Intervento urgente di protezione civile per l'asporto del materiale inerte e il ripristino della funzionalità delle opere idrauliche esistenti a monte della SS 13 lungo il corso del rio Cucco	Malborghetto Valbruna	Protezione civile della Regione	266'574,00
4	CD/3309/031	Intervento urgente a salvaguardia della pubblica incolumità e del transito lungo la strada comunale per Studena Bassa	Pontebba	Protezione civile della Regione	937.723,47
5	CD/3309/033	Intervento urgente di protezione civile a salvaguardia della pubblica incolumità e del transito lungo la strada comunale per Rutte	Tarvisio	Protezione civile della Regione	296'296,29
6	CD/3309/049	Interventi urgenti lungo il torrente Slizza a salvaguardia della pubblica incolumità e del transito lungo la sovrastante strada comunale "Via Manzoni"	Tarvisio	Protezione civile della Regione	98'765,44

7	CD/3339/029	Intervento urgente di protezione civile per la sistemazione dei compluvi in sinistra Fella in zona Prati Granuda	Malborghetto Valbruna	Protezione civile della Regione tramite la collaborazione della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e per la montagna	421'224,49
8	CD/3339/034	Intervento urgente di protezione civile per la sistemazione dei versanti in frana e della strada comunale per Plamalina	Pontebba	Protezione civile della Regione tramite la collaborazione della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e per la montagna	493.924,54
9	CD/3339/039	Intervento urgente di protezione civile per la messa in sicurezza del rio delle Cascate presso l'abitato di Cave del Predil	Tarvisio	Protezione civile della Regione tramite la collaborazione della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e per la montagna	395.185,17
10	CD/3339/041	Intervento urgente di protezione civile per la messa in sicurezza degli abitati posti a valle del bacino di deposito del rio Prode mediante scolmatura dei materiali solidi in esso contenuti e regimazione idraulica	Tarvisio	Protezione civile della Regione tramite la collaborazione della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e per la montagna	296'391,00
11	CD/3339/026	Intervento urgente di protezione civile per la messa in sicurezza della viabilità comunale e forestale dissestata	Tarvisio	Comune di Tarvisio	981.041,25
12	CD/3339/008	Intervento urgente di protezione civile per la sistemazione del rio Lavasc	Dogna	Comune di Dogna	797.695,24
13	CD/3339/011	Interventi urgenti di protezione civile per la messa in sicurezza delle infrastrutture viarie della S.P. della Val Aupa	Moggio Udinese e Pontebba	Provincia di Udine	4.918.000,00
14	CD/3339/012	Intervento urgente di protezione civile per la messa in sicurezza della strada comunale di Campiolo dalla caduta massi dal versante roccioso	Moggio Udinese	Comune di Moggio Udinese	396.884,10
15	CD/3339/020	Intervento urgente di protezione civile per il consolidamento dei versanti da caduta massi a protezione dell'abitato di Studena Bassa	Pontebba	Comune di Pontebba	593.100,00
16	CD/3339/023	Intervento urgente di protezione civile per la messa in sicurezza della strada provinciale n. 42 da caduta massi dai versanti	Resiutta	Comune di Resiutta	198.616,26
17	CD/3309/015	Intervento urgente per la sistemazione del versante lato Malborghetto a monte della borgata di Cucco a difesa del centro abitato e della viabilità comunale e statale	Malborghetto Valbruna	Protezione civile della Regione	568.404,00
18	CD/3309/039	Intervento urgente di protezione civile per la regimazione idraulica del fiume Fella presso la località Prati Nebria	Malborghetto Valbruna	Comune di Malborghetto Valbruna	498.181,82
				TOTALE	**12.951.540,86**

ATTESO che al finanziamento degli interventi ammessi al contributo del DOCUP Obiettivo 2 2000-2006 si provvede attraverso il Fondo speciale per l'Obiettivo 2 2000-2006, costituito con gestione fuori bilancio presso la società Friulia S.p.A., ai sensi dell'articolo 1 della legge regionale 26/2001;

ATTESO, inoltre, che la presente deliberazione costituisce l'impegno finanziario sul Fondo speciale per l'Obiettivo 2 2000-2006;

SU PROPOSTA dell'Assessore alla protezione civile della Regione;

all'unanimità,

DELIBERA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, di approvare il Piano degli interventi da realizzare nell'ambito della misura 3.3 del DOCUP Obiettivo 2 2000-2006, di seguito riportato:

	Classifica	Titolo	Comune	Ente attuatore	Importo Euro
1	CD/3309/007	Intervento urgente per l'asporto del materiale inerte incombente sulla borgata di Cucco a difesa del centro abitato	Malborghetto Valbruna	Protezione civile della Regione	637'533,79
2	CD/3309/022	Intervento urgente per il ripristino dell'officiosità del rio Malborghetto, a difesa del centro abitato	Malborghetto Valbruna	Protezione civile della Regione	156'000,00
3	CD/3309/025	Intervento urgente di protezione civile per l'asporto del materiale inerte e il ripristino della funzionalità delle opere idrauliche esistenti a monte della SS 13 lungo il corso del rio Cucco	Malborghetto Valbruna	Protezione civile della Regione	266'574,00
4	CD/3309/031	Intervento urgente a salvaguardia della pubblica incolumità e del transito lungo la strada comunale per Studena Bassa	Pontebba	Protezione civile della Regione	937.723,47
5	CD/3309/033	Intervento urgente di protezione civile a salvaguardia della pubblica incolumità e del transito lungo la strada comunale per Rutte	Tarvisio	Protezione civile della Regione	296'296,29
6	CD/3309/049	Interventi urgenti lungo il torrente Slizza a salvaguardia della pubblica incolumità e del transito lungo la sovrastante strada comunale "Via Manzoni"	Tarvisio	Protezione civile della Regione	98'765,44
7	CD/3339/029	Intervento urgente di protezione civile per la sistemazione dei compluvi in sinistra Fella in zona Prati Granuda	Malborghetto Valbruna	Protezione civile della Regione tramite la collaborazione della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e per la montagna	421'224,49
8	CD/3339/034	Intervento urgente di protezione civile per la sistemazione dei versanti in frana e della strada comunale per Plamalina	Pontebba	Protezione civile della Regione tramite la collaborazione della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e per la montagna	493.924,54

9	CD/3339/039	Intervento urgente di protezione civile per la messa in sicurezza del rio delle Cascate presso l'abitato di Cave del Predil	Tarvisio	Protezione civile della Regione tramite la collaborazione della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e per la montagna	395.185,17
10	CD/3339/041	Intervento urgente di protezione civile per la messa in sicurezza degli abitati posti a valle del bacino di deposito del rio Prode mediante scolmatura dei materiali solidi in esso contenuti e regimazione idraulica	Tarvisio	Protezione civile della Regione tramite la collaborazione della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e per la montagna	296'391,00
11	CD/3339/026	Intervento urgente di protezione civile per la messa in sicurezza della viabilità comunale e forestale dissestata	Tarvisio	Comune di Tarvisio	981.041,25
12	CD/3339/008	Intervento urgente di protezione civile per la sistemazione del rio Lavasc	Dogna	Comune di Dogna	797.695,24
13	CD/3339/011	Interventi urgenti di protezione civile per la messa in sicurezza delle infrastrutture viarie della S.P. della Val Aupa	Moggio Udinese e Pontebba	Provincia di Udine	4.918.000,00
14	CD/3339/012	Intervento urgente di protezione civile per la messa in sicurezza della strada comunale di Campiolo dalla caduta massi dal versante roccioso	Moggio Udinese	Comune di Moggio Udinese	396.884,10
15	CD/3339/020	Intervento urgente di protezione civile per il consolidamento dei versanti da caduta massi a protezione dell'abitato di Studena Bassa	Pontebba	Comune di Pontebba	593.100,00
16	CD/3339/023	Intervento urgente di protezione civile per la messa in sicurezza della strada provinciale n. 42 da caduta massi dai versanti	Resiutta	Comune di Resiutta	198.616,26
17	CD/3309/015	Intervento urgente per la sistemazione del versante lato Malborghetto a monte della borgata di Cucco a difesa del centro abitato e della viabilità comunale e statale	Malborghetto Valbruna	Protezione civile della Regione	568.404,00
18	CD/3309/039	Intervento urgente di protezione civile per la regimazione idraulica del fiume Fella presso la località Prati Nebria	Malborghetto Valbruna	Comune di Malborghetto Valbruna	498.181,82
				TOTALE	**12.951.540,86**

2. Di ammettere a finanziamento le iniziative dal n. 1 al n. 16, per un importo complessivo pari ad euro 11.884.955,04, a valere sul Piano finanziario del DOCUP Obiettivo 2 2000-2006, misura 3.3, e l'iniziativa n. 17, a valere sul Piano aggiuntivo regionale (P.A.R.) per un importo complessivo di euro 568.404,00.

3. Di subordinare il finanziamento a carico del DOCUP degli ulteriori progetti individuati al reperimento delle disponibilità finanziarie derivanti da eventuali economie, dal Piano aggiuntivo regionale o da una riprogrammazione finanziaria del DOCUP.

4. Di impegnare, ai sensi dell'articolo 3, terzo comma, della legge regionale n. 26/2001 l'importo di euro 11.884.955,04 sul Fondo speciale Obiettivo 2 2000-2006, a valere sulle risorse Obiettivo 2 della misura 3.3 ed euro 568.404,00 a valere sulle risorse P.A.R.

5. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 maggio 2005, n. 1196.

Legge regionale 23/2001, articolo 5, comma 10, 11 e 12 e successive modifiche ed integrazioni - Approvazione della modifica della Sezione di programma per l'anno 2003 della Comunità montana del Gemonese, Canal del Ferro e Val Canale attinente agli interventi di sviluppo socio-economico nei territori dei Comuni in cui è storicamente insediata la minoranza slovena.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'articolo 5, commi 10, 11 e 12 della legge regionale 12 settembre 2001, n. 23 come modificato dall'articolo 48 della legge regionale 20 dicembre 2002, n. 33, il quale prevede che il contributo annuo disposto dallo Stato per le finalità previste dall'articolo 21, comma 3, della legge 38/2001 affluisca al Fondo regionale per lo sviluppo montano;

PRESO ATTO che detto contributo è destinato a favore del Comprensorio montano del Gemonese, Canal del Ferro e Val Canale e del Comprensorio montano Torre-Natisone-Collio, oggi Comunità montane, per il finanziamento di interventi per lo sviluppo sociale, economico ed ambientale dei territori dei Comuni della Provincia di Udine compresi nei Comprensori medesimi nei quali è storicamente insediata la minoranza slovena;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 maggio 2003, n. 1620 con la quale è stato, tra l'altro, approvato il Piano regionale di sviluppo montano per l'anno 2003 e sono stati contestualmente approvati indirizzi ai Comprensori montani ed alle Province di Gorizia e Trieste per l'adozione del Programma annuale 2003 come previsto dall'articolo 19, comma 4, della legge regionale 33/2002;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 22 aprile 2004, n. 1012 con la quale, per garantire la massima operatività dei Programmi annuali per l'anno 2003, approvati ai sensi dell'articolo 19 della legge regionale 33/2002, è stata, tra l'altro, integrata la deliberazione n. 1620 del 30 maggio 2003;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 26 marzo 2004, n. 738 con la quale è approvata la Sezione di programma per l'anno 2003 della Comunità montana del Gemonese, Canal del Ferro e Val Canale, attinente agli interventi di sviluppo socio-economico nei territori dei comuni in cui è storicamente insediata la minoranza slovena;

VISTO il decreto n. RAF/4/3722 del 17 maggio 2004, con il quale a fronte di un assegnazione effettuata con decreto n. 326/SASM del 24 luglio 2003 di euro 172.024,81, veniva disposto alla Comunità montana del Gemonese, Canal del Ferro e Val Canale una riduzione dell'assegnazione e il contestuale pagamento di euro 172.023,14 per la Sezione di programma per l'anno 2003, approvata con la sopraccitata deliberazione della Giunta regionale n. 738/2004;

VISTA la deliberazione n. 16 del 22 marzo 2005 del Consiglio della Comunità montana del Gemonese, Canal del Ferro e Val Canale, avente ad oggetto modificazioni alla Sezione di programma 2003 citata, rettificata, al fine di correggere errori nella trascrizione di alcuni importi, con deliberazione n. 104 del 19 aprile 2005 della Giunta, che sarà sottoposta a ratifica nella prima seduta utile del Consiglio della Comunità montana;

RILEVATO che le variazioni richieste, tenuto conto delle correzioni approvate dalla Giunta della Cominità montana, comportano modificazioni del Quadro annuale 2003 con l'introduzione di nuovi interventi e la contestuale rideterminazione degli importi relativi agli interventi a suo tempo finanziati, e in particolare:

- riduzione a euro 61.710,00 dell'importo dell'intervento con priorità n.1, «Aiuti alle P.M.I. nel Comune di Resia»;
- soppressione dell'intervento con priorità n. 2 «Realizzazione di un impianto di innevamento artificiale per la pista da fondo della bassa Saisera» per un importo di euro 100.000,00;
- inserimento di un nuovo intervento con priorità 2 «Acquisto di arredi e attrezzature a favore dell'archivio storico di Resia» per un importo di euro 10.313,14;
- inserimento di un nuovo intervento con priorità 3 «Acquisto di un mezzo per la battitura delle piste per lo sci di fondo» - Comune di Malborghetto-Valbruna per un importo di euro 50.000,00;

– inserimento di un nuovo intervento con priorità 4 «Acquisto di una tensostruttura» Comune di Tarvisio, per un importo di euro 50.000,00;

RITENUTO, conseguentemente, di approvare un nuovo «Quadro degli interventi» di cui alla Sezione di programma per l'anno 2003 della Comunità montana del Gemonese, Canal del Ferro e Val Canale;

VISTO l'articolo 19 della legge regionale 20 dicembre 2002, n. 33 «Istituzione dei Comprensori montani del Friuli Venezia Giulia» che disciplina la programmazione per lo sviluppo montano ed in particolare il comma 6 che prevede che i Programmi triennali adottati dai Comprensori montani sono approvati dalla Giunta regionale ed il comma 9 che dispone che lo stesso programma è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione ed è efficace dalla data di pubblicazione;

VISTO lo Statuto speciale della Regione;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agricole, naturali, forestali e alla montagna;

all'unanimità,

DELIBERA

1. Per quanto in premessa, ai sensi del comma 6 dell'articolo 19 della legge regionale 20 dicembre 2002, n. 33, è approvata la modifica della Sezione di programma per l'anno 2003, attinente agli interventi di sviluppo socio-economico nei territori dei comuni in cui è storicamente insediata la minoranza slovena, così come adottata dalla Comunità montana del Gemonese, Canal del Ferro e Val Canale, con deliberazioni n. 16 del 22 marzo 2005 del Consiglio e n.104 del 19 aprile 2005 della Giunta, delibera che sarà sottoposta a ratifica nella prima seduta utile del Consiglio della Comunità montana.

2. Per quanto al punto 1 il «Quadro degli interventi» di cui alla Sezione di programma per l'anno 2003 della Comunità montana del Gemonese, Canal del Ferro e Val Canale viene ad essere il seguente:

Priorità	**Titolo dell'intervento**	**Importo**
1	Aiuti alle P.M.I. nel Comune di Resia. Comune interessato: Resia	61.710,00
2	Acquisto di arredi e attrezzature a favore dell'archivio storico di Resia. Comune interessato: Resia	10.313,14
3	Acquisto di un mezzo per la battitura delle piste per lo sci di fondo. Comune interessato: Malborghetto-Valbruna	50.000,00
4	Acquisto di una tensostruttura. Comune interessato: Tarvisio	50.000,00

3. Ai sensi dell'articolo 19, comma 9, della legge regionale 33/2002 il programma per l'anno 2003, modificato ai sensi dei punti precedenti è pubblicato, a cura della Comunità montana del Gemonese, Canal del Ferro e Val Canale, sul Bollettino Ufficiale della Regione ed è efficace dalla data di pubblicazione.

4. Il presente provvedimento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione ed è trasmesso alla Comunità montana del Gemonese, Canal del Ferro e Val Canale per i successivi adempimenti di competenza.

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 giugno 2005, n. 1324. (Estratto).

Legge 1766/1927 - Comune di Precenicco (Udine). Autorizzazione al mutamento di destinazione di un'area soggetta ad uso civico.

LA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

all'unanimità,

DELIBERA

1. di autorizzare il Comune di Precenicco (Udine) al mutamento di destinazione dell'area soggetta ad uso civico, così identificata al N.C.T. del Comune di Precenicco: F. 8, mapp. 39 (porzione), della superficie di circa mq. 60.585, ed al suo utilizzo per «opere di interesse generale», cioè per la costruzione del nuovo campo sportivo comunale.

2. Di prevedere che, qualora venisse a cessare lo scopo dell'autorizzazione, il terreno interessato dal presente provvedimento dovrà tornare all'antica destinazione di uso civico, salvo diversa determinazione da adottarsi dalla Giunta regionale.

3. Di prescrivere che il Comune di Precenicco, nel caso dovesse verificarsi l'ipotesi prevista al punto 2., ne dia tempestiva comunicazione al Commissariato regionale per la liquidazione degli usi civici e alla Direzione centrale relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali.

4. Di precisare che la presente autorizzazione attiene alla sola materia degli usi civici, ferma restando l'applicazione delle norme in materia urbanistica e di tutela dell'ambiente, cui sono preposti altri uffici ed amministrazioni, nonché l'acquisizione e l'osservanza di ogni altra autorizzazione eventualmente prevista da tali norme.

5. Di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 giugno 2005, n. 1357.

Obiettivo 2 - DOCUP 2000-2006 - azione 3.2.2 «Recupero, adeguamento e valorizzazione del patrimonio paesistico tipico rurale». Rettifica D.G.R. 18/2005.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio di data 21 giugno 1999, recante disposizioni generali sui fondi strutturali;

VISTA la decisione della Commissione Europea n. C(2811) di data 23 novembre 2001, così come modificata con decisione della Commissione Europea n. C(4591) di data 19 novembre 2004, con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione dell'Obiettivo 2 2000-2006 per la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTA la legge regionale n. 26 di data 27 novembre 2001, recante norme specifiche per l'attuazione del DOCUP Obiettivo 2 per il periodo 2000-2006;

VISTO il Complemento di programmazione di cui agli articoli 9, lettera m), e 18, paragrafo 3 del citato Regolamento (CE) n. 1260/1999, adottato con D.G.R. n. 846 di data 20 marzo 2002 così come modificato ed adottato da ultimo dall'Amministrazione regionale con deliberazione giuntale n. 441 di data 4 marzo 2005;

VISTA l'articolazione del Programma per assi, misure ed azioni e considerata in particolare l'azione 3.2.2 «Recupero, adeguamento e valorizzazione del patrimonio paesistico tipico rurale», per la quale è stata individuata la Direzione centrale ambiente e lavori pubblici quale struttura responsabile dell'attuazione;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 197 di data 4 febbraio 2005, con la quale vengono definite, nell'ambito del piano finanziario complessivo del DOCUP, le risorse annuali assegnate a ciascun asse, misura, azione, nonché alle sottoazioni per Direzione/Struttura regionale attuatrice competente;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 4030 di data 12 dicembre 2003, pubblicata il 31 dicembre 2003 sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 53, con la quale è stato approvato il bando per l'accesso ai finanziamenti previsti dall'azione 3.2.2;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 18 di data 14 gennaio 2005, pubblicata il 23 febbraio 2005 sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 8, con la quale sono state, tra l'altro, approvate e ammesse a finanziamento ai sensi del DOCUP Obiettivo 2 2000-2006, azione 3.2.2, area a Sostegno transitorio, le seguenti iniziative valutate come ammissibili:

Interventi ammissibili a finanziamento

	Comune richiedente	*Costo intervento*	*Spesa ammissibile*	*Contributo complessivo*	*Punti*
1	Mortegliano	1.426.618,00	1.040.583,88	466.075,44	50,9
2	Coseano	1.216.750,92	879.036,59	573.846,44	44,2
3	Cervignano del Friuli	2.334.588,75	1.983.438,43	958.324,38	42,4
4	Basiliano	1.736.648,15	1.670.169,29	994.541,24	41,9
5	Lestizza	1.697.288,31	1.576.793,58	1.000.000,00	40,3
6	Camino al Tagliamento	839.000,00	606.282,49	314.303,71	28,4
7	Sedegliano	1.212.358,87	1.054.896,75	770.124,60	24,0
	Totali	10.463.253,00	8.811.201,01	5.077.215,81	

CONSIDERATO che per mero errore materiale in sede di quantificazione della spesa ammissibile, laddove le opere pubbliche prevedevano l'acquisizione di terreni o immobili, si è calcolato il tetto limite entro il quale riconoscere le spese relative paramentrandolo sulle sole opere a base d'asta anziché, come dovuto, sull'intera spesa ammissibile;

RITENUTO di rettificare conseguentemente la quantificazione della spesa ammissibile per la sola parte relativa all'opera pubblica delle iniziative proposte dai Comuni di Mortegliano e Sedegliano, ed i relativi contributi;

CONSIDERATO che il vigente piano finanziario ed il vigente piano aggiuntivo regionale (P.A.R.) consentono di far fronte alla conseguente integrazione dei contributi;

VISTO l'articolo 3, terzo secondo, della citata legge regionale n. 26/2001, ai sensi del quale la Giunta regionale, sulla base dell'istruttoria compiuta dalle strutture regionali competenti per l'attuazione delle misure e azioni, approva le iniziative da ammettere al finanziamento del DOCUP;

VISTO l'articolo 16, comma primo, della citata legge regionale n. 26/2001, che stabilisce un obbligo di pubblicità dei documenti di programmazione e degli atti concernenti l'attuazione, attraverso la pubblicazione dei medesimi sul Bollettino Ufficiale della Regione,

DELIBERA

Art. 1

È approvata la rettifica della deliberazione della Giunta regionale n. 18 del 14 gennaio 2005, limitatamente ai dati inerenti la spesa ammissibile ed il conseguente contributo spettanti per le iniziative proposte dai Comuni di Mortegliano e Sedegliano, secondo quanto riportato nelle relative schede allegate.

Art. 2

L'elenco delle iniziative approvate ed ammesse a finanziamento ai sensi del DOCUP Obiettivo 2 2000-2006, azione 3.2.2, area a sostegno transitorio, a seguito di apposito bando approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 4030 di data 12 dicembre 2003, già approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 18 di data 14 gennaio 2005, pubblicata il 23 febbraio 2005 sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 8, è da intendersi conseguentemente così aggiornato:

Interventi ammissibili a finanziamento

	Comune richiedente	*Costo intervento*	*Spesa ammissibile*	*Contributo complessivo*	*Punti*
1	Mortegliano	1.426.618,00	1.041.623,88	466.941,44	50,9
2	Coseano	1.216.750,92	879.036,59	573.846,44	44,2
3	Cervignano del Friuli	2.334.588,75	1.983.438,43	958.324,38	42,4
4	Basiliano	1.736.648,15	1.670.169,29	994.541,24	41,9
5	Lestizza	1.697.288,31	1.576.793,58	1.000.000,00	40,3
6	Camino al Tagliamento	839.000,00	606.282,49	314.303,71	28,4
7	Sedegliano	1.212.358,87	1.090.504,96	798.255,09	24,0
	Totali	10.463.253,00	8.847.849,22	5.105.762,30	

Art. 3

Ai sensi dell'articolo 3, terzo comma, della legge regionale n. 26/2001, con la presente deliberazione viene a determinarsi l'impegno finanziario ai fini comunitari sul fondo denominato «Fondo speciale Obiettivo 2 2000-2006», per un importo di euro 28.546,49 a valere sull'azione 3.2.2, con risorse sostegno transitorio, secondo la seguente suddivisione: euro 416,00 per il finanziamento dell'intervento di Mortegliano, utilizzando le risorse del piano finanziario del DOCUP Obiettivo 2, ed euro 28.130,49 per il finanziamento dell'intervento di Sedegliano, utilizzando le risorse del piano aggiuntivo regionale.

Art. 4

Sarà cura della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione della presente deliberazione e darne comunicazione ai Comuni beneficiari.

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

Allegato

VERBALE ISTRUTTORIA

Azione 3.2.2

Comune: Mortegliano Area: ST

Titolo: Valorizzazione del borgo di Lavariano

Borgo: *Lavariano*

Classificazione della struttura insediativa

Borgo con struttura insediativa storica alterata in modo reversibile

Classificazione degli spazi pubblici

Borgo rurale caratterizzato da parte dello spazio pubblico principale con alterazioni tipologiche reversibili

Borghi rurali caratterizzati da spazi pubblici principali che non hanno subito alterazioni con pavimentazioni storiche conservate o riqualificate coerentemente

Data inoltro domanda:	
Data presentazione domanda:	29/04/04
Data ricevimento domanda:	29/04/04
Protocollo ricevimento domanda:	17592
Data ricevimento integrazioni:	08/11/04
Protocollo ricevimento integrazioni:	42752
Costo complessivo dell'intero progetto unitario:	1.426.618,00
Partecipazione finanziaria del comune:	60,00%

Requisiti amministrativi di ammissibilità		
	Si	No
Comune individuato dal Bando tra i potenziali beneficiari	x	
Borgo individuato dal Bando tra le potenziali aree di intervento	x	
Rispetto termine inoltro domanda	x	
Domanda presentata con le modalità richieste da bando	x	
Domanda compilata su modello da bando	x	
Progetto unitario ricompreso in unico borgo	x	
Composizione minimale intervento unitario	x	
Intervento Pubblico x		
Intervento Privato x		
Animazione x		
Rispetto livello minimo costo complessivo progetto unitario	x	
Rispetto percentuale minima di partecipazione finanziaria del comune	x	
Selezione del privato con procedura di evidenza pubblica	x	
Delimitazione borgo x		
Requisiti per la partecipazione x		
Termini e criteri di valutazione x		
Spese ammissibili x		
Schema di convenzione x		
Verbale di selezione privati x		

Requisiti tecnici di ammissibilità		
	Si	No
L'intervento pubblico riqualifica il borgo attraverso il recupero di ambiti, siti, edifici ed altre costruzioni espressione della cultura tipica locale	x	
Almeno un intervento dei privati si sostanzia nel recupero e nella riqualificazione del patrimonio edilizio rurale tipico a scopi turistico recettivi	x	
L'attività di animazione è rivolta al recupero e alla diffusione della cultura e delle tradizioni locali	x	
Gli interventi previsti ricadono su immobili di cui il committente abbia proprietà o disponibilità almeno decennale	x	

Valutazione interventi secondo criteri di premialità		
	Valore	Punti
Grado di coerenza con gli obiettivi		9,0
Partecipazione finanziaria del Comune	60,00%	4,9
Presenza iniziative private di recupero	5	10,0
Sensibilità ambientale		0,0
Rilevanza architettonica (ex studio Villa Manin)		27,0
Rilevanza architettonica (ex vincoli Soprintendenza Beni Culturali)		0,0
Indice di cantierabilità opera pubblica		0,0
	Totale	50,9

Istruttoria interventi pubblici		
	Costo intervento	Ammissibile
Opera Pubblica	113.000,00	104.000,00
Animazione	30.000,00	30.000,00
Importo totale parte pubblica	143.000,00	134.000,00

Istruttoria interventi privati			
			Valore
Numero di richieste private pervenute al comune			5
Numero di richieste private ammesse dal comune			5
Denominazione privato ammesso	Attività prevista	Costo intervento	Ammissibile
Sbuelz Filippo	Bed & Breakfast	336.745,00	237.906,58
Bernardis Andrea	Bed & Breakfast	242.844,60	237.964,60
Bernardis Francesco	Bed & Breakfast	288.303,40	205.969,81
Signor Sandra	Bed & Breakfast	215.705,00	105.835,39
Desinano Vinicio	Bed & Breakfast	200.000,00	119.947,50
Importo totale parte privata		1.283.598,00	907.623,88
n° camere previste			18
n° posti letto previsti			30

Indicatori	
	Valore
2001: presenze turistiche del comune	7422
2002: presenze turistiche del comune	6207
2003: presenze turistiche del comune	6119

Ammissibilità della spesa		Ammissibile	Contributo
Importo complessivo		**1.041.623,88**	**466.491,44**
Intervento pubblico		**134.000,00**	**53.600,00**
Intervento privato		**907.623,88**	**412.891,44**
	Sbuelz Filippo	237.906,58	100.000,00
	Bernardis Andrea	237.964,60	100.000,00
	Bernardis Francesco	205.969,81	100.000,00
	Signor Sandra	105.835,39	52.917,69
	Desinano Vinicio	119.947,50	59.973,75

Descrizione interventi

Opere pubbliche

L'intervento consiste nella realizzazione di un parcheggio pubblico e delle relative opere di arredo (fontana, panchina ed essenze arboree autoctone). E' prevista la pavimentazione in materiale lapideo e una recinzione che delimita una parte dell'area destinata a parcheggio.

Opere private

SBUELZ FILIPPO. L'intervento interessa un pregevole fabbricato rurale, l'ex battiferro, che si sviluppa su 2 livelli fuori terra, comprensivi di stalla e fienile, e ne prevede il recupero. Sono previste 3 camere destinate a Bed & Breakfast per un totale di 6 posti letto.

BERNARDIS ANDREA. L'intervento interessa un fabbricato rurale a 2 piani con fienile e prevede tra l'altro la sostituzione del solaio interpiano e la realizzazione di una scala interna. Sono previste 3 camere destinate a Bed & Breakfast per un totale di 6 posti letto.

BERNARDIS FRANCESCO. L'intervento interessa un edificio isolato a 2 piani, una parte del quale si prevede verrà destinato a residenza del privato richiedente ed esercente l'attività ricettizia. L'intervento contempla la sostituzione del solaio interpiano e la modifica della copertura in legno nonché la demolizione di alcune superfetazioni in contrasto con le tipologie tradizionali del luogo. Sono previste 3 camere destinate a Bed & Breakfast per un totale di 6 posti letto.

SIGNOR SANDRA. L'intervento interessa un corpo edilizio di 3 piani fronte strada, dotato di corte interna alla quale si accede da un androne, e ne prevede il rifacimento della copertura, e la riorganizzazione degli spazi interni. Sono previste 3 camere destinate a Bed & Breakfast per un totale di 6 posti letto.

DESINANO VINICIO. L'intervento interessa un fabbricato rurale a 2 piani con fienile e prevede la sostituzione dei solai interpiano e della copertura nonchè la realizzazione di una scala interna. Sono previste 3 camere destinate a Bed & Breakfast per un totale di 6 posti letto.

Trieste, 23 marzo 2005

Gli istruttori
arch. Claudio Bonivento
dott. Salvatore Lopreiato
arch. Paolo Tomasella
ing. Fabrizio Corte (ECOTER)

VERBALE ISTRUTTORIA

Azione 3.2.2
Comune: Sedegliano Area: ST
Titolo: Recupero del Mulino di Rivis
Borgo: *Rivis*

Classificazione della struttura insediativa

Borgo con struttura insediativa storica alterata in modo difficilmente reversibile

Classificazione degli spazi pubblici

Borgo rurali caratterizzati da parte dello spazio pubblico principale con alterazioni tipologiche reversibili
Borgo rurali caratterizzati da spazi pubblici principali che non hanno subito alterazioni con pavimentazioni storiche conservate o riqualificate coerentemente
Borghi rurali che presentano spazi pubblici non fruibili come spazi di relazione difficilmente riconvertibili

Data inoltro domanda:	
Data presentazione domanda:	27/04/04
Data ricevimento domanda:	27/04/04
Protocollo ricevimento domanda:	17145
Data ricevimento integrazioni:	05/11/04
Protocollo ricevimento integrazioni:	42333
Costo complessivo dell'intero progetto unitario:	1.212.358,87
Partecipazione finanziaria del comune:	21,00%

Requisiti amministrativi di ammissibilità			
		Sì	No
Comune individuato dal Bando tra i potenziali beneficiari		x	
Borgo individuato dal Bando tra le potenziali aree di intervento		x	
Rispetto termine inoltro domanda		x	
Domanda presentata con le modalità richieste da bando		x	
Domanda compilata su modello da bando		x	
Progetto unitario ricompreso in unico borgo		x	
Composizione minimale intervento unitario		x	
Intervento Pubblico	x		
Intervento Privato	x		
Animazione	x		
Rispetto livello minimo costo complessivo progetto unitario		x	
Rispetto percentuale minima di partecipazione finanziaria del comune		x	
Selezione del privato con procedura di evidenza pubblica		x	
Delimitazione borgo	x		
Requisiti per la partecipazione	x		
Termini e criteri di valutazione	x		
Spese ammissibili	x		
Schema di convenzione	x		
Verbale di selezione privati	x		

Requisiti tecnici di ammissibilità		
	Sì	No
L'intervento pubblico riqualifica il borgo attraverso il recupero di ambiti, siti, edifici ed altre costruzioni espressione della cultura tipica locale	x	
Almeno un intervento dei privati si sostanzia nel recupero e nella riqualificazione del patrimonio edilizio rurale tipico a scopi turistico recettivi	x	
L'attività di animazione è rivolta al recupero e alla diffusione della cultura e delle tradizioni locali	x	
Gli interventi previsti ricadono su immobili di cui il committente abbia proprietà o disponibilità almeno decennale	x	

Valutazione interventi secondo criteri di premialità		
	Valore	Punti
Grado di coerenza con gli obiettivi		8,0
Partecipazione finanziaria del Comune	21,00%	0,0
Presenza iniziative private di recupero	1	2,0
Sensibilità ambientale		0,0
Rilevanza architettonica (ex studio Villa Manin)		14,0
Rilevanza architettonica (ex vincoli Soprintendenza Beni Culturali)		0,0
Indice di cantierabilità opera pubblica		0,0
	Totale	24,0

Istruttoria interventi pubblici		
	Costo intervento	Ammissibile
Opera Pubblica	875.503,98	875.503,98
Animazione	8.363,22	8.363,22
Importo totale parte pubblica	883.867,20	883.867,20

Istruttoria interventi privati			
			Valore
Numero di richieste private pervenute al comune			1
Numero di richieste private ammesse dal comune			1
Denominazione privato ammesso	Attività prevista	Costo intervento	Ammissibile
Soramel Annalisa	Affittacamere	328.491,67	206.637,76
Importo totale parte privata		328.491,67	206.637,76
n° camere previste			6
n° posti letto previsti			11

Indicatori	
	Valore
2001: presenze turistiche del comune	2539
2002: presenze turistiche del comune	1747
2003: presenze turistiche del comune	2312

Ammissibilità della spesa	Ammissibile	Contributo
Importo complessivo	**1.090.504,96**	**798.255,09**
Intervento pubblico	**883.867,20**	**698.255,09**
Intervento privato	**206.637,76**	**100.000,00**
Soramel Annalisa	206.637,76	100.000,00

Descrizione interventi

Opere pubbliche

L'intervento pubblico riguarda il risanamento conservativo del mulino di Rivis e del rustico annesso, la sistemazione e l'allargamento della strada di collegamento con la ss 463, con la realizzazione dei sottoservizi. È, inoltre prevista la sistemazione della strada campestre di accesso al mulino dall'abitato di Rivis con il mantenimento della sola viabilità ciclabile e pedonale. In entrambi i casi viene mantenuto il fondo sterrato della strada. È prevista, infine, la realizzazione di un piccolo parcheggio dimensionato su 12 posti auto e 3 posti per minibus. Lo stesso sarà realizzato con betonelle di cemento in maniera da rendere permeabile il terreno.

Opere private

SORAMEL ANNALISA: L'intervento interessa un'immobile recentemente restaurato e consiste nella riorganizzazione degli spazi interni finalizzata allo svolgimento di un'attività di affittacamere. Sono previste 6 camere per un totale di 11 posti letto.

Trieste, 23 marzo 2005

Gli Istruttori
arch. Claudio Bonivento
dott. Salvatore Lopreiato
arch. Paolo Tomasella
ing. Fabrizio Corte (ECOTER)

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 giugno 2005, n. 1372.

Articolo 2545 terdecies C.C. - Liquidazione coatta amministrativa della «Cooperativa Friulana Servizi - CO.FRI.S. piccola Soc. coop. a r.l.» in liquidazione, con sede in Udine.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il verbale relativo alla revisione ordinaria ultimato il giorno 30 marzo 2005 alla «Cooperativa

Friulana Servizi - CO.FRI.S. Piccola soc. coop. a r.l.» in liquidazione, con sede in Udine, dal quale si rileva che la cooperativa stessa si trova in stato d'insolvenza;

RAVVISATA, pertanto, la necessità, fatta presente anche dal revisore, di porre la predetta cooperativa in liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'articolo 2545-terdecies codice civile;

PRESO ATTO del parere unanimemente favorevole espresso in merito, nella seduta del 3 maggio 2005 dalla Commissione regionale per la cooperazione, ai sensi del comma 2, lettera a), dell'articolo 10 della legge regionale 20 novembre 1982, n. 79, come sostituito dall'articolo 3 della legge regionale 4 luglio 1997, n. 23;

VISTI gli articoli 2545-terdecies codice civile, 194 e seguenti del R.D. 16 marzo 1942, n. 267, 18 della legge regionale 20 novembre 1982, n. 79, e 9 della legge regionale 15 novembre 1999, n. 28;

RITENUTO pertanto di nominare quale commissario liquidatore della suddetta Cooperativa la dott.ssa Francesca Linda, con studio in Udine, Via del Gelso, n. 7, iscritta all'Ordine dei dottori commercialisti della Provincia di Udine;

VISTA la legge 17 luglio 1975, n. 400;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive;

all'unanimità,

DELIBERA

- La «Cooperativa Friulana Servizi - CO.FRI.S. Piccola soc. coop. a r.l.» in liquidazione, con sede in Udine, costituita il 20 dicembre 1976, per rogito notaio dott. Alberto Menazzi di Udine, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2545-terdecies codice civile, agli articoli 194 e seguenti del R.D. 16 marzo 1942, n. 267, ed alla legge 17 luglio 1975, n. 400.
- La dott.ssa Francesca Linda, con studio in Udine, Via del Gelso, n. 7, è nominata commissario liquidatore.
- Al commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal vigente decreto del Ministero del lavoro e della previdenza sociale.

Il presente provvedimento sarà trascritto a cura del Conservatore nel Registro regionale delle cooperative e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 giugno 2005, n. 1373.

Articolo 2545 terdecies C.C. - Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa «Eloisa piccola Soc. coop. a r.l.» con sede in Trieste.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il verbale relativo alla revisione ordinaria ultimato il giorno 21 marzo 2005 alla Cooperativa «Eloisa Piccola Soc. coop. a r.l.» con sede in Trieste, dal quale si rileva che la cooperativa stessa si trova in stato d'insolvenza;

RAVVISATA, pertanto, la necessità, fatta presente anche dal revisore, di porre la predetta cooperativa in liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'articolo 2545-terdecies codice civile;

PRESO ATTO del parere unanimemente favorevole espresso in merito, nella seduta del 3 maggio 2005 dalla Commissione regionale per la cooperazione, ai sensi del comma 2, lettera a), dell'articolo 10 della legge regionale 20 novembre 1982, n. 79, come sostituito dall'articolo 3 della legge regionale 4 luglio 1997, n. 23;

RITENUTO pertanto di nominare quale commissario liquidatore della suddetta cooperativa la dott.ssa Lorella Torchio, con studio in Trieste, Via Fabio Filzi, n. 21/1, iscritta all'Albo dei dottori commercialisti della Provincia di Trieste;

VISTI gli articoli 2545-terdecies codice civile, 194 e seguenti del R.D. 16 marzo 1942, n. 267, 18 della legge regionale 20 novembre 1982, n. 79, e 9 della legge regionale 15 novembre 1999, n. 28;

VISTA la legge 17 luglio 1975, n. 400;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive;

all'unanimità,

DELIBERA

- La Cooperativa «Eloisa Piccola Soc. coop. a r.l.» con sede in Trieste, costituita il 12 febbraio 1999, per rogito notaio dott. Furio Geletti di Trieste, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2545-terdecies codice civile, agli articoli 194 e seguenti del R.D. 16 marzo 1942, n. 267, ed alla legge 17 luglio 1975, n. 400.
- La dott.ssa Lorella Torchio, con studio in Trieste, Via Fabio Filzi, n. 21/1, è nominata commissario liquidatore.
- Al commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal vigente decreto del Ministero del lavoro e della previdenza sociale.

Il presente provvedimento sarà trascritto a cura del Conservatore nel Registro regionale delle cooperative e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 giugno 2005, n. 1374.

Articolo 2545 terdecies C.C. - Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa «6 maggio 1976 Soc. coop. a r.l.» in liquidazione, con sede in Osoppo.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il verbale relativo alla revisione ordinaria ultimato il giorno 28 aprile 2005 alla Cooperativa «6 Maggio 1976 Soc. coop. a r.l.» in liquidazione, con sede in Osoppo, dal quale si rileva che la cooperativa stessa si trova in stato d'insolvenza;

RAVVISATA, pertanto, la necessità, fatta presente anche dal revisore, di porre la predetta cooperativa in liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'articolo 2545-terdecies codice civile;

PRESO ATTO del parere unanimemente favorevole espresso in merito, nella seduta del 3 maggio 2005 dalla Commissione regionale per la cooperazione, ai sensi del comma 2, lettera a), dell'articolo 10 della legge regionale 20 novembre 1982, n. 79, come sostituito dall'articolo 3 della legge regionale 4 luglio 1997, n. 23;

VISTI gli articoli 2545-terdecies codice civile, 194 e seguenti del R.D. 16 marzo 1942, n. 267, 18 della legge regionale 20 novembre 1982, n. 79, e 9 della legge regionale 15 novembre 1999, n. 28;

RITENUTO pertanto di nominare quale commissario liquidatore della suddetta Cooperativa la rag. Emilia Mondin, con studio in Udine, Via Marco Volpe, n. 43, iscritta al Collegio dei ragionieri commercialisti del Friuli;

VISTA la legge 17 luglio 1975, n. 400;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive;

all'unanimità,

DELIBERA

- La Cooperativa «6 Maggio 1976 Soc. coop. a r.l.» in liquidazione, con sede in Osoppo, costituita il 16 novembre 1976, per rogito notaio dott. Alfredo Catena di Buia, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2545-terdecies codice civile, agli articoli 194 e seguenti del R.D. 16 marzo 1942, n. 267, ed alla legge 17 luglio 1975, n. 400.
- La rag. Emilia Mondin, con studio in Udine, Via Marco Volpe, n. 43, è nominata commissario liquidatore.
- Al commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal vigente decreto del Ministero del lavoro e della previdenza sociale.

Il presente provvedimento sarà trascritto a cura del Conservatore nel Registro regionale delle cooperative e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 giugno 2005, n. 1375.

Articolo 2545 septiesdecies C.C. - Scioglimento per atto d'autorità della cooperativa «Nord Est cooperativa e servizi Soc. coop. a r.l.» con sede in Trieste, con nomina di commissario liquidatore.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il verbale relativo alla revisione ordinaria ultimato il 30 marzo 2005 alla Cooperativa «Nord Est Cooperativa e Servizi soc. coop. a r.l.» con sede in Trieste;

RILEVATO dalla stessa revisione che ricorrono per la predetta società le fattispecie previste dall'articolo 2545-septiesdecies codice civile, stante l'impossibilità di perseguire lo scopo mutualistico;

RAVVISATA, pertanto, la necessità, fatta presente anche dal revisore, di sciogliere la società per atto d'autorità, ex articolo 2545-septiesdecies codice civile, e di nominare un commissario liquidatore in quanto sussistono rapporti patrimoniali da definire;

PRESO ATTO del parere unanimemente favorevole espresso, in merito, nella seduta del 3 maggio 2005 dalla Commissione regionale per la cooperazione, ai sensi del comma 2, lettera a), dell'articolo 10 della legge regionale 20 novembre 1982, n. 79, come sostituito dall'articolo 3 della legge regionale 4 luglio 1997, n. 23;

RITENUTO pertanto di nominare quale commissario liquidatore della suddetta cooperativa la dott.ssa Lorella Torchio, con studio in Trieste, Via Fabio Filzi, n. 21/1, iscritta all'Albo dei dottori commercialisti della Provincia di Trieste;

VISTI gli articoli 2545-septiesdecies codice civile e 18 della legge regionale 20 novembre 1982, n. 79;

VISTA la legge 17 luglio 1975, n. 400;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive;

all'unanimità,

DELIBERA

- La Cooperativa «Nord Est cooperativa e servizi Soc. coop. a r.l.» con sede in Trieste, costituita il 28 settembre 2001, per rogito notaio dott. Camillo Giordano di Trieste, è sciolta per atto d'autorità ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2545-septiesdecies codice civile ed alla legge 17 luglio 1975, n. 400.
- La dott.ssa Lorella Torchio, con studio in Trieste, Via Fabio Filzi, n. 21/1, è nominata commissario liquidatore.
- Al commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal vigente decreto del Ministero del lavoro e della previdenza sociale.

Il presente provvedimento sarà trascritto a cura del Conservatore nel Registro regionale delle cooperative e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 giugno 2005, n. 1376.

Articolo 2545 septiesdecies c.c. - Scioglimento per atto d'autorità della cooperativa «Salima piccola Soc. coop. a r.l.» con sede in Cervignano del Friuli, con nomina di commissario liquidatore.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il verbale relativo alla revisione straordinaria ultimato il 12 gennaio 2005 alla Cooperativa «Salima piccola Soc. coop. a r.l.» con sede in Cervignano del Friuli;

RILEVATO dalla stessa revisione che ricorrono per la predetta società le fattispecie previste dall'articolo 2545-septiesdecies codice civile, stante l'omissione del deposito del bilancio per due esercizi consecutivi;

RAVVISATA, pertanto, la necessità, fatta presente anche dal revisore, di sciogliere la società per atto d'autorità, ex articolo 2545-septiesdecies codice civile, e di nominare un commissario liquidatore in quanto sussistono rapporti patrimoniali da definire, siccome richiesto dal revisore medesimo con successiva nota di data 3 marzo 2005, sub prot. n. 9567/PROD/COOP di data 14 marzo 2005;

SENTITO il parere unanimemente favorevole espresso, in merito, nella seduta del 3 maggio 2005 dalla Commissione regionale per la cooperazione, ai sensi del comma 2, lettera a), dell'articolo 10 della legge regionale 20 novembre 1982, n. 79, come sostituito dall'articolo 3 della legge regionale 4 luglio 1997, n. 23;

RITENUTO pertanto di nominare quale commissario liquidatore della suddetta Cooperativa la rag. Emilia Mondin, con studio in Udine, Via Marco Volpe, n. 43, iscritta al Collegio dei ragionieri commercialisti del Friuli;

VISTI gli articoli 2545-septiesdecies codice civile e 18 della legge regionale 20 novembre 1982, n. 79;

VISTA la legge 17 luglio 1975, n. 400;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive;

all'unanimità,

DELIBERA

- La Cooperativa «Salima piccola Soc. coop. a r.l.» con sede in Cervignano del Friuli, costituita il 22 settembre 2000, per rogito notaio dott. Severino Pirozzi di Pordenone, è sciolta per atto d'autorità ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2545-septiesdecies codice civile ed alla legge 17 luglio 1975, n. 400.

- La rag. Emilia Mondin, con studio in Udine, Via Marco Volpe, n. 43, è nominata commissario liquidatore.
- Al commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal vigente decreto del Ministero del lavoro e della previdenza sociale.

Il presente provvedimento sarà trascritto a cura del Conservatore nel Registro regionale delle cooperative e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 giugno 2005, n. 1464. (Estratto).

Comune di Villa Santina: conferma di esecutività della deliberazione consiliare n. 7 del 14 marzo 2005, di approvazione della variante n. 8 al Piano regolatore generale comunale.

LA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

all'unanimità,

DELIBERA

1. di ritenere le riserve vincolanti, espresse con propria deliberazione n. 3072 del 12 novembre 2004 in merito alla variante n. 8 al Piano regolatore generale comunale del Comune di Villa Santina, superate dalle modifiche in essa introdotte con la deliberazione comunale consiliare n. 7 del 14 marzo 2005;

2. di confermare l'esecutività della suddetta deliberazione consiliare n. 7 del 14 marzo 2005, di approvazione della variante n. 8 al Piano regolatore generale comunale del Comune di Villa Santina;

3. (omissis)

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 giugno 2005, n. 1466. (Estratto).

Comune di Bicinicco: conferma di esecutività della deliberazione consiliare n. 2 del 16 febbraio 2005, di approvazione della variante n. 3 al Piano regolatore generale comunale.

LA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

all'unanimità,

DELIBERA

1. di confermare l'esecutività della deliberazione consiliare del Comune di Bicinicco n. 2 del 16 febbraio 2005, di approvazione della variante n. 3 al Piano regolatore generale comunale;

2. (omissis)

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

DIREZIONE CENTRALE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, ENERGIA, MOBILITÀ E INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO

Servizio pianificazione territoriale sub-regionale

Udine

Comune di Artegna. Avviso di approvazione della variante n. 8 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 14 del 18 maggio 2005 il Comune di Artegna ha preso atto, in ordine alla variante n. 8 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni, non vi è la necessità di raggiungere le intese di cui all'articolo 32 bis, comma 3 della legge regionale 52/1991, e che la Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto ha espresso parere favorevole, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi dell'articolo 32 bis, comma 4 della legge regionale 52/1991.

Legge regionale 52/1991, articolo 32, comma 9 - Approvazione variante n. 58 al Piano regolatore generale comunale del Comune di Cervignano del Friuli.

Ai sensi dell'articolo 32, comma 9 della legge regionale 52/1991 si rende noto che, con decreto n. 0165/Pres. dell'8 giugno 2005, il Presidente della Regione ha confermato l'esecutività della deliberazione consiliare n. 11 del 25 febbraio 2005, con cui il Comune di Cervignano del Friuli ha approvato la variante n. 58 al Piano regolatore generale comunale, disponendo sia l'esclusione, dalla variante stessa, di un'integrazione all'articolo 26 delle relative norme di attuazione, sia l'introduzione, nella variante medesima, delle modifiche indispensabili al totale superamento delle riserve espresse con deliberazione della Giunta regionale n. 38 del 14 gennaio 2005.

La variante in argomento entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino ufficiale della Regione.

Legge regionale 52/1991, articolo 32, comma 9 - Approvazione variante n. 4 al Piano regolatore generale comunale del Comune di Forgaria nel Friuli.

Ai sensi dell'articolo 32, comma 9 della legge regionale 52/1991 si rende noto che, con decreto n. 0174/Pres. del 16 giugno 2005, il Presidente della Regione ha confermato l'esecutività della deliberazione consiliare n. 18 del 6 aprile 2005, con cui il Comune di Forgaria nel Friuli ha approvato la variante n. 4 al Piano regolatore generale comunale, disponendo l'introduzione, nella variante stessa, delle modifiche indispensa-

bili al totale superamento delle riserve espresse in ordine alla variante medesima con deliberazione della Giunta regionale n. 213 del 4 febbraio 2005.

La variante in argomento entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino ufficiale della Regione.

Comune di Pocenia. Avviso di approvazione della variante n. 15 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 21 del 17 maggio 2005 il Comune di Pocenia ha preso atto, in ordine alla variante n. 15 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni, non vi è la necessità di raggiungere le intese di cui all'articolo 32 bis, comma 3 della legge regionale 52/1991, e che la Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto ha espresso parere favorevole, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi dell'articolo 32 bis, comma 4 della legge regionale 52/1991.

Comune di Pontebba. Avviso di approvazione della variante n. 33 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 21 del 19 aprile 2005 il Comune di Pontebba ha preso atto, in ordine alla variante n. 33 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni, non vi è la necessità di raggiungere le intese di cui all'articolo 32 bis, comma 3 della legge regionale 52/1991, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi dell'articolo 32 bis, comma 4 della legge regionale 52/1991.

Comune di Ronchis. Avviso di approvazione della variante n. 6 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 19 del 27 aprile 2005 il Comune di Ronchis ha parzialmente accolto l'opposizione presentata alla variante n. 6 al Piano regolatore generale comunale, ha preso atto che la Direzione centrale pianificazione territoriale, mobilità e infrastrutture di trasporto ha espresso parere favorevole in ordine alla variante medesima ed ha approvato tale variante, ai sensi dell'articolo 32 bis, comma 4 della legge regionale 52/1991.

Comune di San Daniele del Friuli. Avviso di approvazione della variante n. 49 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 32 del 13 maggio 2005 il Comune di San Daniele del Friuli ha preso atto, in ordine alla variante n. 49 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni, non vi é la necessità di raggiungere le intese di cui all'articolo 32 bis, comma 3 della legge regionale 52/1991, e che la Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto ha espresso parere favorevole, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi dell'articolo 32 bis, comma 4 della legge regionale 52/1991.

Comune di San Vito al Tagliamento. Avviso di approvazione della variante n. 13 al Piano regolatore generale comunale e della variante n. 6 al Piano regolatore particolareggiato comunale della zona industriale Ponte Rosso e della zona artigianale di Via Zuccherificio (P.I.P.).

Con deliberazione consiliare n. 30 del 16 maggio 2005 il Comune di San Vito al Tagliamento ha preso atto che il Direttore centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto ha espresso parere favorevole in ordine alla variante n. 13 al Piano regolatore generale comunale e alla variante n. 6 al Piano regolatore particolareggiato comunale della zona industriale Ponte Rosso e della zona artigianale di Via Zuccherificio (P.I.P.), ed ha approvato le varianti medesime, modificate in conseguenza dell'accoglimento di un'osservazione presentata alle varianti stesse, ai sensi dell'articolo 32 bis, comma 4 e dell'articolo 45, comma 5 della legge regionale 52/1991.

Comune di Stregna. Avviso di adozione della variante n. 1 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32, comma 1 della legge regionale 52/1991, si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 16 del 12 maggio 2005, il Comune di Stregna ha adottato la variante n. 1 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 1 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Comune di Tramonti di Sopra. Avviso di approvazione della variante n. 3 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 10 del 28 aprile 2005 il Comune di Tramonti di Sopra ha preso atto che, in ordine alla variante n. 3 al Piano regolatore generale comunale, non sono state presentate né osservazioni né opposizioni, non sono state formulate riserve vincolanti da parte della Giunta regionale ed ha approvato la variante medesima, ai sensi dell'articolo 32, comma 6 della legge regionale 52/1991.

Comune di Tramonti di Sopra. Avviso di approvazione della variante n. 4 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 11 del 28 aprile 2005 il Comune di Tramonti di Sopra ha preso atto, in ordine alla variante n. 4 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi dell'articolo 32 bis, comma 4 della legge regionale 52/1991.

Comune di Udine. Avviso di approvazione della variante n. 146 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 47 del 2 maggio 2005 il Comune di Udine ha preso atto, in ordine alla variante n. 146 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni od opposizio-

ni, non vi è la necessità di raggiungere le intese di cui all'articolo 32 bis, comma 3 della legge regionale 52/1991, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi dell'articolo 32 bis, comma 4 della legge regionale 52/1991.

AVVISO DI RETTIFICA

Bollettino Ufficiale della Regione n. 23 dell'8 giugno 2005 - Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto, Servizio pianificazione territoriale sub-regionale, Udine - Comune di Gorizia. Avviso di approvazione della variante n. 11 al Piano regolatore generale comunale.

Si rende noto che nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 23 dell'8 giugno 2005, relativamente all'avviso di approvazione della variante n. 11 al Piano regolatore generale comunale del Comune di Gorizia, nel titolo, a pag. 6 ed a pag. 123, dopo le parole: «Comune di Gorizia. Avviso di approvazione» vanno inserite le parole: «del Piano generale del traffico urbano e»; ed a pag. 123, dopo le parole: «. . . il Comune di Gorizia ha preso atto, in ordine» vanno inserite le parole: «al Piano generale del traffico urbano e»; di seguito, nel medesimo avviso, dopo le parole: «. . . ed ha approvato» vanno inserite le parole: «il piano medesimo e».

PARTE SECONDA

LEGGI, REGOLAMENTI, ATTI DELLO STATO E PROVVEDIMENTI DELLE COMINITÀ EUROPEE

CORTE COSTITUZIONALE

RICORSO n. 67 depositato il 14 giugno 2005.

Ricorso del Presidente del Consiglio dei Ministri nei confronti della Regione Friuli Venezia Giulia avverso la legge regionale 8 aprile 2005, n. 7, intitolata «Interventi regionali per l'informazione, la prevenzione e la tutela delle lavoratrici e dei lavoratori dalle molestie morali e psico-fisiche nell'ambiente di lavoro».

(Pubblicazione disposta dal Presidente della Corte costituzionale a norma dell'articolo 24 delle Norme integrative del 16 marzo 1956)

Ricorso n. 67 depositato il 14 giugno 2005

per il Presidente del Consiglio dei Ministri, rappresentato dall'Avvocatura generale dello Stato,

nei confronti

della Regione Friuli Venezia Giulia, in persona del suo Presidente della Giunta,

avverso

la legge regionale 8 aprile 2005 n. 7 , intitolata «Interventi regionali per l'informazione, la prevenzione e la tutela delle lavoratori e dei lavoratori dalle molestie morali e psico-fisiche nell'ambiente di lavoro», pubblicata nel Boll. Uff. n. 15 del 13 aprile 2005.

La determinazione di proposizione del presente ricorso è stata approvata dal Consiglio dei Ministri nella riunione del 20 maggio 2005 (si depositerà estratto del relativo verbale).

L'articolo 1, comma 2 della legge in esame cerca di definire il cosiddetto «mobbing» con la seguente espressione «molestie morali e psico-fisiche nell'ambiente di lavoro». La stessa espressione è rinvenibile, talvolta con irrilevanti variazioni lessicali, in altre disposizioni della medesima legge (anche in quelle introdotte dall'articolo 5 di essa). Le parole «esclusione sociale» sono utilizzate - non è chiaro con quale efficacia dell'articolo 1, comma 1. Le menzionate espressioni sono talmente vaghe ed inadeguate da rendere l'anzidetta legge, nella sua interezza, una normativa che nel concreto rimette ad organi da qualificarsi amministrativi il compito ed il potere di integrare sostanzialmente il disposto legislativo, anzi di sostituirsi al legislatore nazionale riconosciuto competente dalla sentenza n. 359 del 2003 di codesta Corte.

Giova rammentare che l'anzidetta nozione di «mobbing» è molto più ampia della nozione di «molestia» tratteggiata nell'articolo 2, par. 2 della direttiva n. 76/207/CEE del Consiglio, come sostituito dall'articolo 1 della direttiva n. 2002/73/CE (in GUCE n. L 269 del 5 ottobre 2002), sulla parità di trattamento tra gli uomini e le donne anche per quanto riguarda le condizioni di lavoro. La nozione europea di «molestia» riguarda, come quella di «molestia sessuale», soltanto il comportamento indesiderato «connesso al sesso di una persona». Ciò è confermato dal decreto legislativo «di recepimento» approvato in questi giorni dal Governo in forza dell'articolo 17 della legge 31 ottobre 2003, n. 306, il quale introduce modifiche all'articolo 4 della legge 10 aprile 1991, n. 125 mediante inserimento in tale articolo dei commi 2 bis e 2 ter. La «molestia» nell'accezione europea può essere (non necessariamente è) solo una delle ipotizzabili modalità del «mobbing».

Cionondimeno, la disciplina europea (e nazionale di attuazione) cui si è accennato appare qui significativa, anche se per un diverso aspetto: essa affida lo «enforcement», la applicazione concreta delle norme alla giurisdizione (essenzialmente al Giudice civile), e non ad apparati amministrativi, e men che mai ad incontrollabili (nella genesi e nell'operare) associazioni di volontari o ad organizzazioni sindacali aduse alla contrapposizione con la «controparte».

Invece, l'articolo 2 della legge in esame prevede «progetti» presentati da siffatte associazioni ed organizzazioni (o da entità similari), progetti che a loro volta possono prevedere l'istituzione di uffici tendenzialmente stabili denominati «punti di ascolto»; uffici (e relativi «sportelli») che ovviamente non soltanto ascoltano ma anche, come stabilito nei successivi articoli 3 e 5, curano - senza peraltro incisivi poteri inquisitori - una sommaria istruttoria e «devono. . . mantenere rapporti costanti con le strutture pubbliche competenti. . .», in altre parole redigono ed inoltrano denunce. In ogni Azienda sanitaria «è (inoltre) istituito un «punto di ascolto e assistenza», che avrebbe potuto essere un apparato amministrativo - istituzionale se non fossero state ammesse «convenzioni» per attivare incarichi ad esterni, tra i quali «un giuslavorista» (e non due giuslavoristi, per così dire in contradditorio). Analoga osservazione potrebbe farsi per la Commissione regionale di cui all'articolo 4, comma 2.

La legge in esame non individua (e quindi non delimita) l'ambito dell'intervento della Regione e la tipologia degli «ambienti di lavoro», e così rende possibili ingerenze (non soltanto della Regione ma anche di associazioni od organizzazioni) nei rapporti di lavoro pubblico statale, ad esempio presso un Tribunale od un Ufficio Territoriale del Governo (per non dire del personale militarizzato), con palese invasione della competenza di cui all'articolo 117, comma secondo, lettera G Cost., «esclusiva» anche nei confronti delle Regioni a statuto speciale.

Nel complesso, la legge che si sottopone a scrutinio, oltre a disattendere il citato insegnamento di codesta Corte, omette di considerare la pluralità degli interessi generali (anche privati) compresenti e la necessità di reperire un difficile e delicato equilibrio tra essi, crea modalità e strumenti di non garantita neutralità per interventi nei rapporti contrattuali di lavoro e nelle attività imprenditoriali e delle pubbliche amministrazioni, ed inoltre introduce una disciplina «territorialmente differenziata» in assenza di principi fondamentali unificati.

La legge in esame contrasta dunque anzitutto con gli articoli 4 e 5 della legge cost. 31 gennaio 1963, n. 1, posto che a nessuna delle materie ivi elencate la legge stessa può essere ricondotta (la materia «lavoro» è solo nel successivo articolo 6, come competenza «di integrazione e di attuazione»); ed inoltre contrasta con l'articolo 117, comma secondo, lettere G ed L (ordinamento civile), con l'articolo 118, comma primo, Cost., e con la sentenza n. 359 del 2003 citata. Del parametro di cui alla predetta lettera G si è già detto. Vistoso il contrasto con la riserva allo Stato della produzione legislativa in materia di ordinamento civile: la legge in esame incide - come riconosciuto all'articolo 1, comma 1 di essa - sui rapporti civilistici interpersonali, non soltanto di lavoro e di impresa, e per di più incide su essi in modo imprevedibile, in assenza di una definizione delle tipologie dei «fenomeni» considerati; «fenomeni» che in pratica inevitabilmente (cfr. anche il comma 2 quater inserito nell'articolo 4 della citata legge n. 125 del 1991) si tramutano in fattispecie di illecito contrattuale.

In via logicamente subordinata, si rileva che la legge in esame contrasta con l'articolo 117, comma terzo Cost. (tutela della salute, tutela e sicurezza del lavoro) ed anche con l'articolo 6 dello Statuto menzionato, non essendo essa legge ricollegata a «principi fondamentali» posti dal Parlamento nazionale, al quale è riservato il compito di definire il cosiddetto mobbing, di reperire un appropriato equilibrio tra i più interessi compresenti, ed anche di disegnare il quadro degli strumenti organizzatori e delle relative funzioni.

Come noto, altre controversie similari sono state proposte nell'autunno 2004 nei confronti della Regione Abruzzo e nel maggio 2005 nei confronti della Regione Umbria.

Si chiede pertanto che sia dichiarata la illegittimità costituzionale della legge sottoposta a giudizio, con ogni consequenziale pronuncia.

Roma, 1 giugno 2005

IL VICE AVVOCATO GENERALE:
Franco Favara

CORTE SUPREMA DI CASSAZIONE

Ufficio Centrale per il Referendum

Ordinanza di proclamazione del risultato del referendum per il distacco del Comune di San Michele al Tagliamento dalla Regione Veneto e la sua aggregazione al Friuli Venezia Giulia.

VISTA la propria ordinanza in data 10 dicembre 2004, con la quale è stata dichiarata la legittimità della richiesta di referendum per il distacco del Comune di San Michele al Tagliamento dalla Regione Veneto e per la sua aggregazione alla Regione Friuli-Venezia Giulia presentata, a suo tempo, da Sergio Bornacin designato delegato effettivo, nonché gli atti a tale ordinanza correlati e successivi;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 7 marzo 2005, con il quale è stato indetto per il 29/30 maggio 2005 il referendum di cui sopra;

VISTI il verbale delle operazioni dell'Ufficio provinciale per il referendum presso il Tribunale di Venezia e gli atti allo stesso allegati;

VISTO l'articolo 45, comma 1, legge 25 maggio 1970, n. 352;

PROCLAMA

il risultato del referendum considerato dichiarando che

- alla votazione del referendum in questione hanno avuto diritto a partecipare n. 10892 cittadini iscritti nelle liste elettorati del Comune di San Michele al Tagliamento;
- hanno votato n. 6353 elettori;
- i voti favorevoli alla proposta di referendum sono stati 4844;
- i voti contrari alla detta proposta sono stati 1471;
- le schede bianche e nulle sono state 38;

letto, quindi, l'articolo 45, comma 2, legge 352 del 1970, cit., recante che, per i referendum del genere di quello discusso, «la proposta sottoposta a referendum è dichiarata approvata nel caso che il numero dei voti attribuiti alla risposta affermativa al quesito del referendum non sia inferiore alla maggioranza degli elettori iscritti nelle liste elettorali dei comuni nei quali è stato indetto il referendum, altrimenti è dichiarata respinta»;

rilevato che, giusta quanto evidenziato dal proclamato risultato del referendum, discusso, il numero dei

voti attribuiti alla risposta affermativa al quesito referendario (4844) è stato inferiore a quello della maggioranza degli elettori iscritti nelle liste elettorali del Comune di San Michele al Tagliamento, in cui il referendum è stato indetto (10892 : 2 + 1 = 5447);

ritenuto, pertanto, che alla stregua della disposizione legislativa testé riportata, la considerata proposta di referendum deve essere dichiarata respinta;

DICHIARA

respinta la proposta di referendum per il distacco del Comune di San Michele al Tagliamento dalla Regione Veneto e per la relativa aggregazione alla Regione Friuli-Venezia Giulia;

VISTO l'articolo 45, comma 3, legge 25 maggio 1970, n. 352;

DISPONE

che un esemplare di questo atto sia depositato presso la cancelleria della Corte di Cassazione unitamente al verbale trasmesso dall'Ufficio provinciale del referendum presso il Tribunale di Venezia;

ORDINA

alla cancelleria di trasmettere gli esemplari dell'atto al Presidente del Consiglio dei ministri, al Presidente della Camera dei deputati, al Presidente del Senato della Repubblica, al Presidente della Regione Veneto e al Presidente della Regione Friuli-Venezia Giulia.

IL PRESIDENTE:
firma illeggibile

IL RELATORE:
firma illeggibile

PARTE TERZA

CONCORSI E AVVISI

COMUNE DI SGONICO

(Trieste)

Avviso di asta pubblica per l'appalto del servizio per l'esercizio con privativa del diritto di pesa pubblica.

Il Comune di Sgonico/Zgonik ha indetto per il giorno 22 luglio 2005 alle ore 9 un'asta pubblica per l'affidamento del servizio per l'esercizio con privativa del diritto di pesa pubblica nella frazione di Stazione di Prosecco per il periodo dall'1 agosto 2005-31 luglio 2010 con le modalità di cui agli articoli 73 lettera c) e 76 del R.D. n. 827/1924.

È posto a base di gara il canone di concessione offerto più alto, espresso in percentuale pari o superiore al 15%, calcolato sull'incasso lordo, fermo restando il minimo garantito annuo di euro 1.000,00.

Le offerte dovranno pervenire entro le ore 13.00 del giorno 21 luglio 2005.

Copia del bando di gara e del capitolato è disponibile presso l'Ufficio Segreteria del Comune nelle ore d'ufficio (telefono 040/229150).

Sgonico, 24 giugno 2005

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
Nada Simonetta

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE
REGIONE FRIULI-VENEZIA GIULIA

PALMANOVA

(Udine)

Estratto del bilancio consuntivo per l'anno 2004.

CONTO CONSUNTIVO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2004

ENTRATE	COMPETENZA			CASSA			RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE
	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTAMENTI	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	RISCOSSIONI	
TITOLO I - Entrate Correnti	0,00	500.000,00	500.000,00	0,00	500.000,00	500.000,00	0,00
TITOLO II - Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate effettive	0,00	500.000,00	500.000,00	0,00	500.000,00	500.000,00	0,00
TITOLO III - Partite di giro	0,00	4.878,86	4.878,86	0,00	4.878,86	178,86	4.700,00
						500.178,86	

SPESE	COMPETENZA			CASSA			RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE
	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	PAGAMENTI	
TITOLO I - Spese Correnti	0,00	500.000,00	31.859,28	0,00	500.000,00	31.859,28	0,00
TITOLO II - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese effettive	0,00	500.000,00	31.859,28	0,00	500.000,00	31.859,28	0,00
TITOLO III - Partite di giro	0,00	4.878,86	4.878,86		4.878,86	4.878,86	0,00
						36.738,14	

Avanzo di amministrazione per l'anno 2004 euro 468.140,72

IL SEGRETARIO GENERALE:
dott. ing. Giorgio Verri

COMUNE DI AQUILEIA

(Udine)

Avviso di deposito della delibera consiliare di approvazione del progetto costituente adozione della variante n. 13 al Piano regolatore generale comunale.

IL SINDACO

VISTI gli articoli 127, 32 bis e 45 della legge regionale 19 novembre 1991, n. 52 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei ministri 25 febbraio 2005, n. 3405;

RENDE NOTO

- che con deliberazione consiliare n. 51 del 16 giugno 2005, è stato approvato il progetto di intervento urgente di protezione civile per il ripristino dei corpi arginali dissestati e delle banchine golenali erose lungo il fiume Natissa tra la foce e Via Curiel. Riapprovazione e parziale modifica del progetto preliminare ai fini dell'applicazione del comma 2 dell'articolo 127 della legge regionale n. 52/1991 come modificata e integrata (Adozione della variante n. 13 al P.R.G.C.);
- che tale approvazione costituisce adozione della variante n. 13 al Piano regolatore generale comunale ai sensi dell'articolo 127 comma 2 della legge regionale n. 52/1991 come modificata e integrata ;
- che la predetta deliberazione sarà oggetto di pubblicazione ai sensi dell'articolo 45 della legge regionale n. 52/1991 e che i tempi per la presentazione delle opposizioni e osservazioni sono ridotti a 10 giorni secondo quanto previsto dall'articolo 2, comma 4 dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3405 del 25 febbraio 2005;
- che pertanto la predetta deliberazione, completa degli elaborati allegati, è depositata presso la Segreteria comunale per 10 (dieci) giorni effettivi di apertura al pubblico, dal lunedì al venerdì, decorrenti dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione che avverrà presumibilmente il giorno 6 luglio 2005;
- che nel suddetto periodo, chiunque può prendere visione degli atti su indicati e presentare eventuali osservazioni, nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante n. 13 possono presentare opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente, ai sensi del comma 3° dell'articolo 45 della legge regionale 52/1991 e successive modifiche e integrazioni, da indirizzare al Sindaco e da depositare in triplice copia presso l'ufficio protocollo del Comune.
- che in luogo dell'inserzione del presente avviso su almeno un quotidiano locale, ai sensi dell'articolo 45, comma 2° della legge regionale 52/1991 e, durante tutto il periodo di pubblicazione sopraindicato, si provvederà a rendere pubblico il presente Avviso mediante la sua affissione negli spazi di informazione al pubblico, e all'Albo del Comune.

Aquileia, 23 giugno 2005

IL SINDACO:
prof. Alviano Scarel

COMUNE DI CAMPOFORMIDO

(Udine)

Avviso di adozione della variante n. 2 al P.R.P.C. n. 16 a Bressa - Piano regolatore particolareggiato generale di iniziativa pubblica in Bressa.

IL SINDACO

VISTA la legge regionale 19 novembre 1991, n. 52 e successive modifiche ed integrazioni;

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 45 e 48 della legge regionale 52/1991 e successive modifiche ed integrazioni;

RENDE NOTO

che la variante n. 2 al P.R.P.C. n. 16 - Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa pubblica in Bressa - adottata con deliberazione Consiliare 6 giugno 2005, n. 38, a partire dal giorno 7 luglio 2005, sarà depositata presso la Segreteria del Comune (Ufficio Tecnico) per la durata di 30 (trenta) giorni effettivi e cioè fino a tutto il 18 agosto 2005.

Durante tale periodo chiunque può prendere visione del P.R.P.C. in tutti i suoi elementi e presentare al Comune le proprie osservazioni.

Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati possono presentare opposizioni.

Del presente avviso di deposito viene data notizia al pubblico mediante affissione all'Albo comunale e mediante affissione di manifesti.

Dalla Residenza Municipale, lì 20 giugno 2005

IL SINDACO:
dott. Andrea Zuliani

Avviso di adozione della variante n. 43 al Piano regolatore generale comunale.

IL SINDACO

VISTA la legge regionale 19 novembre 1991, n. 52 e successive modificazioni ed integrazioni;

ai sensi e per gli effetti dell'articoli 32 - 2° comma - della predetta legge regionale;

RENDE NOTO

che la variante n. 43 al Piano regolatore generale comunale, adottata con deliberazione consiliare 6 giugno 2005, n. 39, a partire dal giorno 7 luglio 2005 sarà depositata presso la Segreteria del Comune (Ufficio tecnico) per la durata di 30 (trenta) giorni effettivi e cioè fino a tutto il giorno 18 agosto 2005.

Durante tale periodo chiunque può prendere visione della variante al P.R.G.C, in tutti i suoi elementi e presentare al Comune le proprie osservazioni.

Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati possono presentare opposizioni.

Del presente avviso di deposito viene data notizia al pubblico mediante affissione all'Albo Comunale e mediante affissione di manifesti.

Dalla Residenza Municipale, lì 20 giugno 2005

IL SINDACO:
dott. Andrea Zuliani

COMUNE DI CHIONS
Area Urbanistica - Edilizia Privata e Ambiente

(Pordenone)

Avviso di deposito presso la Segreteria comunale della delibera di Consiglio comunale di adozione del P.R.P.C. di iniziativa privata denominato «A 28».

Con deliberazione consiliare n. 16 del 23 maggio 2005, il Comune di Chions ha adottato il P.R.P.C. di iniziativa privata denominato «A 28». Ai sensi dell'articolo 45, comma 2, della legge regionale n. 52/1991, affinchè chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, si avvisa che la delibera di adozione e i relativi elaborati del P.R.P.C. in oggetto, saranno depositati presso la Segreteria comunale (municipio con sede in Villotta di Chions) per la durata di trenta giorni effettivi a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL RESPONSABILE DELL'AREA:
arch. Golfredo Castelletto

Avviso di adozione della variante n. 32 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32 bis, comma 2 della legge regionale 52/1991 si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 19 del 23 maggio 2005, il Comune di Chions ha adottato la variante n. 32 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 32 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinchè chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

IL RESPONSABILE DELL'AREA:
arch. Golfredo Castelletto

COMUNE DI FAEDIS
Settore Urbanistica ed Edilizia Privata

(Udine)

Avviso di adozione della variante n. 10 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32bis, comma 2, della legge regionale n. 52 del 19 novembre 1991,

RENDE NOTO

che con deliberazione consiliare n. 031 del 27 maggio 2005, divenuta esecutiva a termine di legge ai sensi dell'articolo 1, comma 19 della legge regionale 21/2003, è stata adottata la variante n. 10 al Piano regolatore generale comunale;

Ai sensi dell'articolo 45 della legge regionale 52/1991 la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, è stata depositata presso la Segreteria comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dal 21 giugno 2005 al 1 agosto 2005 compreso, affinchè chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli Uffici comunali.

Del deposito è stato dato avviso all'Albo comunale, e tramite affissione di manifesti nei luoghi di pubblica frequenza.

Entro il periodo di deposito, e pertanto entro il giorno 1 agosto 2005, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante possono presentare opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.

Faedis, lì 20 giugno 2005

IL RESPONSABILE DEL SETTORE:
p.i. Renzo Dri

COMUNE DI FAGAGNA
Servizio Urbanistica Ambientale

(Udine)

Avviso di deposito e di adozione della variante n. 27 al vigente Piano regolatore generale comunale (P.R.G.C.).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

VISTA la deliberazione consiliare n. 46 del 6 giugno 2005, divenuta esecutiva, con la quale è stata adottata, ai sensi dell'articolo 32 bis, comma 1, della legge regionale 52/1991, la variante n. 27 al vigente Piano regolatore generale comunale (P.R.G.C.), in base al progetto redatto dall'arch. Lidia Giorgessi in qualità di Responsabile del Servizio urbanistico ambientale;

VISTA la legge regioanle 52/1991, come aggiornata con le successive modifiche ed integrazioni;

RENDE NOTO

CHE la variante indicata in premessa, costituita dalle deliberazioni e dagli atti ed elaborati tecnici allegati, saranno depositati per trenta giorni effettivi, a partire dal 6 luglio 2005 fino al 18 agosto 2005, negli Uffici di segreteria aperti al pubblico, affinchè chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi.

Entro il perìodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari di immobili vincolati dalla precitata variante potranno presentare opposizioni.

Le osservazioni ed opposizioni, dirette al Sindaco, dovranno essere redatte su cara legale e verranno acquisite all'apposito protocollo del Comune.

Fagagna, lì 20 giugno 2005

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
arch. Lidia Giorgessi

COMUNE DI FOGLIANO REDIPUGLIA
Area Tecnico Manutentiva

(Gorizia)

Avviso di adozione e di deposito della variante n. 5 al Piano regolatore generale comunale - Consorzio di bonifica Pianura Isontina.

IL RESPONSABILE DELL'AREA

del Comune di Fogliano Redipuglia ai sensi e per gli effetti di cui alla legge regionale n. 52/1991 e successive modificazioni ed integrazioni,

RENDE NOTO

che con delibera consigliare n. 8 di data 22 marzo 2004, è stata adottata variante n. 5 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi dell'articolo 32 bis della legge regionale 52/1991 e successive modificazioni ed integrazioni la delibera del Consiglio con i relativi elaborati progettuali sarà depositata nella sede Municipale di via San Michele n. 11 presso l'Ufficio Segreteria a disposizione di chiunque desideri prenderne visione in tutti i suoi elementi dalle ore 9.00 alle 11.00 nei giorni feriali ed inoltre dalle 17.00 alle 18.00 il lunedì e dalle 17.00 alle 19.00 il mercoledì e ciò per 30 giorni effettivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune le proprie osservazioni alla variante n. 5 al P.R.G.C. e che entro il medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati alla variante in questione possono presentare opposizioni al Piano in questione.

Fogliano Redipuglia, lì 16 giugno 2005

IL RESPONSABILE DELL'AREA:
geom. Giovanni Donnini

COMUNE DI MARTIGNACCO
Ufficio Edilizia-Urbanistica

(Udine)

Avviso di deposito e di adozione variante n. 1 al P.R.P.C. di inizativa privata denominato «Troiani».

IL RESPONSABILE

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 45 - 2° comma - della legge regionale 19 novembre 1991, n. 52 e successive modifiche ed integrazioni;

RENDE NOTO

- che con deliberazione del Consiglio comunale n. 10 del 25 maggio 2005, esecutiva, è stata adottata la variante n. 1 al Piano regolatore particolareggiato comunale (P.R.P.C.) di iniziativa privata denominato «Troiani»;
- che la deliberazione suddetta, unitamente agli elaborati del P.R.P.C. in argomento, è depositata presso la Segreteria comunale per la durata di 30 (trenta) giorni effettivi a partire dal 6 luglio 2005 affinchè chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali;
- che entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni e nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla citata variante possono presentare opposizioni.

Martignacco, 20 giugno 2005

IL RESPONSABILE:
p.e. Giancarlo Pressacco

Avviso di deposito e di adozione del P.R.P.C. di inizativa privata denominato «SME».

IL RESPONSABILE

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 45 - 2° comma - della legge regionale 19 novembre 1991, n. 52 e successive modifiche ed integrazioni;

RENDE NOTO

- che con deliberazione del Consiglio comunale n. 11 del 25 maggio 2005, esecutiva, è stato adottato il Piano regolatore particolareggiato comunale (P.R.P.C.) di iniziativa privata denominato «SME»;
- che la deliberazione suddetta, unitamente agli elaborati del P.R.P.C. in argomento, è depositata presso la Segreteria comunale per la durata di 30 (trenta) giorni effettivi a partire dal 6 luglio 2005 affinchè chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali;

– che entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni e nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dal citato P.R.P.C. possono presentare opposizioni.

Martignacco, 20 giugno 2005

IL RESPONSABILE:
p.c. Giancarlo Pressacco

COMUNE DI TARCENTO

(Udine)

Avviso di adozione della variante n. 22 al Piano regolatore generale comunale.

IL SINDACO

ai sensi e per gli effetti dell'articolo 127 della legge regionale 19 novembre 1991, n. 52 e successive modifiche ed integrazioni;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio comunale 14 giugno 2004, n. 33 il Comune di Tarcento ha adottato la:

– variante n. 22 al Piano regolatore generale comunale inerente:

Zomeais - intervento di realizzazione di parcheggio pubblico - Articolo 127 della legge regionale 19 novembre 1991, n. 52 e successive modifiche ed integrazioni - Approvazione del progetto preliminare e contestuale adozione della variante 22 al P.R.G.C.

Che la deliberazione suddetta e gli elementi costituenti la variante, sono depositati presso la Segreteria di questo Comune a libera visione del pubblico secondo quanto disposto dall'articolo 127 della legge urbanistica regionale sopra richiamata e vi rimarranno in deposito per la durata di 30 giorni effettivi dalla data di affissione del presente avviso.

Che entro il periodo di deposito di cui sopra, chiunque potrà presentare al Comune eventuali osservazioni od opposizioni alla variante in parola.

Dalla Casa Municipale, lì 20 giugno 2005

IL SINDACO:
Lucio Tollis

COMUNE DI VILLA VICENTINA

(Udine)

Avviso di adozione e di deposito della variante n. 6 (sei) al Piano regolatore generale comunale (P.R.G.C.).

IL SINDACO

VISTI gli articoli 32 bis, commi da 1 a 3 della legge regionale 19 novembre 1991, n. 52 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

Che con deliberazione consiliare n. 20 del 23 maggio 2005 esecutiva ai sensi di legge, è stata adottata ai sensi dell'articolo 32 bis della legge regionale n. 52/1991, la variante n. 6 al Piano regolatore generale comunale vigente (P.R.G.C.).

Che la deliberazione della suddetta unitamente agli elaborati, è depositata presso la segreteria comunale a libera visione del pubblico, per la durata di 30 (trenta) giorni effettivi, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione, affinchè chiunque possa prenderne visione.

Che la visione degli atti è possibile negli orari di apertura al pubblico (tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 10,30 alle 12,30; lunedì e mercoledì dalle 16,30 alle 18,00).

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni alla variante.

Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato, potranno presentare opposizioni redatte in carta legale, sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente. Eventuali grafici allegati devono essere prodotti in originale munito di opportuna marca da bollo ed in tre copie.

Villa Vicentina, lì 22 giugno 2005

IL SINDACO:
dott. Mario Romolo Pischedda

COMUNE DI ZOPPOLA
Area Tecnico Manutentiva

(Pordenone)

Avviso di deposito della variante n. 21 al Piano regolatore generale comunale.

Si avverte che presso la segreteria comunale è depositato, durante il normale orario d'ufficio, dalla data odierna fino al 12 agosto 2005, la variante n. 21 al Piano regolatore generale comunale, relativa alla previsione di un tratto di pista ciclabile su via Risi, adottata con deliberazione consiliare n. 28 del 9 giugno 2005.

Entro detto periodo chiunque può presentare osservazioni alla variante; i proprietari degli immobili vincolati possono presentare opposizioni.

Zoppola, 4 luglio 2005

IL RESPONSABILE DELL'AREA:
arch. Paolo Martina

DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE E LAVORI PUBBLICI

Direzione provinciale lavori pubblici

PORDENONE

Pubblicazione ai sensi dell'articolo 21 della legge regionale 3 luglio 2002, n. 16 - Domanda della Ditta Icos Impianti Group S.p.A. per ottenere la concessione in sanatoria di derivazione d'acqua.

La Ditta Icos Impianti Group S.p.A. con sede in Zoppola, frazione di Orcenico Inferiore, via delle Fosse n.

4, ha presentato in data 22 dicembre 1999 domanda intesa ad ottenere la concessione in sanatoria per derivare mod. 0,02 di acqua da falda sotterranea in Comune di Zoppola, frazione di Orcenico Inferiore, mediante un' opera di presa ubicata al fg. 40, mappale 768, per uso igienico ed assimilati.

La domanda, unitamente agli atti di progetto, sarà depositata presso la Direzione provinciale lavori pubblici di Pordenone, via Oberdan n. 18, per la durata di 15 (quindici) giorni a decorrere dal 6 luglio 2005, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Il presente avviso è pubblicato, per lo stesso periodo, all' albo pretorio del Comune in cui ricade l' opera di presa.

Le osservazioni e le opposizioni, nonché le memorie o documenti di cui all'articolo 16 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, potranno essere presentati presso il Comune medesimo o presso la Direzione sopraccitata, entro e non oltre 30 giorni dal 6 luglio 2005.

Ai sensi dell'articolo 13 della citata legge regionale 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il Direttore provinciale lavori pubblici dott. ing. Gianfranco Valbusa, Responsabile dell'istruttoria tecnica è il per. ind. Alfeo Lucon, e Responsabile dell'istruttoria amministrativa è la dott.ssa Gabriella Prizzon.

Pordenone, 16 giugno 2005

IL DIRETTORE:
dott. ing. Gianfranco Valbusa

(pubblicazione a pagamento del richiedente)

ENTE REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO
UNIVERSITARIO DI TRIESTE - E.R.Di.S.U.

TRIESTE

Modifiche ed integrazioni al «Programma delle attività da realizzarsi nell'anno 2005 da parte dell'E.R.Di.S.U. di Trieste».

(approvate con deliberazione consiliare n. 22 del 6 maggio 2005 e con deliberazione della Giunta regionale n. 1267 del 30 maggio 2005)

a pagina 7

All'interno della F.OB 4 Erogazioni in denaro a favore degli studenti la frase:

«Per esaurire le graduatorie relative all'anno accademico 2004-2005 verranno utilizzate le ulteriori somme. Verrà emanato apposito bando di concorso per l'erogazione dei contributi alloggio per l'anno accademico 2005-2006.»

è sostituita con la seguente proposizione:

«A favore degli studenti idonei inseriti nelle graduatorie per i contributi alloggio relative all'anno accademico 2004-2005 verrà utilizzata l'ulteriore somma di euro 72.000,00. Verrà emanato apposito bando di concorso per l'erogazione dei contributi alloggio per l'anno accademico 2005-2006 per il quale sarà destinato l'importo di euro 260.000,00».

IL DIRETTORE:
dott. Giuseppe Capurso

AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI N. 2 «ISONTINA»

GORIZIA

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 3 posti di dirigente medico (ex 1º livello) di medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza.

In esecuzione di determinazione n. 533 di data 7 giugno 2005 è indetto concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura a tempo indeterminato dei seguenti posti di personale presso questa Azienda:

– n. 3 posti di dirigente medico (ex 1º livello) di medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza.

La graduatoria risultante dal presente concorso rimarrà valida e verrà utilizzata a norma di legge.

La prima parte del bando riporta i requisiti specifici di ammissione e le prove d'esame, la seconda comprende la normativa generale dei concorsi.

PRIMA PARTE

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE
(articolo 24 del D.P.R. n. 483 del 10 dicembre 1997)

a) Laurea in medicina e chirurgia;

b) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o specializzazione in disciplina equipollente o affine ovvero requisiti previsti dal 2º comma dell'articolo 56 del D.P.R. n. 483 di data 10 dicembre 1997;

c) iscrizione all'albo dell'Ordine dei Medici attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

PROVE D'ESAME
(articolo 26 del D.P.R. n. 483 del 10 dicembre 1997)

Le prove d'esame sono le seguenti:

a) *prova scritta:* relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

b) *prova pratica:*

   1) su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;

   2) per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della commissione;

   3) la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;

c) *prova orale:* sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Il diario delle prove scritte sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4ª Serie Speciale «Concorsi ed esami» non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi, con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.

La normativa generale relativa al presente bando è compresa nella seconda parte più sotto riportata.

SECONDA PARTE

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

Il concorso è disciplinato dal D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, dal decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, dal decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29 e successive modificazioni ed integrazioni, dal D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni, dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, dalla legge 10 aprile 1991, n. 125, nonché dal decreto legislativo 19 giugno 1999, n. 229 e successive modifiche ed integrazioni.

1) Requisiti generali per l'ammissione

Per l'ammissione al concorso, oltre a quelli specifici indicati nella prima parte, sono prescritti i seguenti requisiti:

- cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;
- idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato, a cura dell'Azienda, prima dell'immissione in servizio. E' dispensato dalla visita medica il personale dipendente da pubbliche Amministrazioni e dagli Istituti, Ospedali, ed Enti di cui agli articoli 25 e 26, comma 1° del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761;
- titolo di studio per l'accesso alle rispettive carriere;
- iscrizione all'Albo professionale, ove richiesta, per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

2) Presentazione delle domande

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso scade il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Le domande vanno inviate a: A.S.S. n. 2 «Isontina» - Via Vittorio Veneto n. 174, Gorizia.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato, purché pervengano entro l'ottavo giorno successivo al termine stesso. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Per l'ammissione ai concorsi gli aspiranti devono presentare domanda redatta in carta semplice nella quale devono dichiarare e sottoscrivere a pena di esclusione:

a) la data, il luogo di nascita e la residenza;

b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente. In base all'articolo 3 del D.P.C.M. n. 174 di data 7 febbraio 1994 i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere i seguenti requisiti:

- godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
- essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

c) il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) le eventuali condanne penali riportate;

e) i titoli di studio e professionali posseduti;

f) l'iscrizione all'albo professionale, ove richiesta, per l'esercizio della professione;

g) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

h) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego.

Devono inoltre dichiarare:

- i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze (che devono essere formalmente documentati);
- il consenso al trattamento dei dati personali a norma della legge 675/1996 (in assenza di dichiarazione il consenso si intende tacito);
- il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale la residenza.

Ai fini della legge 675/1996 si informa che questa Azienda si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dal candidato; tutti i dati forniti saranno trattati solo per le finalità connesse e strumentali al concorso ed alla eventuale stipula e gestione del contratto di lavoro, nel rispetto delle disposizioni vigenti.

Le mancate dichiarazioni di cui ai punti d) e h) vengono considerate come il non aver riportato condanne penali, il non aver procedimenti penali in corso e il non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.

I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché a segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.

L'Amministrazione declina fin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata, oppure tardiva, comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

3) Documentazione da allegare alla domanda

Alla domanda di ammissione al concorso devono essere allegati a pena di esclusione i documenti relativi ai requisiti specifici di ammissione previsti nella prima parte del bando che devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Dovrà inoltre essere allegata ricevuta comprovante l'avvenuto versamento della tassa di concorso, non rimborsabile anche in caso di revoca del concorso, di euro 3,87 (lire 7.500) da versare sul c.c. n. 10077493 intestato a «Azienda per i Servizi Sanitari n. 2 «Isontina» - Via Vittorio Veneto n. 174 - Gorizia» precisando la causale del versamento.

I concorrenti devono inoltre allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, datato, firmato e formalmente documentato.

Alla domanda deve essere unito, in triplice copia e in carta semplice, un elenco dei documenti e dei titoli presentati.

I documenti e i titoli dovranno essere presentati nei seguenti modi:

- con la produzione degli stessi in originale o in copia autenticata o in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (vedi allegato A)

ovvero

- autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Si precisa che i titoli di studio e l'iscrizione all'albo professionale possono essere autocertifcati mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione di cui all'articolo 46 del D.P.R. n. 445/2000 (vedi allegato B).

I rimanenti titoli possono essere autocertificati mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui all'articolo 47 del D.P.R. n. 445/2000 (vedi allegato C).

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa o prodotte in copia autenticata o in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui agli articoli 19 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 (vedi allegato A).

Le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà di cui all'articolo 47 del D.P.R. n. 445/2000 sono valide se sottoscritte in presenza del dipendente addetto a riceverle oppure se accompagnate da copia fotostatica di un documento di identità di chi le ha sottoscritte.

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 46 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Non saranno valutati i titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando, né saranno prese in considerazione copie di documenti non autenticate ai sensi di legge.

Saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni siano rilasciate dal legale rappresentante dell'Ente presso cui i servizi stessi sono stati prestati.

Ai sensi della legge 23 agosto 1988, n. 370 i documenti per la partecipazione al concorso non sono soggetti all'imposta di bollo.

4) Ammissione al concorso

L'ammissione al concorso è deliberata dal Direttore generale dell'Azienda per i servizi sanitari o da suo delegato.

5) Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è deliberata dal Direttore generale dell'Azienda per i servizi sanitari o suo delegato ed è disposta con provvedimento motivato, da notificarsi entro 30 giorni dalla data di esecutività della relativa ordinanza.

6) Commissione esaminatrice

La commissione esaminatrice è nominata dal Direttore generale dell'Azienda per i servizi sanitari o suo delegato nei modi e nei termini stabiliti dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483.

7) Punteggio

La commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

a) 20 punti per i titoli;

b) 80 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

a) 30 punti per la prova scritta;

b) 30 punti per la prova pratica;

c) 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) titoli di carriera: 10;

b) titoli accademici e di studio: 3;

c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;

d) curriculum formativo e professionale: 4.

8) Valutazione delle prove d'esame

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritte e pratiche è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

9) Graduatoria - titoli di precedenza e preferenza

La commissione esaminatrice procederà alla formazione della graduatoria generale di merito dei candidati.

La graduatoria di merito sarà formata secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati per titoli e per le singole prove d'esame e sarà compilata con l'osservanza delle vigenti disposizioni legislative in materia.

All'approvazione della graduatoria generale finale dei candidati nonché alla dichiarazione del vincitore, provvederà, riconosciuta la regolarità degli atti, con propria ordinanza il Direttore generale dell'Azienda per i servizi sanitari o suo delegato.

La graduatoria relativa al concorso è pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione.

10) Conferimento dei posti ed assunzione

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati ai fini della stipula del contratto di lavoro, a presentare, nel termine perentorio fissato nell'apposito invito, i documenti previsti dal D.P.R. 483/97.

L'Azienda per i servizi sanitari, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda per i Servizi Sanitari comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

Colui che, senza giustificato motivo, non assume servizio entro il termine stabilito dall'Amministrazione, è considerato decaduto.

La nomina diviene definitiva dopo il compimento, con esito favorevole, del periodo di prova della durata di mesi sei del servizio effettivamente prestato.

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserva, di tutte le prescrizioni e le precisazioni del presente bando di concorso, nonché di quelle che disciplinano lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende per i servizi sanitari.

Al posto a concorso è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dalle disposizioni legislative nonché dagli accordi sindacali in vigore per il personale delle Aziende per i servizi sanitari.

L'Azienda si riserva la facoltà di prorogare, sospendere e revocare il presente concorso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità.

Per ulteriori informazioni gli interessati dovranno rivolgersi al Servizio Amministrazione del Personale dell'A.S.S. n. 2 «Isontina» di Via Vittorio Veneto n. 174 - Gorizia - telefono 0481/592521-592522.

È possibile la consultazione su sito internet http://www.aziendasanitaria.go.it.

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Manuela Baccarin

Al Direttore generale dell'Azienda
per i Servizi Sanitari n. 2 «Isontina»
Via Vittorio Veneto, n. 174
34170 Gorizia

Il/la sottoscritto/a ....

CHIEDE

di essere ammesso/a a partecipare al concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di ....

Dichiara sotto la propria responsabilità

- di essere nato/a a .... il ....
- di essere residente a .... c.a.p. ....
- Via/Piazza .... n. .... tel. ....
- di essere cittadino/a italiano/a o equivalente;
- di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di .... (se cittadino italiano)*1
- di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso*2
- di essere in possesso dei seguenti titoli di studio e professionali:

  ....

  ....

  ....
- di essere iscritto all'Albo professionale (ove richiesto) ....
- di trovarsi nelle seguenti condizioni rispetto agli obblighi militari:

  ....
- di aver prestato i seguenti servizi: ....

  (gli eventuali servizi presso pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti d'impiego);
- di aver un'adeguata conoscenza della lingua italiana (solo per i cittadini degli Stati membri dell'U.E.);

– di essere in possesso del seguente titolo di preferenza a parità di valutazione che allega: ....

– di scegliere quale lingua straniera (inglese o francese o tedesco) ....;

– di dare il consenso al trattamento dei dati personali ai fini della legge 675/1996;

– di eleggere domicilio agli effetti del concorso in ....

Data ....

Firma

....

NOTE

*1) Indicare eventualmente i motivi della mancata iscrizione.

*2) Dichiarare le eventuali condanne penali riportate.

Allegato A

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ

(Articoli 19 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a ....
nato/a il .... a ....
a conoscenza delle norme penali previste dall'articolo 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

DICHIARA

che le copie fotostatiche dei sottosegnati documenti sono conformi agli originali:

....
....
....
....

Allegati n. ....

Data ....

Fatto, letto e sottoscritto
IL/LA DICHIARANTE:
....

A.S.S. n. 2 «Isontina» - Via Fatebenefratelli, n. 34 - Gorizia

VISTO, si attesta che la firma del/della sig. ....
nato/a il .... a ....
è stata apposta alla presenza del sottoscritto oggi ....in Gorizia, previo accertamento della Sua identità personale mediante .... n. ....
rilasciata dal .... di .... in data ....

IL FUNZIONARIO RICEVENTE:
....

Allegato B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(Articolo 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a ....
nato/a il .... a. ....
a conoscenza delle norme penali previste dall'articolo 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

DICHIARA

....
....
....
....
....

Data ....

Fatto, letto e sottoscritto
IL/LA DICHIARANTE:
....

Allegato C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ

(Articolo 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Il/La sottoscritto/a ....
nato/a il .... a. ....
a conoscenza delle norme penali previste dall'articolo 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

DICHIARA

....
....
....
....
....

Data ....

Fatto, letto e sottoscritto
IL/LA DICHIARANTE:
....

A.S.S. n. 2 «Isontina» - Via Fatebenefratelli, n. 34 - Gorizia

VISTO, si attesta che la firma del/della sig. ....
nato/a il .... a ....
è stata apposta alla presenza del sottoscritto oggi .... in Gorizia, previo accertamento della Sua identità personale mediante .... n. ....
rilasciata dal .... di .... in data ....

IL FUNZIONARIO RICEVENTE:
....

AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI
N. 6 «FRIULI OCCIDENTALE»

PORDENONE

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posto di operatore tecnico specializzato autista di ambulanza.

In esecuzione della determinazione n. 840 in data 15 giugno 2005 si rende noto che è bandito concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di:

- n. 1 posto di operatore tecnico specializzato autista di ambulanza
- categoria «B» - livello economico «Bs» fascia iniziale
- Profilo professionale: Operatore tecnico specializzato.

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite dal D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761 così come modificato dal decreto 10 febbraio 1984, oltre che dal D.P.R. 220/2001, dalla legge 20 maggio 1985 n. 207, dalla Legge 127/1997, successive modifiche e integrazioni, dal Ddecreto legislativo 165/2001, dal D.P.R. 487/1994, dal D.P.R. 445/2000, e dal C.C.N.L. 7 aprile 1999 e successive modifiche e integrazioni.

Gli assunti verranno utilizzati nelle funzioni previste per la categoria ed il profilo professionale in questione, tenuto conto anche di quanto stabilito nell'Accordo tra Ministro della salute e le Regioni e le Province autonome del 22 maggio 2003 (pubblicato sulla G.U. n. 196 del 25 agosto 2003). Di conseguenza, il profilo professionale di operatore tecnico - autista di ambulanza si conferma nella sua unicità ed è comprensivo anche della figura di soccorritore.

L'Amministrazione garantisce la parità e la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro, così come stabilito dall'articolo 7, 1° comma del decreto legislativo30 marzo 2001, n. 165. Si applica, inoltre, in materia di trattamento dei dati personali, il D.Leg.svo 30 giugno 2003, n. 196.

Sono di seguito riportati:

- nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove d'esame per la posizione funzionale a concorso;
- nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

a) Assolvimento dell'obbligo scolastico o diploma di istruzione secondaria di primo grado;

b) patente «B»;

c) cinque anni di esperienza professionale nel corrispondente profilo di autista di ambulanza, tenuto conto anche di quanto stabilito nell'Accordo tra Ministro della salute e le Regioni e le Province autonome del 22 maggio 2003 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 196 del 25 agosto 2003), in pubbliche amministrazioni o imprese private.

PROVE D'ESAME

- *Prova pratica*: Esecuzione di tecniche specifiche connesse alla qualificazione professionale richiesta.
- *Prova orale*: Sulle materie attinenti lo specifico settore di attività oltre a principi di sicurezza ambientale e sul lavoro.

La prova orale comprenderà, oltre che elementi di informatica, anche la verifica della conoscenza almeno a livello iniziale di una delle seguenti lingue straniere a scelta del candidato: inglese, francese o tedesco.

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

1. Posti conferibili e utilizzazione della graduatoria

La graduatoria, approvata al termine delle operazioni concorsuali dall'Azienda, rimane valida, nei limiti delle vigenti disposizioni di legge, per la copertura, secondo l'ordine della stessa, di posti vacanti o per assunzioni a tempo determinato ai sensi delle vigenti disposizioni contrattuali, presso l'Azienda stessa.

2. Requisiti generali di ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei requisiti generali:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

b) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categoria protette - è effettuato da una struttura pubblica del Servizio sanitario nazionale prima dell'immissione in servizio. È dispensato dalla visita medica il personale dipendente dalle Amministrazioni ed Enti del Servizio sanitario nazionale;

c) titolo di studio previsto per l'accesso alle rispettive carriere.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo o che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

3. Domande di ammissione (Allegato 2)

Le domande di partecipazione al concorso, redatte in carta semplice, secondo l'allegato schema, devono essere rivolte al Direttore generale dell'Azienda sanitaria e precisamente:

– Azienda per i servizi sanitari n. 6 «Friuli Occidentale» - Via della Vecchia Ceramica, n. 1 - 33170 Pordenone;

Le domande devono essere presentate o spedite nei modi e nei termini previsti al successivo punto 5.

Nella domanda gli aspiranti devono obbligatoriamente dichiarare:

a) il cognome e il nome, la data ed il luogo di nascita e la residenza;

b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente; i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere una adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C. 7 febbraio 1994, n. 174);

c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) eventuali condanne penali riportate;

e) il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione richiesti per i singoli concorsi;

f) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;

g) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e la causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

h) la lingua straniera prescelta per la verifica della conoscenza della stessa;

i) di aver preso cognizione della disciplina vigente in materia di protezione dei dati personali, di cui al decreto legislativovo 30 giugno 2003, n. 196 e dei propri diritti nello specifico ambito, riportati nella informativa allegata;

j) il domicilio presso il quale deve essere data, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione compreso il numero di telefono se esistente. In caso di mancata indicazione vale la residenza di cui alla lettera a).

Chi ha titolo a riserva di posti deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori.

La omessa indicazione nella domanda anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione, determina l'esclusione dal concorso.

Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.

Ai sensi del D.P.R. 445/2000 le dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda hanno valore di autocertificazione.

4. Documentazione da allegare alla domanda

I concorrenti dovranno produrre in allegato alla domanda:

- originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di Euro 3,87 in nessun caso rimborsabile e ciò ai sensi del decreto legge 30 dicembre 1982, n. 952, intestata all'Azienda. Il versamento della tassa di concorso deve essere effettuato con vaglia postale o con versamento diretto, ovvero mediante conto corrente postale, intestato al servizio di Tesoreria dell'Azienda Sanitaria, come di seguito specificato:

  Servizio di Tesoreria dell'Azienda per i servizi sanitari n. 6 «Friuli Occidentale» presso «Unicredit Banca S.p.A.» - Via Mazzini, n. 3 - Pordenone (conto corrente postale n. 10058592).

Nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce.

Alla domanda di partecipazione al concorso i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria, ivi compreso un curriculum formativo e professionale redatto su carta semplice, datato e firmato.

In tale curriculum vanno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate), idonee ad evidenziare ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire. Vanno indicate, altresì, le attività di partecipazione a congressi, convegni, seminari anche come docente o relatore, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. Non sono valutabili le idoneità conseguite in precedenti concorsi.

Nella certificazione o dichiarazione sostitutiva di atto notorio (a cui va allegata fotocopia del documento di identità) relativa ai servizi prestati presso le Unità sanitarie locali - Aziende per i servizi sanitari - Aziende Ospedaliere, deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 46 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

In caso di produzione di certificati, saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni (con l'indicazione se trattasi di rapporto di dipendenza o di attività libero-professionale) siano rilasciate dall'Autorità competente dell'Ente presso cui i servizi stessi sono stati prestati.

Per la valutazione di attività prestate in base a rapporti convenzionali i relativi certificati di servizio devono riportare, oltre che l'indicazione dell'attività svolta e della durata, l'orario di attività settimanale.

Per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate o accreditate (articolo 21 del D.P.R. 220/2001) anche quest'ultima caratteristica deve risultare contenuta nella certificazione.

I servizi prestati all'estero dovranno essere documentati secondo i criteri di cui all'articolo 22 del D.P.R. 220/2001.

I periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria, di rafferma, prestati presso le Forze armate ai sensi dell'articolo 22 della legge 24 dicembre 1986, n. 958, saranno valutati secondo i criteri e le modalità di cui all'articolo 20, comma 2, del D.P.R. n. 220/2001.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ai sensi di legge ed esente da bollo o autocertificati secondo quanto indicato al successivo punto 4/bis.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa ed elencate, previa numerazione, dettagliatamente in apposito elenco.

Alla domanda deve essere unito in triplice copia, in carta semplice, un elenco firmato dei documenti e dei titoli presentati, numerati progressivamente in relazione al corrispondente titolo.

Per l'applicazione del diritto delle preferenze, delle precedenze e delle riserve dei posti, previste dalle vigenti disposizioni, devono essere allegati alla domanda i relativi documenti probatori.

4/bis. Dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà e/o dichiarazioni sostitutive di certificazioni: modalità di presentazione. (Allegato 3)

Ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, il candidato ha facoltà, in sostituzione della documentazione richiesta a corredo della domanda, di presentare dichiarazioni sostitutive di certificazioni o dell'atto di notorietà.

Le dichiarazioni sostitutive di certificazioni possono essere rese anche contestualmente all'istanza.

Le dichiarazioni sostitutive, che devono essere sottoscritte dal candidato e prodotte unitamente a copia fotostatica di un documento di identità, valido, del sottoscrittore, possono essere rese come segue:

a) negli appositi moduli predisposti dall'Ente o su un foglio, in carta semplice, contenente il richiamo alle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci o di false attestazioni spedita o consegnata unitamente a fotocopia di un documento di riconoscimento valido del sottoscrittore;

b) davanti al dipendente addetto a ricevere la documentazione, previa esibizione di un documento valido del sottoscrittore;

c) dinanzi al notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco.

La compilazione delle dichiarazioni sostitutive senza il rispetto delle modalità sopra indicate comporta l'invalidità dell'atto stesso.

Tali dichiarazioni dovranno essere rese con dettagliata specificazione, avuto riguardo ai vari elementi che potrebbero comportare eventuale attribuzione di punteggio da parte dell'apposita Commissione, pena la non valutazione.

In particolare il candidato è tenuto a specificare espressamente ed in modo chiaro ed univoco:

1) per i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e per il servizio militare di leva: l'esatta indicazione, denominazione e sede dell'amministrazione - datore di lavoro, la posizione funzionale ed il profilo professionale dell'inquadramento, se trattasi di servizio a tempo indeterminato ovvero a tempo determinato, con rapporto di lavoro a tempo pieno o parziale (in tal caso deve essere dichiarato anche l'impegno orario settimanale); il periodo di lavoro deve essere esattamente precisato dalla data di inizio a quello di termine, con indicazione di eventuali interruzioni del rapporto e, per il personale dipendente del Servizio Sanitario Nazionale, la posizione in ordine al disposto di cui all'articolo 46 del D.P.R. n. 761/1979. In caso di interruzione del rapporto di lavoro indicarne esattamente le cause. Non va riportato il servizio riconosciuto ai soli fini economici;

2) per i titoli di studio: data, sede e denominazione completa dell'Istituto nel quale il titolo è stato conseguito;

3) per l'Iscrizione all'Albo: indicazione del numero e della data di iscrizione nonché la sede dell'Albo. Indicare eventuali periodi di sospensione e relative cause;

4) per la documentazione prodotta in fotocopia non autenticata il candidato, ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 445/2000, può presentare la copia semplice unitamente a dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in cui ne attesti la conformità agli originali.

Il candidato qualora si sia avvalso della facoltà di cui al precedente alinea, è tenuto a produrre la documentazione relativa a quanto autocertificato, su richiesta dell'Azienda. Il candidato sarà eliminato dalla gra-

duatoria finale qualora l'Amministrazione non riscontri l'esatta corrispondenza della documentazione presentata rispetto a quanto autocertificato.

5. Modalità e termini per la presentazione delle domande

La domanda e la documentazione ad essa allegata:

– deve essere inoltrata a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo:

  Direttore Generale dell'Azienda per i servizi sanitari n. 6 Friuli Occidentale
  Via della Vecchia Ceramica, 1 - 33170 - Pordenone.

ovvero

– deve essere presentata (sempre intestata al Direttore generale dell'Azienda per i servizi sanitari n. 6) direttamente all'Ufficio Concorsi - Via della Vecchia Ceramica n. 1 di Pordenone, nel seguente orario: - Lunedì - Martedì - Mercoledì: 10.00-12.00/14.30-15.30 - Giovedì - Venerdì: 10.00-12.00.

All'atto della presentazione della domanda, sarà rilasciata apposita ricevuta.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

Le domande devono pervenire, a pena di esclusione dal concorso, entro il 30º giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento (la busta deve portare stampigliata tale dicitura) entro il termine indicato.

A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

L'Azienda per i Servizi Sanitari non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili all'Azienda stessa eventuali disguidi postali o telegrafici.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

6. Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è adottata dal competente Organo dell'Azienda ed è disposta con provvedimento motivato, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività del provvedimento stesso.

7. Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata dal competente Organo nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente.

8. Convocazione dei candidati

Il diario e la sede della prova scritta saranno pubblicati nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - 4ª serie speciale «Concorsi ed Esami», non meno di quindici giorni prima dell'inizio della prova medesima, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi con lettera raccomandata con avviso di ricevimento non meno di quindici giorni prima dell'inizio della prova.

L'avviso per la presentazione alla prova pratica ed orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla. In relazione al numero dei candidati, la prova orale può essere

effettuata nello stesso giorno di quello dedicato alla prova pratica. La prova orale si svolgerà in aula aperta al pubblico.

Le prove del concorso non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità, valido.

9. Punteggio

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. 220/2001 agli articoli 8, 20, 21 e 22.

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

a) 40 punti per i titoli;

b) 60 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così suddivisi:

a) 30 punti per la prova pratica;

b) 30 punti per la prova orale;

La ripartizione dei punti per la valutazione dei titoli viene così stabilita:

a) titoli di carriera: 20 punti;

b) titoli accademici e di studio: 7 punti;

c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3 punti;

d) curriculum formativo e professionale: 10 punti.

10. Valutazione delle prove d'esame

Il superamento della prova pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

11. Formazione della graduatoria, approvazione e dichiarazione del vincitore

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati.

Nel caso in cui alcuni candidati ottenessero il medesimo punteggio a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove di esame, essendo contestualmente privi di altri titoli preferenziali, ai sensi della legge 191/1998, sarà preferito il candidato più giovane di età.

La graduatoria sarà poi trasmessa al competente Organo, il quale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, la approva e procede, con proprio provvedimento, alla dichiarazione del vincitore.

La graduatoria del concorso sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

12. Adempimenti dei vincitori

Il concorrente dichiarato vincitore sarà invitato dall'Amministrazione a produrre, nel termine di trenta giorni dalla data di comunicazione e sotto pena di decadenza, tutti i titoli ed i documenti necessari per dimostrare il possesso dei requisiti specifici e generali prescritti per l'ammissione al concorso.

L'Azienda verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio. Scaduto inu-

tilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

Si preavvisa che nessun documento di cui al precedente alinea verrà restituito ai concorrenti, (anche non vincitori) inseriti in graduatoria per tutto il periodo di vigenza della graduatoria stessa.

13. Costituzione del rapporto di lavoro

Il rapporto di lavoro a tempo indeterminato è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, della normativa comunitaria e del C.C.N.L. vigente.

Nel contratto di lavoro individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:

a) tipologia del rapporto di lavoro;

b) data di inizio del rapporto di lavoro;

c) profilo professionale e relativo trattamento economico;

d) attribuzioni corrispondenti alla posizione funzionale di assunzione previste dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari;

e) durata del periodo di prova;

f) sede di prima destinazione dell'attività lavorativa.

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. E', in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento e revoca della procedura di reclutamento che ne costituisce il presupposto.

L'Azienda, prima di procedere alla stipulazione del contratto di lavoro individuale ai fini dell'assunzione, invita il destinatario a presentare la documentazione prescritta dalle disposizioni regolanti l'accesso al rapporto di lavoro, indicata nel bando di concorso, assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni. Nello stesso termine il destinatario, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 53 del decreto legislativo n. 165/2001. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova azienda.

14. Decadenza dall'impiego

Decade dall'impiego chi abbia conseguito l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione del Direttore Generale.

15. Periodo di prova

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi ai sensi e con le modalità previste dal vigente contratto collettivo nazionale di lavoro del personale del comparto del Servizio Sanitario Nazionale. Allo stesso verrà attribuito dalla data di effettivo inizio del servizio, il trattamento economico ivi previsto.

16. Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, modificazione, sospensione o revoca del medesimo

L'Azienda sanitaria si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso, qualora a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Il presente bando è emanato tenendo conto di quanto previsto dalla legge 12 marzo 1999, n. 68, dall'articolo 18 del decreto legislativo 215/2001 successive modifiche e integrazioni, o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

17. Trattamento dei dati personali (Allegato 1)

Il candidato nel testo della domanda di partecipazione al concorso dovrà manifestare di aver preso cognizione della disciplina vigente in materia di protezione dei dati personali, di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e dei propri diritti nello specifico ambito, riportati nella informativa allegata.

Si precisa che ai sensi del decreto legislativo 196/2003 i dati richiesti saranno trattati esclusivamente per l'espletamento delle procedure selettive e per gli adempimenti conseguenti all'eventuale costituzione del rapporto di lavoro.

Informazioni:

Per ulteriori informazioni o per ricevere copia del bando indispensabile alla corretta presentazione della domanda gli interessati potranno rivolgersi all'Ufficio del Personale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 «Friuli Occidentale» - Via della Vecchia Ceramica, n. 1 - Pordenone (tel. 0434/369868 - 369877) nei giorni feriali, sabato escluso.

L'estratto del presente bando viene pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica, quarta serie speciale concorsi ed esami.

Sito web: http://www.ass6.sanita.fvg.it

IL DIRIGENTE DELEGATO:
Magda Uliana

Allegato 1

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ARTICOLO 13 DEL CODICE DELLA PRIVACY

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 196/2003 ad oggetto Codice in materia di Protezione dei Dati Personali, si comunicano le seguenti informazioni al fine del trattamento dei dati richiesti:

Finalità del trattamento

Il trattamento dei dati verrà effettuato per permettere l'espletamento delle procedure selettive e per gli adempimenti conseguenti all'eventuale costituzione del rapporto di lavoro.

Modalità di trattamento

I dati verranno trattati con strumenti elettronici e informatici e memorizzati sia su supporti informatici che su supporti cartacei che su ogni altro tipo di supporto idoneo, nel rispetto delle misure minime di sicurezza ai sensi del Codice privacy.

Natura obbligatoria

Tutti i dati richiesti sono obbligatori.

Conseguenza del rifiuto dei dati

In caso di mancato inserimento di uno o più dati obbligatori l'interessato non potrà partecipare alla selezione.

Soggetti a cui potranno essere comunicati i dati personali

I dati personali relativi al trattamento in questione possono essere comunicati:

– Istituti Previdenziali e Assistenziali.

Diritti dell'interessato

In relazione al trattamento di dati personali l'interessato ha diritto, ai sensi dell'articolo 7 (Diritto di accesso ai dati personali ed altri diritti) del Codice Privacy:

1) L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno dei dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intellegibile.

2) L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:

 a) dell'origine dei dati personali;

 b) delle finalità e modalità di trattamento;

 c) della logica applicata n caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;

 d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'articolo 5, comma 2;

 e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

3) L'interessato ha diritto di ottenere:

 a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;

 b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;

 c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4) L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

 a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorchè pertinenti allo scopo della raccolta;

 b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

Il titolare del trattamento dei dati è la: Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 «Friuli Occidentale» - Via Vecchia Ceramica, 1 - 33170 Pordenone.

Il Responsabile del trattamento dei dati è Dirigente Responsabile del Servizio gestione e sviluppo delle risorse umane - tel. 0434/369877 - 0434/369868 - fax 0434/369911.

Per esercitare i diritti previsti all'articolo 7 del Codice della Privacy, sopra elencati, l'interessato dovrà rivolgere richiesta scritta indirizzata a: Ufficio relazione con il pubblico (URP) dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 «Friuli Occidentale», Via Vecchia Ceramica, 1 - 33170 Pordenone - tel. 0434 /369988 - fax 0434/523011 - e-mail: urp@ass6.sanita.fvg.it.

Allegato 2

Schema della domanda di partecipazione al concorso
(da presentarsi redatta su carta semplice)

Al Direttore generale
Azienda Servizi Sanitari
n. 6 «Friuli Occidentale»
Pordenone

Il sottoscritto .... nato a ....
il .... residente a .... (Prov. ....)
Via ...., n. .... - tel. ....

CHIEDE

di essere ammesso al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, di n. ....
post... di ....
presso codesta Azienda con scadenza il ....

A tal fine dichiara:

1) di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero: di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana: ....) (a);

2) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di ....
(ovvero: di non essere iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo: ....);

3) di non avere mai riportato condanne penali (ovvero: di avere riportato le seguenti condanne penali: .....
....);

4) di essere in possesso del seguente titolo di studio e dei requisiti specifici richiesti dal bando:

- diploma di .... conseguito il .... presso ....;

- ....;

- ....;

5) di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione: ....;

6) di non avere mai prestato servizio con rapporto d'impiego presso pubbliche amministrazioni (ovvero: di avere prestato o di prestare servizio con rapporto d'impiego presso le seguenti pubbliche amministrazioni: ....
indicare le cause di risoluzione dei rapporti d'impiego);

7) di aver preso cognizione della disciplina vigente in materia di protezione dei dati personali, di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e dei propri diritti nello specifico ambito, riportati nella informativa allegata al bando;

8) di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana (dichiarazione riservata ai cittadini stranieri appartenenti agli Stati membri dell'Unione Europea);

9) che l'indirizzo al quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente avviso è il seguente: ....
(in caso di mancata indicazione le comunicazioni saranno inviate all'indirizzo indicato quale residenza);

10) lingua straniera prescelta: ....

Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco redatto in triplice copia, in carta semplice.

Data . . . .

Firma . . . .

a) i cittadini stranieri appartenenti agli Stati membri dell'Unione Europea dovranno indicare la cittadinanza ed il godimento dei diritti politici nel Paese di appartenenza.

Allegato 3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(articolo 46, D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ
(articolo 47, D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a . . . .
(cognome) (nome)
nato/a a . . . . (. . . . .) il . . . .
(luogo) (prov.) (data)
residente a . . . . (. . . . .) in Via . . . .
(luogo) (prov.) (indirizzo)

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. n. 445/2000

DICHIARA

. . . .
. . . .
. . . .
. . . .
. . . .

Dichiaro di aver preso cognizione della disciplina vigente in materia di protezione dei dati personali di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e dei propri diritti nello specifico ambito, riportati nell'informativa allegata al bando.

. . . .
(luogo e data)

IL/LA DICHIARANTE

. . . .

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posto di collaboratore professionale sanitario - tecnico della prevenzione dell'ambiente e nei luoghi di lavoro.

Si rende noto che è bandito pubblico concorso, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di:

- n. 1 posto di collaboratore professionale sanitario tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro
- Profilo professionale: collaboratore professionale sanitario - personale: tecnico della prevenzione - categoria «D» - fascia iniziale.

Il concorso è disciplinato dal D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761 e successive integrazioni e modificazioni, dal D.P.R. n. 220 del 27 marzo 2001, dalla legge 20 maggio 1985, n. 207, dalla legge n. 127/1997 e successive modifiche ed integrazioni, dal D.M. 741/1994, dal decreto legislativovo n. 165/2001, dal D.P.R. 487/1994 e dal D.P.R. 445/2000.

L'Amministrazione garantisce la parità e la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro, così come stabilito dall'articolo 7, 1° comma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Si applica, inoltre, in materia di trattamento dei dati personali, il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196.

Sono di seguito riportati:

- nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove d'esame per la posizione funzionale a concorso;
- nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

Diploma universitario, ovvero laurea, di tecnico della prevenzione dell'ambiente e dei luoghi di lavoro conseguito ai sensi dell'articolo 6, comma 3 del decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modificazioni e integrazioni ovvero i diplomi conseguiti in base al precedente ordinamento, riconosciuti equipollenti, ai sensi delle vigenti disposizioni, al diploma universitario ai fini dell'esercizio dell'attività professionale e dell'accesso ai pubblici uffici;

PROVE D'ESAME

- *Prova scritta*: Svolgimento di un tema o soluzione di quesiti a risposta sintetica attinenti:

  l'organizzazione dipartimentale; diritto penale; diritto processuale penale; nozioni di diritto amministrativo; igiene e sicurezza negli ambienti di lavoro; igiene degli alimenti; legislazione in materia di alimenti e di polizia veterinaria; nozioni di microbiologia applicata degli alimenti; nozioni di chimica generale ed organica.

- *Prova pratica*: Modalità di prelevamento di campioni di alimenti; sistema di campionamento ambientale (camp. fisici e camp. chimici); il verbale di contestazione; la notizia di reato; il sequestro; valutazione di un lay-out di una industria alimentare con particolare riguardo all'igiene e sicurezza sia dei lavoratori che degli alimenti.

- *Prova orale*: Materie previste per la prova scritta. Elementi di informatica e verifica della conoscenza, almeno a livello iniziale, di una lingua straniera scelta fra: inglese - francese - tedesco.

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

1. Posti conferibili e utilizzazione della graduatoria

La graduatoria, approvata al termine delle operazioni concorsuali dall'Azienda, rimane valida, nei limiti delle vigenti disposizioni di legge, per la copertura, secondo l'ordine della stessa, di posti vacanti o per assunzioni a tempo determinato ai sensi delle vigenti disposizioni contrattuali, presso l'Azienda stessa.

2. Requisiti generali di ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei requisiti generali:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

b) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categoria protette - è effettuato da una struttura pubblica del Servizio sanitario nazionale prima dell'immissione in servizio. È dispensato dalla visita medica il personale dipendente dalle Amministrazioni ed Enti del Servizio sanitario nazionale;

c) titolo di studio previsto per l'accesso alle rispettive carriere.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo o che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

3. Domande di ammissione (Allegato 2)

Le domande di partecipazione al concorso, redatte in carta semplice, secondo l'allegato schema, devono essere rivolte al Direttore generale dell'Azienda sanitaria e precisamente:

– Azienda per i servizi sanitari n. 6 «Friuli Occidentale» - Via della Vecchia Ceramica, n. 1 - 33170 Pordenone;

Le domande devono essere presentate o spedite nei modi e nei termini previsti al successivo punto 5.

Nella domanda gli aspiranti devono obbligatoriamente dichiarare:

a) il cognome e il nome, la data ed il luogo di nascita e la residenza;

b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente; i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere una adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C. 7 febbraio 1994, n. 174);

c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) eventuali condanne penali riportate;

e) il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione richiesti per i singoli concorsi;

f) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;

g) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e la causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

h) la lingua straniera prescelta per la verifica della conoscenza della stessa;

i) di aver preso cognizione della disciplina vigente in materia di protezione dei dati personali, di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e dei propri diritti nello specifico ambito, riportati nella informativa allegata;

j) il domicilio presso il quale deve essere data, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione compreso il numero di telefono se esistente. In caso di mancata indicazione vale la residenza di cui alla lettera a).

Chi ha titolo a riserva di posti deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori.

La omessa indicazione nella domanda anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione, determina l'esclusione dal concorso.

Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.

Ai sensi del D.P.R. 445/2000 le dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda hanno valore di autocertificazione.

4. Documentazione da allegare alla domanda

I concorrenti dovranno produrre in allegato alla domanda:

- originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di euro 3,87 in nessun caso rimborsabile e ciò ai sensi del decreto legge 30 dicembre 1982, n. 952, intestata all'Azienda. Il versamento della tassa di concorso deve essere effettuato con vaglia postale o con versamento diretto, ovvero mediante conto corrente postale (conto corrente postale n. 10058592) intestato al servizio di tesoreria dell'Azienda sanitaria, come di seguito specificato:

  Servizio di Tesoreria dell'Azienda per i servizi sanitari n. 6 «Friuli Occidentale» presso «Unicredit Banca S.p.A.» - Via Mazzini, 3 - Pordenone.

Nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce.

Alla domanda di partecipazione al concorso i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria, ivi compreso un curriculum formativo e professionale redatto su carta semplice, datato e firmato.

In tale curriculum vanno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate), idonee ad evidenziare ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire. Vanno indicate, altresì, le attività di partecipazione a congressi, convegni, seminari anche come docente o relatore, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. Non sono valutabili le idoneità conseguite in precedenti concorsi.

Nella certificazione o dichiarazione sostitutiva di atto notorio (a cui va allegata fotocopia del documento di identità) relativa ai servizi prestati presso le Unità sanitarie locali - Aziende per i servizi sanitari - Aziende ospedaliere, deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 46 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

In caso di produzione di certificati, saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni (con l'indicazione se trattasi di rapporto di dipendenza o di attività libero-professionale) siano rilasciate dall'Autorità competente dell'Ente presso cui i servizi stessi sono stati prestati.

Per la valutazione di attività prestate in base a rapporti convenzionali i relativi certificati di servizio devono riportare, oltre che l'indicazione dell'attività svolta e della durata, l'orario di attività settimanale.

Per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate o accreditate (articolo 21 del D.P.R. 220/2001) anche quest'ultima caratteristica deve risultare contenuta nella certificazione.

I servizi prestati all'estero dovranno essere documentati secondo i criteri di cui all'articolo 22 del D.P.R. 220/2001.

I periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria, di rafferma, prestati presso le Forze armate ai sensi dell'articolo 22 della legge 24 dicembre 1986, n. 958, saranno valutati secondo i criteri e le modalità di cui all'articolo 20, comma 2, del D.P.R. n. 220/2001.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ai sensi di legge ed esente da bollo o autocertificati secondo quanto indicato al successivo punto 4/bis.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa ed elencate, previa numerazione, dettagliatamente in apposito elenco.

Alla domanda deve essere unito in triplice copia, in carta semplice, un elenco firmato dei documenti e dei titoli presentati, numerati progressivamente in relazione al corrispondente titolo.

Per l'applicazione del diritto delle preferenze, delle precedenze e delle riserve dei posti, previste dalle vigenti disposizioni, devono essere allegati alla domanda i relativi documenti probatori.

4/bis. Dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà e/o dichiarazioni sostitutive di certificazioni: modalità di presentazione. (Allegato 3)

Ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, il candidato ha facoltà, in sostituzione della documentazione richiesta a corredo della domanda, di presentare dichiarazioni sostitutive di certificazioni o dell'atto di notorietà.

Le dichiarazioni sostitutive di certificazioni possono essere rese anche contestualmente all'istanza.

Le dichiarazioni sostitutive, che devono essere sottoscritte dal candidato e prodotte unitamente a copia fotostatica di un documento di identità, valido, del sottoscrittore, possono essere rese come segue:

a) negli appositi moduli predisposti dall'Ente o su un foglio, in carta semplice, contenente il richiamo alle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci o di false attestazioni spedita o consegnata unitamente a fotocopia di un documento di riconoscimento valido del sottoscrittore;

b) davanti al dipendente addetto a ricevere la documentazione, previa esibizione di un documento valido del sottoscrittore;

c) dinanzi al notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco.

La compilazione delle dichiarazioni sostitutive senza il rispetto delle modalità sopra indicate comporta l'invalidità dell'atto stesso.

Tali dichiarazioni dovranno essere rese con dettagliata specificazione, avuto riguardo ai vari elementi che potrebbero comportare eventuale attribuzione di punteggio da parte dell'apposita Commissione, pena la non valutazione.

In particolare il candidato è tenuto a specificare espressamente ed in modo chiaro ed univoco:

1) per i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e per il servizio militare di leva: l'esatta indicazione, denominazione e sede dell'amministrazione - datore di lavoro, la posizione funzionale ed il profilo professionale dell'inquadramento, se trattasi di servizio a tempo indeterminato ovvero a tempo determinato, con rapporto di lavoro a tempo pieno o parziale (in tal caso deve essere dichiarato anche l'impegno orario settimanale); il periodo di lavoro deve essere esattamente precisato dalla data di inizio a quello di termine, con indicazione di eventuali interruzioni del rapporto e, per il personale dipendente del S.S.N., la posizione in ordine al disposto di cui all'articolo 46 del D.P.R. n. 761/1979. In caso di interruzione del rapporto di lavoro indicarne esattamente le cause. Non va riportato il servizio riconosciuto ai soli fini economici;

2) per i titoli di studio: data, sede e denominazione completa dell'Istituto nel quale il titolo è stato conseguito;

3) per l'Iscrizione all'Albo: indicazione del numero e della data di iscrizione nonché la sede dell'Albo. Indicare eventuali periodi di sospensione e relative cause;

4) per la documentazione prodotta in fotocopia non autenticata il candidato, ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 445/2000, può presentare la copia semplice unitamente a dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in cui ne attesti la conformità agli originali.

Il candidato qualora si sia avvalso della facoltà di cui al precedente alinea, è tenuto a produrre la documentazione relativa a quanto autocertificato, su richiesta dell'Azienda. Il candidato sarà eliminato dalla gra-

duatoria finale qualora l'Amministrazione non riscontri l'esatta corrispondenza della documentazione presentata rispetto a quanto autocertificato.

5. Modalità e termini per la presentazione delle domande

La domanda e la documentazione ad essa allegata, indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda (come precisato al punto 3) deve essere presentata con una delle seguenti modalità:

- inoltro a mezzo del servizio pubblico postale;
- presentazione diretta al Protocollo generale della Sede Centrale dell'Azienda e presso la Struttura operativa gestione e sviluppo delle risorse umane della sede centrale dell'azienda - stanza 65 - nelle ore del mattino di tutti i giorni feriali, sabato escluso; all'atto della presentazione della domanda, potrà essere rilasciata apposita ricevuta.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

Le domande devono pervenire, a pena di esclusione dal concorso, entro il 30º giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento (la busta deve portare stampigliata tale dicitura) entro il termine indicato.

A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

L'Azienda sanitaria non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito.

Non saranno del pari imputabili all'Azienda stessa eventuali disguidi postali o telegrafici.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Per quanto concerne le procedure concorsuali fino alla nomina nel posto del vincitore si fa rinvio alla vigente normativa in materia.

6. Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è adottata dal competente Organo dell'Azienda ed è disposta con provvedimento motivato, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività del provvedimento stesso.

7. Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata dal competente Organo nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente.

8. Convocazione dei candidati

Il diario e la sede della prova scritta saranno pubblicati nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - 4ª serie speciale «Concorsi ed Esami», non meno di quindici giorni prima dell'inizio della prova medesima, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi con lettera raccomandata con avviso di ricevimento non meno di quindici giorni prima dell'inizio della prova.

L'avviso per la presentazione alla prova pratica ed orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla. In relazione al numero dei candidati, la prova orale può essere effettuata nello stesso giorno di quello dedicato alla prova pratica. La prova orale si svolgerà in aula aperta al pubblico.

Le prove del concorso non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità, valido.

9. Punteggio

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. 220/2001 agli articoli 8, 20, 21 e 22.

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

a) 30 punti per i titoli;

b) 70 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così suddivisi:

a) 30 punti per la prova scritta;

b) 20 punti per la prova pratica;

c) 20 punti per la prova orale;

La ripartizione dei punti per la valutazione dei titoli viene così stabilita:

a) titoli di carriera: 15 punti;

b) titoli accademici e di studio: 5 punti;

c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3 punti;

d) curriculum formativo e professionale: 7 punti.

10. Valutazione delle prove d'esame

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova pratica e della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

11. Formazione della graduatoria, approvazione e dichiarazione del vincitore

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati.

Nel caso in cui alcuni candidati ottenessero il medesimo punteggio a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove di esame, essendo contestualmente privi di altri titoli preferenziali, ai sensi della legge 191/1998, sarà preferito il candidato più giovane di età.

La graduatoria sarà poi trasmessa al competente Organo, il quale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, la approva e procede, con proprio provvedimento, alla dichiarazione del vincitore.

La graduatoria del concorso sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

12. Adempimenti dei vincitori

Il concorrente dichiarato vincitore sarà invitato dall'Amministrazione a produrre, nel termine di trenta giorni dalla data di comunicazione e sotto pena di decadenza, tutti i titoli ed i documenti necessari per dimostrare il possesso dei requisiti specifici e generali prescritti per l'ammissione al concorso.

L'Azienda verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio. Scaduto inu-

tilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

Si preavvisa che nessun documento di cui al precedente alinea verrà restituito ai concorrenti, (anche non vincitori) inseriti in graduatoria per tutto il periodo di vigenza della graduatoria stessa.

13. Costituzione del rapporto di lavoro

Il rapporto di lavoro a tempo indeterminato è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, della normativa comunitaria e del C.C.N.L. vigente.

Nel contratto di lavoro individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:

a) tipologia del rapporto di lavoro;

b) data di inizio del rapporto di lavoro;

c) profilo professionale e relativo trattamento economico;

d) attribuzioni corrispondenti alla posizione funzionale di assunzione previste dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari;

e) durata del periodo di prova;

f) sede di prima destinazione dell'attività lavorativa.

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. E', in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento e revoca della procedura di reclutamento che ne costituisce il presupposto.

L'Azienda, prima di procedere alla stipulazione del contratto di lavoro individuale ai fini dell'assunzione, invita il destinatario a presentare la documentazione prescritta dalle disposizioni regolanti l'accesso al rapporto di lavoro, indicata nel bando di concorso, assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni. Nello stesso termine il destinatario, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 53 del decreto legislativo n. 165/2001. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova azienda.

14. Decadenza dall'impiego

Decade dall'impiego chi abbia conseguito l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione del Direttore generale.

15. Periodo di prova

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi ai sensi e con le modalità previste dal vigente contratto collettivo nazionale di lavoro del personale del comparto del Servizio Sanitario Nazionale. Allo stesso verrà attribuito dalla data di effettivo inizio del servizio, il trattamento economico ivi previsto.

16. Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, modificazione, sospensione o revoca del medesimo

L'Azienda sanitaria si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso, qualora a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Il presente bando è emanato tenendo conto di quanto previsto dalla legge 12 marzo 1999, n. 68, dall'articolo 18 del decreto legislativo 215/2001 successive modifiche e integrazioni, o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

17. Trattamento dei dati personali (Allegato 1)

Il candidato nel testo della domanda di partecipazione al concorso dovrà manifestare di aver preso cognizione della disciplina vigente in materia di protezione dei dati personali, di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e dei propri diritti nello specifico ambito, riportati nella informativa allegata.

Si precisa che ai sensi del decreto legislativo 196/2003 i dati richiesti saranno trattati esclusivamente per l'espletamento delle procedure selettive e per gli adempimenti conseguenti all'eventuale costituzione del rapporto di lavoro.

Informazioni:

Per ulteriori informazioni o per ricevere copia del bando indispensabile alla corretta presentazione della domanda gli interessati potranno rivolgersi all'Ufficio del Personale dell'Azienda per i servizi sanitari n. 6 «Friuli Occidentale» - Via della Vecchia Ceramica, n. 1 - Pordenone (tel. 0434/369868 - 369877) nei giorni feriali, sabato escluso.

L'estratto del presente bando viene pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica, quarta serie speciale concorsi ed esami.

Sito web: http://www.ass6.sanita.fvg.it

IL DIRIGENTE DELEGATO:
Stefano Marconi

Allegato 1

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ARTICOLO 13 DEL CODICE DELLA PRIVACY

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 196/2003 ad oggetto Codice in materia di Protezione dei Dati Personali, si comunicano le seguenti informazioni al fine del trattamento dei dati richiesti:

Finalità del trattamento

Il trattamento dei dati verrà effettuato per permettere l'espletamento delle procedure selettive e per gli adempimenti conseguenti all'eventuale costituzione del rapporto di lavoro.

Modalità di trattamento

I dati verranno trattati con strumenti elettronici e informatici e memorizzati sia su supporti informatici che su supporti cartacei che su ogni altro tipo di supporto idoneo, nel rispetto delle misure minime di sicurezza ai sensi del Codice privacy.

Natura obbligatoria

Tutti i dati richiesti sono obbligatori.

Conseguenza del rifiuto dei dati

In caso di mancato inserimento di uno o più dati obbligatori l'interessato non potrà partecipare alla selezione.

Soggetti a cui potranno essere comunicati i dati personali

I dati personali relativi al trattamento in questione possono essere comunicati:

– Istituti Previdenziali e Assistenziali.

Diritti dell'interessato

In relazione al trattamento di dati personali l'interessato ha diritto, ai sensi dell'articolo 7 (Diritto di accesso ai dati personali ed altri diritti) del Codice Privacy:

1) L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno dei dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intellegibile.

2) L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:

   a) dell'origine dei dati personali;

   b) delle finalità e modalità di trattamento;

   c) della logica applicata n caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;

   d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'articolo 5, comma 2;

   e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

3) L'interessato ha diritto di ottenere:

   a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;

   b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;

   c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4) L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

   a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorchè pertinenti allo scopo della raccolta;

   b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

Il titolare del trattamento dei dati è la: Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 «Friuli Occidentale» - Via Vecchia Ceramica, 1 - 33170 Pordenone.

Il Responsabile del trattamento dei dati è Dirigente Responsabile del Servizio gestione e sviluppo delle risorse umane - tel. 0434/369877 - 0434/369868 - fax 0434/369911.

Per esercitare i diritti previsti all'articolo 7 del Codice della Privacy, sopra elencati, l'interessato dovrà rivolgere richiesta scritta indirizzata a: Ufficio relazione con il pubblico (URP) dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 «Friuli Occidentale», Via Vecchia Ceramica, 1 - 33170 Pordenone - tel. 0434 /369988 - fax 0434/523011 - e-mail: urp@ass6.sanita.fvg.it.

Allegato 2

Schema della domanda di partecipazione al concorso
(da presentarsi redatta su carta semplice)

Al Direttore generale
Azienda Servizi Sanitari
n. 6 «Friuli Occidentale»
Pordenone

Il sottoscritto . . . . nato a . . . .
il . . . . residente a . . . . (Prov. . . . .)
Via . . . . , n. . . . . - tel. . . . .

CHIEDE

di essere ammesso al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, di n. . . . .
post... di . . . .
presso codesta Azienda con scadenza il . . . .

A tal fine dichiara:

1) di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero: di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana: . . . .) (a);

2) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di . . . .
(ovvero: di non essere iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo: . . . .);

3) di non avere mai riportato condanne penali (ovvero: di avere riportato le seguenti condanne penali: . . . . .
. . . .);

4) di essere in possesso del seguente titolo di studio e dei requisiti specifici richiesti dal bando:

- diploma di . . . . conseguito il . . . . presso . . . .;

- . . . .;

- . . . .;

5) di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione: . . . .;

6) di non avere mai prestato servizio con rapporto d'impiego presso pubbliche amministrazioni (ovvero: di avere prestato o di prestare servizio con rapporto d'impiego presso le seguenti pubbliche amministrazioni: . . . .
indicare le cause di risoluzione dei rapporti d'impiego);

7) di aver preso cognizione della disciplina vigente in materia di protezione dei dati personali, di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e dei propri diritti nello specifico ambito, riportati nella informativa allegata al bando;

8) di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana (dichiarazione riservata ai cittadini stranieri appartenenti agli Stati membri dell'Unione Europea);

9) che l'indirizzo al quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente avviso è il seguente: . . . .
(in caso di mancata indicazione le comunicazioni saranno inviate all'indirizzo indicato quale residenza);

10) lingua straniera prescelta: . . . .

Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco redatto in triplice copia, in carta semplice.

Data . . . .

Firma . . . .

a) i cittadini stranieri appartenenti agli Stati membri dell'Unione Europea dovranno indicare la cittadinanza ed il godimento dei diritti politici nel Paese di appartenenza.

Allegato 3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(articolo 46, D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ
(articolo 47, D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a . . . .
(cognome) (nome)
nato/a a . . . . (. . . . .) il . . . .
(luogo) (prov.) (data)
residente a . . . . (. . . . .) in Via . . . .
(luogo) (prov.) (indirizzo)

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. n. 445/2000

DICHIARA

. . . .
. . . .
. . . .
. . . .
. . . .

Dichiaro di aver preso cognizione della disciplina vigente in materia di protezione dei dati personali di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e dei propri diritti nello specifico ambito, riportati nell'informativa allegata al bando.

. . . .
(luogo e data)

IL/LA DICHIARANTE

. . . .

CENTRO DI RIFERIMENTO ONCOLOGICO - C.R.O.
Istituto Nazionale Tumori

AVIANO

(Pordenone)

Graduatoria del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di dirigente fi-

sico (ex primo livello) della Struttura Operativa Complessa «Fisica Sanitaria» (disciplina: fisica sanitaria) a tempo indeterminato.

Con determinazione dirigenziale n. 315/P del 16 giugno 2005 è stata approvata la graduatoria finale dei candidati risultati idonei al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di dirigente fisico (ex primo livello) della Struttura Operativa Complessa «Fisica Sanitaria» (disciplina: fisica sanitaria) a tempo indeterminato, graduatoria che viene di seguito riportata recante i cinque candidati risultati idonei:

1) Cappelletto Cristina	Punti 61,760
2) Avanzo Michele	Punti 58,000
3) Chiovati Paola	Punti 57,750
4) Del Frate Stefania	Punti 56,885
5) Quai Elisa	Punti 51,620

IL DIRETTORE S.O.C. «POLITICHE DEL PERSONALE»
dr. Filiberto Iezzi

ISTITUTO PER L'INFANZIA
«Ospedale Infantile e Pie Fondazioni Burlo Garofolo
e dott. Alessandro ed Aglaia de Manussi»

TRIESTE

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posto di dirigente medico nella disciplina di radiologia - presso la Struttura Complessa di radiologia ad indirizzo pediatrico.

In esecuzione della determinazione dirigenziale n 189/2005 di data 9 giugno 2005 è bandito concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto, vacante nell'attuale dotazione organica, di dirigente medico nella disciplina di radiologia - presso la Struttura Complessa di radiologia ad indirizzo pediatrico.

L'Amministrazione provvederà all'assunzione del vincitore nel posto messo a concorso applicando la vigente normativa.

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le sue modalità d'espletamento sono stabilite dal Regolamento organico dell'istituto, modificato per effetto del recepimento del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, con decreto n. 558/1998 del 29 giugno 1998, seguendo le indicazioni del Ministero della sanità.

L'Amministrazione garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro, ai sensi dell'articolo 57 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Si applicano, inoltre, le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa contenute nel D.P.R. 445 di data 28. dicembre 2000 e quelle in materia di trattamento dei dati personali previste dal decreto legislativo 196/2003 «Codice in materia di protezione dei dati personali».

Al posto di cui trattasi è attribuito il trattamento economico previsto dai C.C.N.L. nel tempo vigenti.

REQUISITI GENERALI D'AMMISSIONE

Tutti i sottoelencati requisiti devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande d'ammissione:

a) cittadinanza italiana (salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti) o cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea;

b) idoneità fisica all'impiego;

- il suo accertamento - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato dall'Istituto, prima dell'immissione in servizio;

- il personale dipendente da Pubbliche Amministrazioni e dagli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli articoli 25 e 26, comma 1, del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, è dispensato dalla visita medica;

c) titolo di studio per l'accesso al posto messo a concorso;

d) iscrizione all'Albo dell'Ordine dei medici, ove richiesta, per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrispondente Ordine dei medici di uno degli Stati membri dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, ma resta l'obbligo dell'iscrizione al corrispondente Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

e) non possono accedere all'impiego coloro che sono stati esclusi dall'elettorato attivo, e coloro che sono stati dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per averlo conseguito producendo documentazione falsa o viziata da invalidità insanabile.

REQUISITI SPECIFICI D'AMMISSIONE
(articolo 24 del Regolamento Organico)

1) Diploma di laurea in medicina e chirurgia;

2) diploma di Specializzazione in radiologia diagnostica;

3) iscrizione all'Albo dell'Ordine dei medici, ove richiesta, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando (come previsto dall'articolo 2, comma 3, della legge 15 maggio 1997, n. 127).

Ai sensi dell'articolo 52 del Regolamento Organico dell'Istituto per la disciplina concorsuale del personale dirigente del ruolo sanitario, alla specializzazione richiesta è equivalente quella in una delle discipline riconosciute equipollenti, ai sensi della normativa regolamentare.

Ai sensi del medesimo articolo 52, comma 2, il personale del ruolo sanitario, in servizio di ruolo alla data d'entrata in vigore del precitato decreto n. 558/1998, è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo, già ricoperto alla predetta data, per la partecipazione ai concorsi presso le Unità sanitarie locali e le Aziende Ospedaliere diverse da quella d'appartenenza.

Ai sensi dell'articolo 54 del Regolamento Organico dell'Istituto, fermo restando quanto previsto dall'articolo 52 per il personale di ruolo, la specializzazione nella disciplina può essere sostituita dalla specializzazione nella disciplina affine, preso atto anche di quanto disposto dall'articolo 8, punto b) del decreto legislativo n. 254 del 28 luglio 2000.

Le discipline equipollenti sono elencate nella normativa regolamentare concernente i requisiti d'accesso all'ex 2° livello dirigenziale del personale del Servizio sanitario nazionale.

Le discipline affini sono, invece, individuate dal provvedimento ministeriale decreto ministeriale 30 gennaio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni.

PROVE D'ESAME
(articolo 26 del Regolamento Organico)

a) *Prova scritta*: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a condorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.

b) *Prova pratica*: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso, in analogia a quanto previsto dal D.P.R. n. 483/1997 in quanto applicabile. Per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione ance al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovve-

ro con altra modalità a giudizio insindacabile della commissione. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

c) *Prova orale*: sulle materie inerenti alla disciplina messa a concorso, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

DOMANDA D'AMMISSIONE

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice - come previsto dall'articolo 1 della legge 23 agosto 1988, n. 370 - secondo l'allegato schema, dovrà essere indirizzata, a pena d'esclusione dal concorso, al Commissario straordinario dell'Istituto per l'Infanzia - Via dell'Istria, n. 65/1 - 34137 Trieste, entro, e non oltre, il 30° giorno non festivo (se festivo il termine è prorogato al primo giorno susseguente non festivo), successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana:

- tramite raccomandata con avviso di ricevimento (la busta deve portare stampigliata tale dicitura) ed a tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio postale di ricevimento e saranno comunque ammesse solo quelle pervenute all'Istituto entro 15 giorni successivi la data di scadenza del bando;
- oppure direttamente all'Ufficio Protocollo dell'«Istituto per l'Infanzia Burlo Garofolo» a Trieste in via dell'Istria n. 65/1.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento oppure di ritardo nelle comunicazioni, nel caso in cui siano imputabili ad inesatta o ad illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante oppure per la mancata o tardiva comunicazione dell'avvenuta variazione del recapito. Non saranno ugualmente imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio e l'eventuale riserva d'inviare successivamente dei documenti è priva d'effetto.

Gli aspiranti dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità:

a) il cognome, il nome, la data, il luogo di nascita e la residenza;

b) il possesso della cittadinanza italiana o di quell'equivalente ovvero dei requisiti sostitutivi di cui all'articolo 11 del D.P.R. 761/1979.

   I cittadini degli Stati membri dell'Unione europea devono dichiarare:

   - di godere dei diritti civili e politici anche nello stato d'appartenenza o di provenienza oppure specificare i motivi del loro mancato godimento;
   - di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana di cui al D.P.C. 7 febbraio 1994, n. 174;

c) il Comune d'iscrizione nelle liste elettorali oppure i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) le eventuali condanne penali riportate;

e) il titolo di studio posseduto ed i requisiti specifici d'ammissione richiesti per il concorso;

f) la posizione nei confronti degli obblighi militari per i candidati maschi;

g) i servizi prestati presso Pubbliche amministrazioni (con l'indicazione se si tratta di rapporto di dipendenza o d'attività libero-professionale) e le eventuali cause di cessazione dai precedenti rapporti di pubblico impiego;

h) il domicilio presso il quale deve essere trasmessa ogni necessaria comunicazione. In caso d'omissione, quest'Istituto farà riferimento alla residenza indicata alla lettera a);

i) il consenso al trattamento dei dati personali (Decreto legislativo 196/2003) per uso amministrativo.

   - È d'obbligo precisare che quest'Amministrazione s'impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dal candidato, delle quali si servirà soltanto per l'espletamento del concorso per

l'eventuale successiva stipulazione del contratto e per la gestione del conseguente rapporto di lavoro, ottemperando sempre le vigenti disposizioni in materia.

- Nel caso in cui il candidato ometta d'esprimere il consenso all'uso dei dati personali elencati nella domanda, quest'Istituto valuta che si possa attribuire all'istanza stessa il valore di silenzio assenso, soltanto per il raggiungimento dei fini esplicitati nel precedente paragrafo.

I candidati portatori di handicap dovranno indicare, nella domanda, l'ausilio di cui necessitano relativamente al proprio handicap e gli eventuali tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove d'esame. A tal fine gl'interessati dovranno produrre apposita documentazione da cui si rilevi l'esigenza dei sussidi e l'indicazione dei tempi pratici necessari.

L'omissione delle dichiarazioni di cui alle lettere d) e g) sarà considerata come:

- il non aver riportato condanne penali;
- il non aver procedimenti penali in corso;
- il non aver prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni.

L'omessa indicazione, nella domanda, anche di un solo requisito chiesto per l'ammissione, comporta l'esclusione dal concorso, sempre che lo stesso non sia esplicitato in un documento probatorio allegato.

Le domande devono essere datate e firmate dai candidati, pertanto non si prenderanno in considerazione quelle non sottoscritte.

Coloro che hanno titolo alla riserva dei posti devono specificare nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sono in possesso, allegando alla stessa la relativa documentazione probatoria.

Si applicano tutte le agevolazioni relative all'autocertificazione, purché correttamente espresse, come di seguito specificato.

L'esclusione dal concorso è deliberata con provvedimento motivato dall'Organo competente dell'Istituto, da notificarsi entro 30 giorni dalla data d'esecutività della relativa decisione.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

I candidati dovranno presentare in allegato alla domanda:

1) L'originale della quietanza d'avvenuto versamento della tassa concorsuale di 3,87 euro (pari a lire 7.500) che in nessun caso sarà rimborsabile. Il pagamento potrà essere effettuato:
   - direttamente presso la Cassa dell'Istituto per l'Infanzia in Via dell'Istria, n. 65/1 a Trieste, indicando con precisione, nello spazio riservato alla causale del versamento, il concorso di cui trattasi;
   - oppure tramite c.c.p. n. 10979342 intestato all'Istituto per l'Infanzia in Via dell'Istria, n. 65/1 - 34137 Trieste.
2) I candidati, di cui all'articolo 52 del Regolamento organico, dovranno allegare alla domanda formale documentazione attestante l'appartenenza di ruolo nella disciplina del posto messo a concorso.
3) I candidati, di cui all'articolo 54 del precitato Regolamento organico, dovranno documentare formalmente i diritti ivi previsti.
4) Tutta la documentazione relativa ai titoli che stimano opportuno produrre agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria.
5) Una fotocopia non autenticata, in carta semplice, di un documento d'identità personale, purché valido.
6) Curriculum formativo e professionale, datato e firmato. In esso vanno elencate:
   - le attività professionali e di studio (che devono essere autocertificate), idonee ad evidenziare il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire. Esse saranno valutate purché non riferibili a titoli già presi precedentemente in considerazione.

- l'incarichi d'insegnamento conferiti da Enti pubblici;
- le attività di partecipazione a congressi, convegni o seminari aventi finalità di formazione e d'aggiornamento professionale e d'avanzamento di ricerca scientifica. Per la valutazione si terrà conto dei criteri stabiliti in materia dal Regolamento sull'accesso al 2° livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale.

7) La documentazione probatoria da parte di coloro che, nell'eventualità di parità di punteggio, stimano di aver diritto alle preferenze previste dalla vigente normativa (D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni).

8) Le eventuali pubblicazioni, che devono essere edite a stampa.

9) Un elenco - in triplice copia, in carta semplice, firmato e datato - dei documenti e dei titoli presentati.

Il candidato dovrà verificare che l'attestato di conseguimento della specializzazione nella disciplina, chiesta per partecipare al concorso, specifichi chiaramente la durata legale del corso e che la stessa è stata ottenuta ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 257.

La documentazione relativa ai servizi prestati presso le Aziende Ospedaliere e per i servizi sanitari dovrà specificare se ricorrano o no le condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 46 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali l'attestazione dovrà precisare la misura della riduzione del punteggio d'anzianità.

Non saranno valutate le idoneità conseguite in precedenti concorsi.

Per la valutazione dei titoli ci si atterrà a quanto disposto nell'articolo 11 del più volte citato Regolamento Organico.

La documentazione relativa ai rapporti di lavoro a titolo convenzionale dovrà contenere l'indicazione dell'attività svolta, della sua durata e dell'orario settimanale.

Il servizio svolto continuativamente presso le Case di Cura Autorizzate dovrà essere esplicitato nella documentazione esibita.

Coloro che hanno espletato gli obblighi militari di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma presso le Forze Armate e presso l'Arma dei Carabinieri possono allegare documentazione probatoria attestante il servizio svolto ai fini della valutazione dello stesso, ai sensi dell'articolo 22 della legge 24 dicembre 1986, n. 958.

Il risultato della valutazione dei titoli deve essere comunicato agl'interessati, prima dell'effettuazione della prova pratica.

Ai sensi dell'articolo 1 della legge 379/1988, la domanda e la relativa documentazione allegata non sono più soggetti all'imposta di bollo.

I titoli ed i documenti allegati possono essere prodotti:

- in originale;
- in copia autenticata ai sensi di legge;
- autocertificati nei casi e nei limiti della vigente normativa.

AUTOCERTIFICAZIONE

Il candidato può comprovare il possesso dei titoli chiesti per l'ammissione al concorso con:

- dichiarazioni sostitutive di certificazione (vedi allegato), per cui non è prevista l'autentica della firma, da produrre contestualmente all'istanza di partecipazione per stati, qualità personali e fatti, in sostituzione delle normali certificazioni, ai sensi dell'articolo 46 del D.P.R. 445/2000;
- dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà (vedi allegato), per cui non è prevista l'autentica della firma, da produrre contestualmente all'istanza di partecipazione per stati, qualità personali e fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato, ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 445/2000.

Le dichiarazioni sostitutive devono, in ogni caso, contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalle normali certificazioni che sostituiscono. La mancanza, anche parziale, di tali dati esclude la possibilità di procedere alla loro valutazione.

Nel caso in cui il candidato alleghi alla domanda documenti e titoli in copia, questa dovrà essere accompagnata da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà che ne attesti la conformità all'originale. La sottoscrizione di quest'ultimo, ai sensi dell'articolo 38 del D.P.R. 445/2000, dovrà essere effettuata:

- o in presenza dell'impiegato addetto;
- oppure, in caso contrario, il candidato dovrà presentare contestualmente alla domanda una copia fotostatica, non autenticata, di un documento personale d'identità.

Ambedue le dichiarazioni sostitutive, per poter essere prese in considerazione, devono essere redatte in forma esaustiva in ogni loro parte e devono contenere la formula specifica che il candidato è consapevole delle sanzioni penali in cui incorrerà, qualora rilasci dichiarazioni mendaci, produca atti falsi o ne faccia uso, ai sensi dell'articolo 76 del precitato D.P.R. 445/2000.

L'Amministrazione, ai sensi degli articoli 71 e 72 del D.P.R. 445/2000, è tenuta ad effettuare idonei controlli, anche a campione - ed in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi - sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive.

COMMISSIONE ESAMINATRICE
(articolo 25 del Regolamento Organico)

È nominata in ottemperanza a quanto disposto in merito dal Regolamento Organico dell'Istituto.

CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

Il diario delle prove scritte:

- sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4ª Serie Speciale - «Concorsi ed esami», non meno di 15 giorni prima dell'inizio delle prove medesime;
- oppure, nel caso in cui il numero dei candidati sia esiguo, sarà data loro comunicazione con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di 15 giorni prima dell'inizio delle prove.

Tutte le prove del concorso (scritte, pratiche ed orali) non potranno aver luogo nei giorni festivi (incluse le festività religiose ebraiche e valdesi).

Il superamento di ciascuna delle previste prove (scritta e pratica) è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 17/24; mentre per la prova orale (che si svolgerà in un'aula aperta al pubblico) è d'obbligo ottenere una valutazione di almeno 14/20.

Ai candidati, che avranno conseguito l'ammissione alla prove pratica ed orale, sarà data comunicazione dell'avvenuto superamento della prova scritta con l'indicazione del voto riportato in essa. L'avviso per la partecipazione alla prova orale sarà trasmesso ai singoli candidati almeno 20 giorni prima di quello in cui la dovranno sostenere.

Nel caso in cui la Commissione esaminatrice stabilisca di non poter procedere all'effettuazione della prova successiva nello stesso giorno, la data delle medesime sarà comunicata agli interessati a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno 20 giorni prima della data fissata per l'espletamento delle stesse.

Per essere ammessi a sostenere le prove, i candidati dovranno presentarsi muniti di un documento personale valido d'identità.

GRADUATORIA E DICHIARAZIONE DEL VINCITORE

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati, formalizzando altresì quella specifica dei riservatari.

In relazione alla previsione di cui all'articolo 3, comma 7 della legge 15 maggio 1997, n. 127, successivamente modificato dalla legge 16 giugno 1998, n. 191, si dispone che, a parità di punteggio, ferme restando le altre limitazioni ed i requisiti previsti dalla vigente normativa in materia, essendo contestualmente privi di altri titoli preferenziali, si anteponga nella graduatoria il candidato più giovane in età.

I titoli di preferenza ai sensi della normativa citata sono i seguenti:

1) gli insigniti di mediaglia al valor militare;

2) i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;

3) i mutiliati ed invalidi per fatto di guerra;

4) i mutilati ed invalidi di servizio nel settore pubblico e privato;

5) gli orfani di guerra;

6) gli orfani dei caduti per fatto di guerra;

7) gli orfani dei caduti per servizio pubblico e privato;

8) i feriti in combattimento;

9) gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonchè i capi di famiglia numerosa;

10) i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;

11) i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;

12) i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;

13) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti di guerra;

14) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi non sposati dei caduti per fatto di guerra;

15) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;

16) coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;

17) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno nell'Amministrazione dell'Istituto per l'Infanzia di Trieste;

18) i coniugati ed i non coniugati con riguardo del numero di figli a carico;

19) gli invalidi ed i mutilati civili;

20) militari volontari delle forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.

A parità di merito e dei titoli la preferenza è determinata:

1) dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;

2) dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche;

3) dalla minore età.

Inoltre costituiscono titolo di preferenza nei limiti ed ai sensi dell'articolo 12, comma 1 e 2, del decreto legislativo 468/1997, gli eventuali periodi di servizio prestati dal candidato come «lavoratore socialmente utile».

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dalla legge 68/1999, dall'articolo 5, commi 1, 2 e 3 del D.P.R. 487/1994 o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

I titoli di riserva e preferenza non espressamente dichiarati nella domanda di ammissione non verranno presi in considerazione in sede di formazione della graduatoria del concorso. Tali titoli possono essere presentati in originale o in copia autentica; ove previsto dalla legge possono essere sostituiti da dichiarazione sostitutiva di partecipazione o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445 di data 28 dicembre 2000.

La graduatoria di merito sarà approvata dall'Organo Competente, che provvederà alla nomina dei vincitori (o del vincitore) con atto formale, nel rispetto del principio della riserva e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma del Friuli-Venezia Giulia.

L'Amministrazione, viste le disposizioni del decreto legislativo 368/2001, potrà utilizzare altresì la graduatoria per le ulteriori esigenze che si verificassero nel periodo di efficacia della stessa, ai sensi della predetta normativa, a fronte di ragioni di carattere tecnico, produttivo, organizzativo o sostitutivo.

ACCESSO AGLI ATTI DEL CONCORSO

L'accesso alla documentazione attinente ai lavori della Commissione esaminatrice è possibile alla conclusione del concorso.

ADEMPIMENTI DEL VINCITORE E COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

I candidati vincitori saranno invitati dall'Istituto a sottoscrivere il contratto individuale di lavoro (per il quale è prevista la forma scritta) ed a presentare, nel termine di 30 giorni dalla data di comunicazione, a pena di decadenza, nei diritti conseguenti alla partecipazione allo stesso:

1. i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;
2. il certificato generale del casellario giudiziale;
3. altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, della precedenza e della preferenza, a parità di valutazione.

Scaduto inutilmente tale termine, l'Istituto comunicherà il non dar luogo alla sua stipulazione.

Inoltre, ai sensi dell'articolo 13 del vigente C.C.N.L. di data 8 giugno 2000, la sottoscrizione del contratto di lavoro individuale per l'ammissione in servizio sarà subordinata alla presentazione, nei termini prescritti, di tutta la certificazione chiesta anche nel contratto di cui trattasi, oltre che alla verifica degli accertamenti sanitari.

I candidati possono avvalersi dell'istituto dell'autocertificazione, ai sensi della vigente normativa in materia.

È d'obbligo comunicare che nessun documento sarà restituito ai concorrenti, risultati idonei, per tutto il periodo di efficacia della graduatoria. Decade dall'impiego colui che avrà conseguito la nomina mediante la presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, il cui provvedimento sarà adottato dal competente Organo dell'Istituto.

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi, ai sensi e con le modalità di cui all'articolo 14 del C.C.N.L. dell'area della dirigenza medica e veterinaria di data 8 giugno 2000.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o di riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande d'ammissione, di modificare i posti messi a concorso, di sospendere o di revocare il concorso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse le necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per tutto quanto non previsto dal presente bando, si fa riferimento al Regolamento Organico dell'Istituto.

Per eventuali informazioni e per avere copia del bando, indispensabile per redigere correttamente la domanda, gl'interessati potranno:

- recarsi dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle 13.00 (sabato escluso) all'Ufficio Concorsi dell'Istituto per l'Infanzia di Trieste in via dell'Istria n. 65/1;
- telefonare al numero 040.3785.281;
- visitare il sito Internet dell'Istituto Burlo Garofolo: www.burlo.trieste.it/BANDI/html.

Trieste, 16 giugno 2005

IL RESPONSABILE DELLA GESTIONE
UNIFICATA DEL PERSONALE:
dott. Fulvio Franza

Al Commissario Straordinario
dell'Istituto per l'Infanzia Burlo Garofolo
Via dell'Istria n. 65/1
34137 Trieste

Il/La sottoscritt... (a) . . . .

CHIEDE

di partecipare al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di dirigente medico - nella disciplina di radiologia - presso la Struttura Complessa di radiologia ad indirizzo pediatrico dell'Istituto per l'Infanzia di Trieste.

A tal fine, nella piena consapevolezza di quanto disposto sia dall'articolo 76 del D.P.R. 28 dicmebre 2000, n. 445 in merito alla responsabilità penale conseguente a falsità in atti ed a dichiarazioni mendaci, che dall'articolo 75 del medesimo D.P.R., il quale prevede la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera,

DICHIARA

ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 46 del precitato D.P.R. 445/2000 (dichiarazioni sostitutive di certificazioni anche contestuali all'istanza):

1) di essere nat... a . . . . il . . . .;
2) di risiedere a . . . . , in via/piazza . . . . n. . . . . ;
3) di essere in possesso della cittadinanza (b) . . . .;
4) di essere iscritt nelle liste elettorali del Comune di (c) . . . .;
ovvero di non essere iscritt per il seguente motivo . . . .
. . . .;
5) di non aver riportato condanne penali / di avere riportato le seguenti condanne penali (d) . . . .
. . . .;

6) di essere in possesso del seguente titolo di studio: ....
.... conseguito il ....
presso ....;

7) di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti specifici d'ammissione al concorso: ....
....
....;

8) di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione (e): ....
....;

9) di avere prestato / di non avere prestato / di prestare servizio presso le sottoindicate Pubbliche amministrazioni (f); ....
....
....;

10) di avere diritto alla precedenza o preferenza oppure alla riserva di posto nella nomina - in caso di parità di punteggio - per il seguente motivo: ....
.... (allegare documentazione probatoria);

11) di necessitare, per l'espletamento delle prove d'esame, dell'ausilio di ....
....
nonché del tempo aggiuntivo di (g) ....;

Informa, e s'impegna a comunicare tempestivamente eventuali variazioni intervenute in seguito, che l'indirizzo a cui far pervenire ogni necessaria comunicazione relativa al presente avviso è il seguente:

Sig.. ....

via/piazza .... n. ....

telefono (anche cellulare) n. ....

e-mail .... fax ....

c.a.p. .... Comune .... Provincia ....

Ai sensi del decreto legislativo 196/2003 i dati surriportati, spontaneamente forniti, devono essere utilizzati dall'IRCCS «Burlo Garofolo» di Trieste esclusivamente per uso concorsuale, nella consapevolezza che la loro indicazione è obbligatoria ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione;

Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, firmato e redatto in triplice copia, in carta semplice.

Data ....

(firma)

....

---

a) cognome e nome. Le donne coniugate devono indicare solo il cognome da nubile.

b) indicare la cittadinanza.

c) i cittadini italiani devono indicare il Comune d'iscrizione o precisare i morivi della non iscrizione o della cancellazione.

i cittadini non italiani (cittadini degli stati membri dell'Unione Europea oppure italiani non appartenenti alla Repubblica) devono indicare l'eventuale godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza.

d) precisare le condanne penali riportate; in caso contrario cancellare la dizione che non interessa;

e) precisare l'assolvimento, se del caso, degli obblighi militari, indicando l'incarico conferito ed il Corpo d'assegnazione.

I candidati che non hanno prestato servizio militare preciseranno la loro posizione nei riguardi di detti obblighi.

f) Indicare, per i soli rapporti quale dipendente di Pubbliche Amministrazioni, l'Ente, la posizione funzionale rivestita, il periodo di servizio e la sua causa di risoluzione. Le suddette indicazioni potranno essere valutate come titolo solamente se il candidato le sottoscriverà in una dichiarazione sostitutiva di atto notorio, come da schema allegato.

g) Le indicazioni devono essere fornite solamente da parte di coloro che beneficiano della legge 5 febbraio 1992, n. 104.

b) indicare - per tutti i titoli di studio ed i titoli professionali (abilitazioni, specializzazioni etc.) - il tipo, gli Istituti o Enti e le date di conseguimento;

La domanda e la documentazione devono essere:

– inoltrate, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, al Commissario Straordinario dell'Istituto per l'Infanzia - via dell'Istria n. 65/1 - 34137 Trieste

ovvero

– presentare all'Ufficio Protocollo - Istituto per l'Infanzia di Trieste - via dell'Istria n. 65/1 - 34137 Trieste, nelle ore d'ufficio (dal lunedì al giovedì dalle ore 8.30 - 12.30 - 14.00 - 15.00 ed il venerdì dalle ore 8.30 - 12.30).

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

Il/La sottoscritto/a ...., nato/a a .... il ...., con residenza nel Comune di .... in via ....,

– nella piena consapevolezza di quanto disposto sia dall'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 in merito alla responsabilità penale conseguente a falsità in atti ed a dichiarazioni mendaci, che dall'articolo 75 del medesimo D.P.R., il quale prevede la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera

– ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 47 del precitato D.P.R. 445/2000

DICHIARA

che/di ....

Ai sensi del decreto legislativo 196/2003 «Codice in materia di protezione dei dati personali» i dati surriportati devono essere utilizzati dall'IRCCS «Burlo Garofolo» di Trieste esclusivamente per uso ....

In fede

Trieste, ...

IL DICHIARANTE:
....

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

Il/La sottoscritto/a . . . . ,
nato/a a . . . . il . . . ., con residenza . . . .
nel Comune di . . . . in via . . . .,

nella piena consapevolezza di quanto disposto sia dall'articolo 76 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 in merito alla responsabilità penale conseguente a falsità in atti ed a dichiarazioni mendaci, che dall'articolo 75 del medesimo D.P.R., il quale prevede la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera

ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 46 del precitato D.P.R. 445/2000

DICHIARA

i seguenti stati, fatti e qualità personali:
(in sostituzione delle normali certificazioni)

. . . .
. . . .
. . . .
. . . .

Ai sensi del decreto legislativo 196/2003 «Codice in materia di protezione dei dati personali, i dati surriportati devono essere utilizzati dall'IRCCS «Burlo Garofolo» di Trieste esclusivamente per uso . . . .
. . . .

In fede

Trieste, ...

IL DICHIARANTE:
. . . .

BOLLETTINO UFFICIALE
DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA
— PARTE I - II - III —
[fascicolo unico]

DIREZIONE E REDAZIONE (pubblicazione testi)

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA
SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA
Via Carducci, 6 - 34133 Trieste
Tel. 040-377.3607 Fax 040-377.3554
e-mail: ufficio.bur@regione.fvg.it

AMMINISTRAZIONE (abbonamenti, fascicoli, spese di pubblicazione)

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA
SERVIZIO PROVVEDITORATO
Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste
Tel. 040-377.2037 Fax 040-377.2383
e-mail: s.provveditorato.bur@regione.fvg.it

PUNTI VENDITA FASCICOLI FUORI ABBONAMENTO

ANNATA CORRENTE

- Tipografia GRAFICA VENETA S.p.A.
  Via Padova, 2 — TREBASELEGHE (PD)
- LIBRERIA ITALO SVEVO
  Corso Italia, 9/f - Galleria Rossoni — TRIESTE
- LA GOLIARDICA EDITRICE S.r.l.
  Via SS. Martiri, 18 — TRIESTE
- CARTOLIBRERIA ANTONINI
  Via Mazzini, 16 — GORIZIA
- LIBRERIA AL SEGNO
  Vicolo del Forno, 12 — PORDENONE
- MARIMAR S.r.l.
  CARTOLERIA A. BENEDETTI
  Vicolo Gorgo, 8 — UDINE

ANNATE PRECEDENTI

- dal 1964 al 31.12.2003 rivolgersi alla REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA
  SERVIZIO PROVVEDITORATO
  Corso Cavour, 1 - TRIESTE
  Tel. 040-377.2037 Fax 040-377.2383
- dall'1.1.2004 rivolgersi alla Tipografia GRAFICA VENETA S.p.A.
  Via Padova, 2 - TREBASELEGHE (PD)
  Tel. 049-938.57.00

PREZZI E CONDIZIONI
in vigore dal 1° febbraio 2004
ai sensi della Delibera G.R. n. 106/2004

ABBONAMENTI

Durata dell'abbonamento	**12 mesi**
Canone annuo INDIVISIBILE – destinazione ITALIA	**Euro 75,00**
Canone annuo INDIVISIBILE – destinazione ESTERO	**PREZZO RADDOPPIATO**
Riduzione a favore delle ditte commissionarie (rispetto la tariffa prevista)	**30%**

- L'attivazione ed il rinnovo dell'abbonamento avverrà previo invio dell'attestazione o copia della ricevuta del versamento alla REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA - SERVIZIO PROVVEDITORATO - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE - FAX 040-377.2383.
- Di norma l'abbonamento sarà attivato o riattivato (in caso di sospensione d'ufficio dell'abbonamento), dal primo numero del mese successivo alla data del versamento del canone. Nel caso in cui fattori contingenti non consentissero l'attivazione dell'abbonamento nel rispetto di tali condizioni, all'abbonato saranno spediti i fascicoli arretrati di diritto (fatta salva diversa specifica richiesta da parte dell'abbonato stesso).
- Al fine di evitare la sospensione d'ufficio dell'abbonamento, si consiglia di inoltrare ENTRO DUE MESI dalla data della scadenza la comprova del pagamento del canone di rinnovo al SERVIZIO PROVVEDITORATO. Superato tale termine, ed in mancanza del riscontro del versamento effettuato, l'abbonamento sarà sospeso d'ufficio.
- Eventuali fascicoli non pervenuti nel corso della validità dell'abbonamento, saranno inviati GRATUITAMENTE se segnalati – per iscritto – al SERVIZIO PROVVEDITORATO entro NOVANTA GIORNI dalla data di pubblicazione. Superato detto termine, i fascicoli saranno forniti A PAGAMENTO rivolgendo la richiesta direttamente alla tipografia.
- L'eventuale disdetta dell'abbonamento dovrà essere comunicata – per iscritto e SESSANTA GIORNI prima della sua scadenza al SERVIZIO PROVVEDITORATO.

FASCICOLI

- COSTO UNITARIO FASCICOLO - anno corrente - destinazione ITALIA

– Fino a 200 pagine	**Euro 2,50**	– Da 601 pagine a 800 pagine	**Euro 10,00**
– Da 201 pagine a 400 pagine	**Euro 3,50**	– Superiore a 800 pagine	**Euro 15,00**
– Da 401 pagine a 600 pagine	**Euro 5,00**		

- COSTO UNITARIO FASCICOLO - anni pregressi - destinazione ITALIA - "A FORFAIT" (spese spedizione incl.) **Euro 6,00**
- COSTO UNITARIO FASCICOLO - anno corrente - ed anni pregressi - destinazione ESTERO **PREZZO RADDOPPIATO**
- I numeri esauriti saranno riprodotti in copia e venduti allo stesso prezzo del fascicolo originale.

AVVISI ED INSERZIONI

- I testi da pubblicare vanno inoltrati con opportuna lettera di accompagnamento, esclusivamente alla REDAZIONE DEL BOLLETTINO UFFICIALE presso il SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA - VIA CARDUCCI, 6 - 34131 TRIESTE. Gli stessi dovranno essere dattiloscritti e bollati a norma di legge nei casi previsti, **possibilmente accompagnati da floppy, CD oppure con contestuale invio per e-mail.**

COSTI DI PUBBLICAZIONE

- Il costo complessivo della pubblicazione di avvisi, inserzioni, ecc. è calcolato dal SERVIZIO PROVVEDITORATO che provvederà ad emettere la relativa fattura a pubblicazione avvenuta sul B.U.R.
- Le sotto riportate tariffe sono applicate per ogni centimetro di spazio verticale (arrotondato per eccesso) occupato dal testo stampato sul B.U.R. e compreso tra le linee divisorie di inizio/fine avviso (NOTE: lo spazio verticale di una facciata B.U.R. corrisponde a max 24 cm.):

Euro 6,00	I.V.A. inclusa	**pubblicazione avvisi, inserzioni, ecc.**
Euro 3,00	I.V.A. inclusa	**pubblicazione Statuti** da parte delle Province e da parte dei Comuni con una densità di popolazione **superiore** ai 5.000 abitanti.
Euro 1,50	I.V.A. inclusa	**pubblicazione Statuti** da parte dei Comuni con una densità di popolazione **inferiore** ai 5.000 abitanti.

MODALITÀ DI PAGAMENTO

I pagamenti del canone di abbonamento, delle spese di acquisto dei fascicoli B.U.R. fuori abbonamento (archivio REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA) e le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. dovranno essere effettuati mediante versamento del corrispettivo importo sul c/c postale n. 238345 intestato alla UNICREDIT BANCA S.p.A. - TESORERIA DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA - Via Mercadante n. 1 - Trieste, con l'indicazione **obbligatoria** della causale del pagamento.

GUIDO BAGGI - Direttore responsabile
EMANUELA ZACUTTI - Responsabile di redazione
Iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991
GRAFICA VENETA S.p.A. - Trebaseleghe (PD)